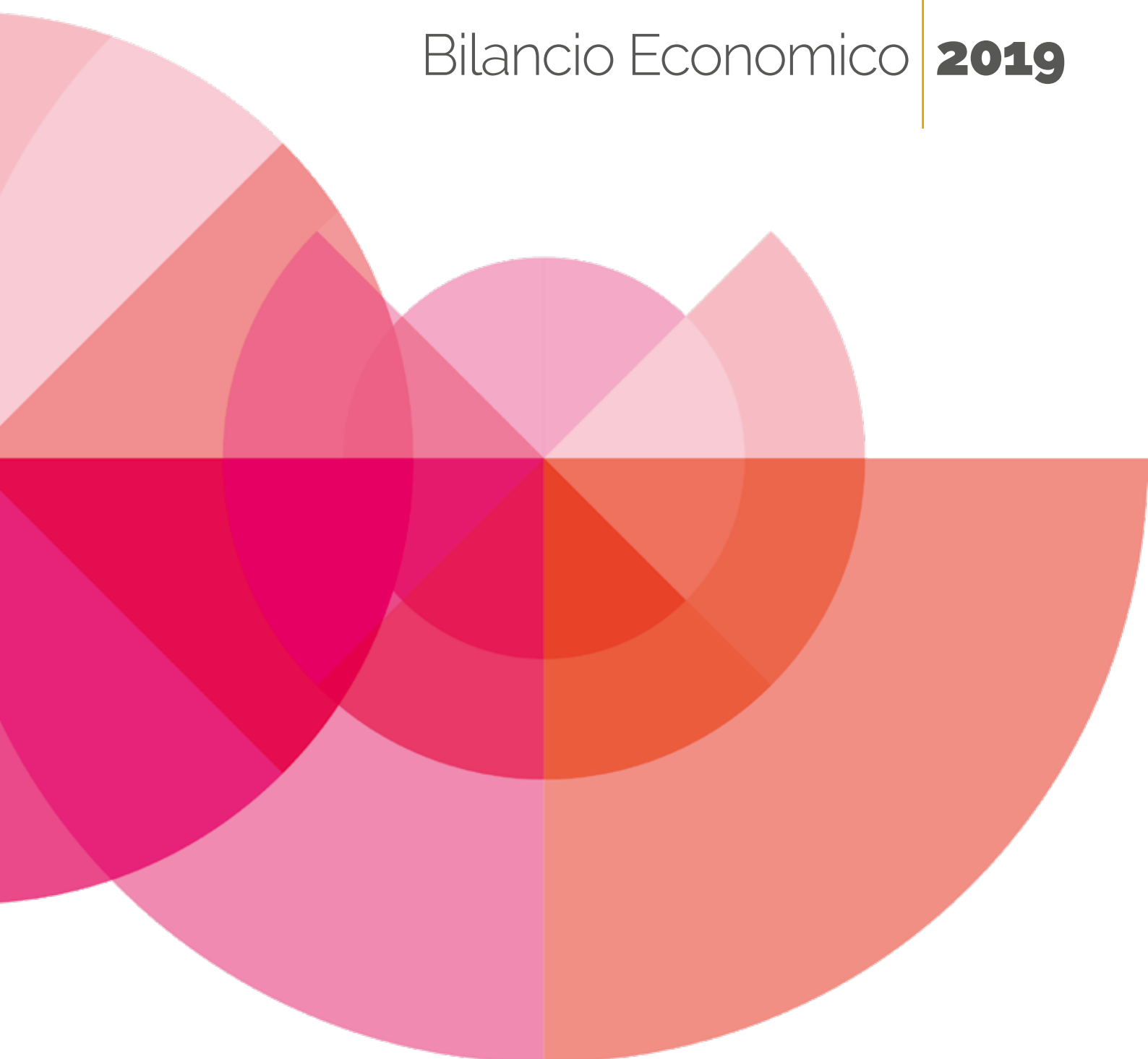


Bilancio Economico | **2019**



Il 31 marzo 2020 ci ha lasciati il collega Andrea Meschiari, a seguito di una malattia che, in brevissimo tempo, lo ha portato via da noi e dall'affetto dei suoi cari.

Lo ricordiamo come una persona mite e gentile, sempre aperta e disponibile verso gli altri; un ottimo professionista, con grande capacità, competenza e passione per il proprio lavoro. Lo ringraziamo per l'importante esempio di umanità, responsabilità e devozione verso l'azienda che è stato per tutti noi.

Organi aziendali AIMAG spa

Consiglio di Amministrazione

Monica Borghi • Presidente
Paolo Pirazzoli • Vice Presidente
Giuliana Gavioli • Consigliere
Massimiliano Silingardi • Consigliere
Giorgio Strazzi • Consigliere

Collegio Sindacale

Matteo Luppi • Presidente
Giuseppina Balestrazzi • Sindaco Effettivo
Vito Rosati • Sindaco Effettivo

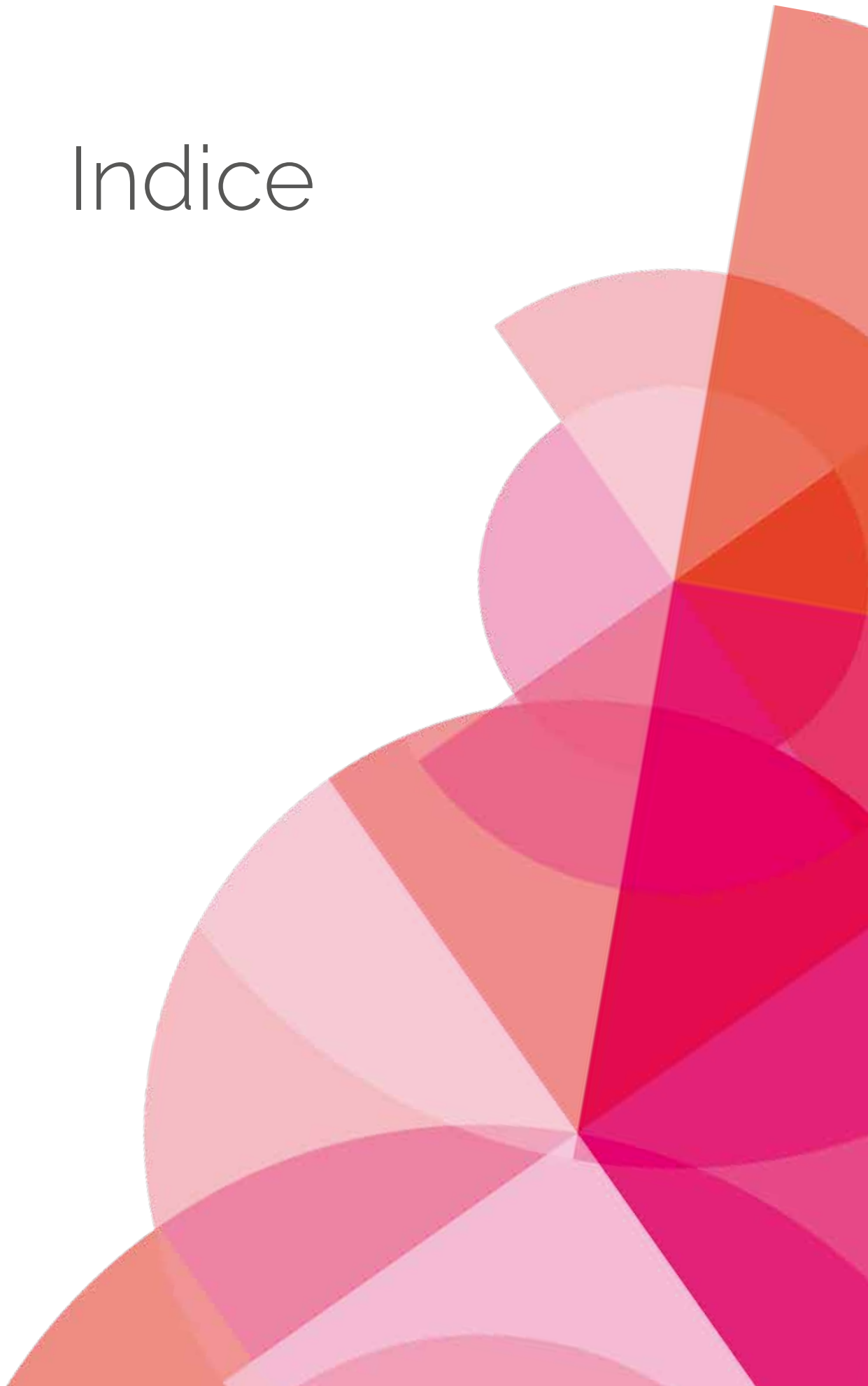
Società di Revisione

KPMG SpA • Bologna

Direttore Generale

Davide De Battisti

Indice



BILANCIO CONSOLIDATO 2019

7 Relazione sulla gestione

7 Situazione patrimoniale e finanziaria

9 Situazione economica

21 Nota Integrativa

21 Introduzione alla Nota Integrativa

25 Bilancio Consolidato

25 Stato Patrimoniale Consolidato

29 Conto Economico Consolidato

32 Rendiconto finanziario | metodo indiretto

35 Nota integrativa | parte iniziale

42 Stato Patrimoniale Attivo

51 Stato Patrimoniale Passivo

61 Conto Economico

63 Altre informazioni

68 **Relazione della Società di Revisione**

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

75 Relazione sulla gestione

75 Informativa sulla società

79 Situazione patrimoniale e finanziaria

82 Situazione economica

88 Informazioni ex art 2428 C.C.

94 Conclusioni

95 Bilancio Ordinario

95 Stato Patrimoniale Ordinario

99 Conto Economico Ordinario

102 Rendiconto finanziario | metodo indiretto

105 Nota integrativa | parte iniziale

115 Altre informazioni

116 Nota integrativa | attivo

130 Nota integrativa | passivo e patrimonio netto

140 Nota integrativa | conto economico

147 Nota integrativa | rendiconto finanziario

147 Nota integrativa | altre informazioni

157 Nota integrativa | parte finale

158 **Relazione unitaria del Collegio Sindacale**

163 **Relazione sul governo societario 2019**

177 **Relazione della Società di Revisione**

Bilancio consolidato 2019

Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi forniamo le notizie relative alla illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2019. Conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dal D.Lgs. 127/91, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo AIMAG e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Riclassificato funzionalmente

Voce	2019	2018	Variazioni
Rimanenze	3.036	3.173	-137
Crediti verso utenti/clienti	87.595	89.926	-2.331
Crediti verso collegate e controllate	678	574	104
Crediti Tributarî	7.565	6.040	1.525
Crediti per imposte anticipate	1.523	1.096	427
Crediti verso altri	8.319	9.363	-1.044
Ratei e risconti attivi	2.535	2.011	524
A. Totale attività operative	111.251	112.183	-932
Debiti commerciali	55.405	66.021	-10.616
Debiti verso collegate	440	3.820	-3.380
Debiti verso istituti previdenziali	1.186	1.145	41
Debiti tributari	5.794	3.671	2.123
Debiti verso altri	14.144	14.520	-376
Ratei e risconti passivi	8.027	4.823	3.204
B. Totale passività operative	84.996	94.000	-9.004

Voce	2019	2018	Variazioni
C. Capitale circolante netto	26.255	18.183	8.072
Immobilizzazioni immateriali	54.128	47.520	6.608
Immobilizzazioni materiali	223.369	196.713	26.656
Partecipazioni	8.133	10.374	-2.241
Altri crediti a m/l termine	12.966	12.630	336
D. Totale attivo immobilizzato	298.596	267.237	31.359
Debiti non finanziari e m/l termine	3.333	4.732	-1.399
Fondi rischi ed oneri	31.819	28.193	3.626
Trattamento di fine rapporto	3.679	3.796	-117
E. Totale passività operative immobilizzate	38.831	36.721	2.110
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	259.765	230.516	29.249
G. Totale capitale investito netto (C+F)	286.020	248.699	37.321
(Liquidità e disponibilità finanziarie e breve termine)	-11.496	-23.226	11.730
(Altre attività finanziarie)	-122	-2	-120
Debiti finanziari a breve termine	35.247	22.508	12.739
Debiti e finanziamenti e m/l termine	66.517	58.853	7.664
H. Totale posizione finanziaria netta	90.146	58.133	32.013
Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserve	92.515	90.706	1.809
Utili/perdite portati a nuovo	0	0	0
Risultato d'esercizio	13.449	12.261	1.188
patrimonio netto di terzi	11.882	9.571	2.311
I. Totale patrimonio netto	195.874	190.566	5.308
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	286.020	248.699	37.321

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico a valore aggiunto

Voce	2019	%	2018	%	Variaz.	Variaz. %
- vendite-prestazioni-corrispettivi	219.232		215.012		4.220	
- capitalizzazione lavori interni e var. lavori	8.298		6.288		2.010	
- altri ricavi	17.911		14.157		3.754	
A. Totale ricavi	245.441	100,00%	235.457	100,00%	9.984	4%
- materie prime, suss. e di consumo	101.658	41,42%	100.273	42,59%	1.385	1%
- servizi	55.589	22,65%	52.301	22,21%	3.288	6%
- godimento beni di terzi	5.681	2,31%	5.975	2,54%	-294	-5%
- oneri diversi	5.566	2,27%	4.993	2,12%	573	11%
B. Totale costi esterni	168.494	68,65%	163.542	69,46%	4.952	3%
C. Valore aggiunto (A-B)	76.947	31,35%	71.915	30,54%	5.032	7%
D. Costo del lavoro	27.092	11,04%	26.284	11,16%	808	3%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	49.855	20,31%	45.631	19,38%	4.224	9%
F. Ammortamenti	21.719	8,85%	18.811	7,99%	2.908	15%
G. Accantonamenti	7.745	3,16%	8.971	3,81%	-1.226	-14%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	20.391	8,31%	17.849	7,58%	2.542	14%
Proventi da partecipazioni	1.279	0,52%	1.474	0,63%	-195	-13%
Altri proventi finanziari	191	0,08%	253	0,11%	-62	-25%
Interessi e oneri finanziari	921	0,38%	788	0,33%	133	17%
I. Totale proventi e oneri finanziari	549	0,22%	939	0,40%	-390	-42%
Rivalutazione di attività finanziarie	310	0,13%	510	0,22%	-200	-39%
Svalutazione di attività finanziarie	-248	-0,10%	-216	-0,09%	-32	15%

Voce	2019	%	2018	%	Variaz.	Variaz. %
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	62	0,03%	294	0,12%	-232	-79%
M. Risultato prima delle imposte (H+I+L)	21.002	8,56%	19.082	8,10%	1.920	10%
N. Imposte sul reddito	6.040	2,46%	5.552	2,36%	488	9%
O. Risultato d'esercizio (M-N)	14.962	6,10%	13.530	5,75%	1.432	11%

Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

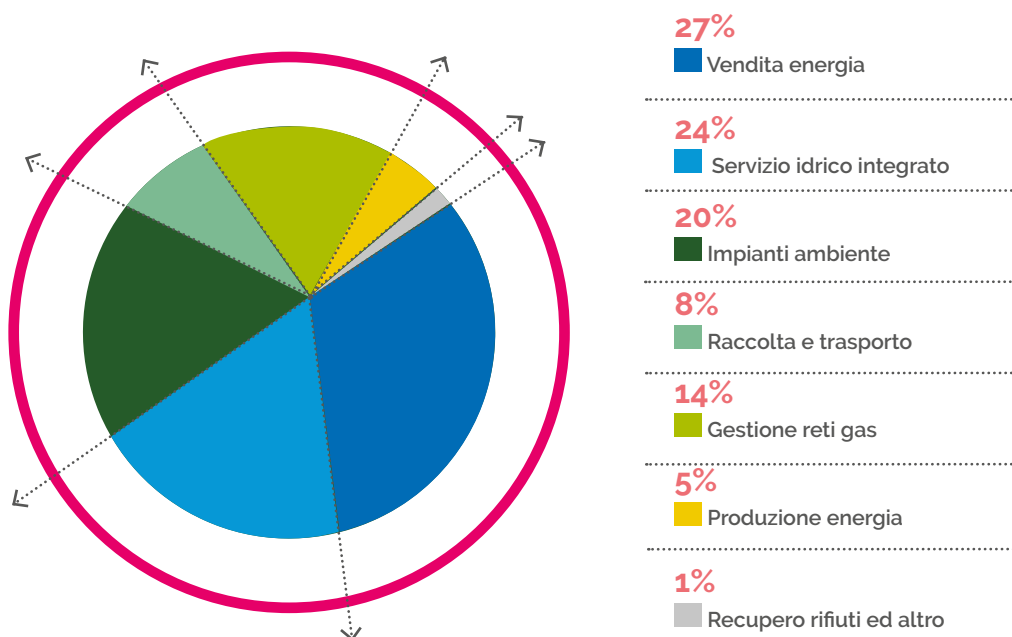
Indicatore		2019	2018	2017
Valore della produzione	euro/000	245.441	235.457	232.291
Posizione finanziaria netta	euro/000	90.146	58.133	43.924
Patrimonio netto	euro/000	195.874	190.566	187.495
Capitale investito netto	euro/000	286.020	248.699	231.419
EBITDA - risultato operativo lordo	euro/000	49.855	45.631	50.432
EBIT - risultato operativo netto	euro/000	20.391	17.849	25.360
Utile netto	euro/000	14.962	13.530	16.935
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	%	46,02%	30,51%	23,43%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	unità	1,81	1,27	0,87
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	7,13%	7,18%	10,96%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	euro/000	44.426	41.312	42.007
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	7,64%	7,10%	9,03%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	8,31%	7,58%	10,92%
Utile netto / capitale investito	%	5,23%	5,44%	7,32%
Utile netto / fatturato	%	6,10%	5,75%	7,29%

Analisi per Business Unit

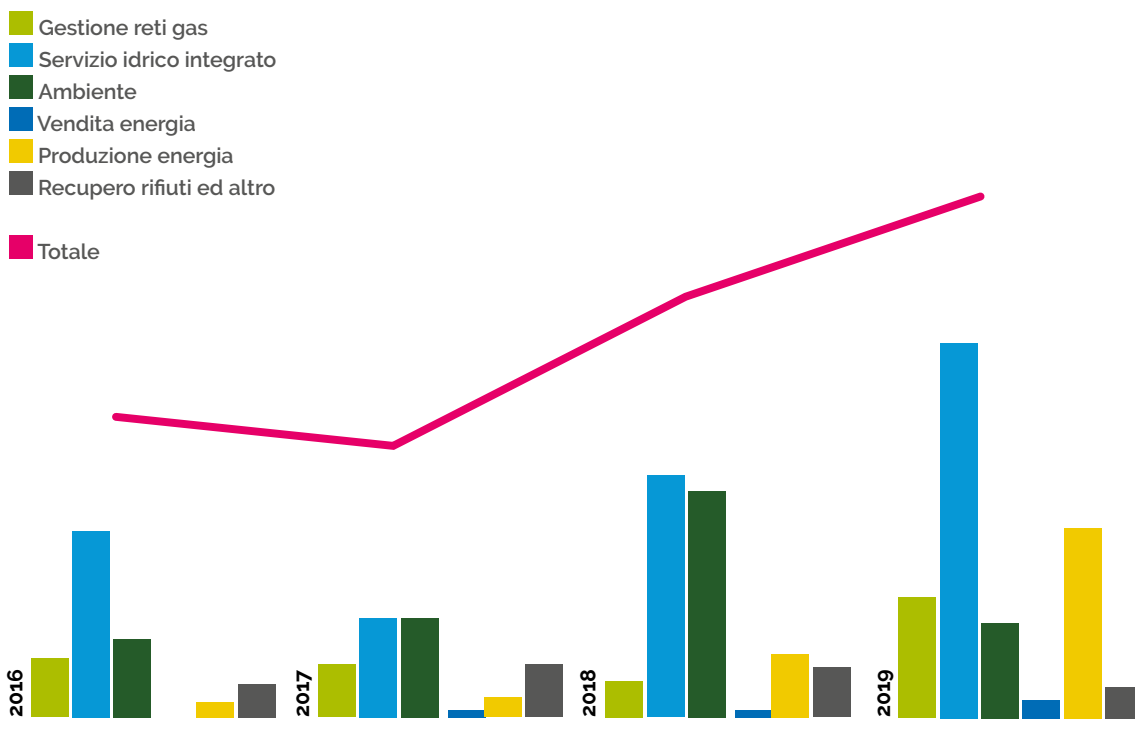
Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione delle aree di Business del Gruppo:

- Business Unit Gestione Reti Gas che comprende le attività di distribuzione e misura del gas naturale;
- Business Unit Servizio Idrico Integrato che comprende la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (Servizio Idrico Integrato) nel sub-ambito di Modena (14 Comuni) e nel sub-ambito di Mantova (7 Comuni) il cui termine delle concessioni è previsto rispettivamente al 2024 e 2025;
- Business Unit Ambiente che comprende la gestione del Servizio di Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani in 11 Comuni della Provincia di Modena, concessione attualmente in prorogatio e la gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti di AIMAG Spa;
- Business Unit Energia Vendita che comprende la vendita di Gas Metano ed Energia Elettrica;
- Business Unit Energia Produzione che comprende le attività di teleriscaldamento, l'attività di gestione calore, l'attività di gestione impianti fotovoltaici, l'attività di vendita impianti energetici e di efficienza energetica, l'attività di ESCO, l'attività di estrazione gas metano, l'attività di illuminazione pubblica ed altre attività legate a nuovi impianti, quali gli impianti di mini-idro;
- Business Unit Recupero Rifiuti che comprende le attività svolte da Ca.Re. Srl;
- Business Unit Holding che comprende le attività residuali.

L'esercizio 2019 si conclude con un MOL di 49,9 Milioni di euro evidenziando una diversificazione fra linee di Business coerente con la strategia aziendale anche in ottica di mix fra attività regolate ed attività a mercato.



L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dal prosieguo nel forte incremento degli investimenti di Gruppo, derivanti sia dalla fase realizzativa di alcuni progetti pluriennali entrati nel corso dell'esercizio in fase realizzativa, sia in ottica di sviluppo sostenibile del territorio come da piano industriale.



BUSINESS UNIT GESTIONE RETI GAS

L'area gestione reti gas mostra una significativa crescita nell'esercizio 2019. L'aumento dei ricavi è confermato dalla stabilizzazione dei prezzi di acquisto dei titoli di efficienza energetica, che ha permesso al Gruppo di raggiungere l'obiettivo annuale, con una variazione positiva complessiva del MOL di 527 mila euro rispetto all'esercizio 2018.

Nel corso dell'esercizio è stata perseguita una attenta politica di riduzione dei costi operativi che, unita alla plusvalenza relativa ad alcune componenti del VRT (TEL e CON) per euro 112 mila e agli effetti delle maggiori capitalizzazioni derivanti dal progetto OPEX per euro 420 mila, portano il MOL a 7.058 mila euro in crescita di 527 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione degli ammortamenti derivante dall'allineamento degli stessi alla previsione dell'effettuazione della gara non anteriormente al 2022, determina un aumento dell'EBIT di 927 mila euro.

Gestione Reti Gas	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	24.803	23.194	1.609	7%
Costi Operativi	-16.002	-14.858	-1.144	8%
Personale	-1.743	-1.805	62	-3%
MOL	7.058	6.531	527	8%
Ammortamenti Accantonamenti	-3.334	-3.734	400	-11%
EBIT	3.724	2.797	927	33%
CAPEX	8.061	5.182	2.879	56%

Di seguito l'andamento delle quantità fisiche dell'area. La crescita costante del numero dei PDR serviti indica una ripresa del territorio dopo il calo registrato in seguito agli eventi sismici del 2012.

Indicatori	2019	2018	2017	2016
Volumi distribuiti (Mmc)	251.524	253.412	252.329	245.837
PDR	120.857	120.461	120.030	119.746
RAB	59.444	58.642	58.743	59.801

Si segnala che ARERA con delibera 56/2019/R/gas del 19 febbraio 2019 ha ritenuto idonei i valori di rimborso così come stabiliti dalla stazione appaltante dell'ATEM Modena 1, confermando quindi le ipotesi del Gruppo.

BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del secondo periodo regolatorio MTI-2 come da delibera ARERA 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 valido per il quadriennio 2016-2019.

Sul bacino della provincia di Modena ARERA ha concluso il processo di aggiornamento delle tariffe per il biennio 2018 e 2019, con delibera 381/2019/R/idr. Le tariffe 2019 prevedevano un incremento dello 0,1% rispetto al 2018.

Anche relativamente al bacino di Mantova, si è concluso il processo di aggiornamento bimestrale, con approvazione da parte di ARERA con delibera 294/2019/R/idr ed un incremento del 2,03% del 2019 sul 2018.

Non vi sono ancora elementi di novità rispetto al ricorso al TAR, da parte di AIMAG Spa, rispetto al contenzioso sul riconoscimento degli usufrutti ricevuti a titolo oneroso, che porterebbe ad un incremento ulteriore delle tariffe e conseguentemente dei ricavi. Pertanto sono state mantenute le metodologie di iscrizione dei ricavi e dei costi prudenziali in continuità con gli esercizi precedenti. I ricavi sono stati allineati a quanto deliberato da ARERA, sul lato dei costi sono stati contabilizzati i canoni verso i Comuni in continuità con le delibere del Consiglio d'Ambito ante regolazione ARERA senza tenere conto dei minori importi derivanti dalla successiva ricognizione dei mutui effettuata dallo stesso Ente.

La modalità di iscrizione dei ricavi procede in continuità con gli esercizi precedenti, quindi in base alle fatturazioni effettuate e nel limite del VRG stabilito da ARERA, nel caso di insorgenza di eventuali conguagli la contabilizzazione degli stessi avverrà al momento della definizione conclusiva.

Prosegue la contabilizzazione del contributo FONI, in linea con l'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianto. Nello specifico si è optato per il metodo indiretto, in quanto l'ente d'ambito ATERSIR ad oggi non individua gli investimenti specifici oggetto di contribuzione tariffaria, ma in fase di determinazione delle tariffe utilizza una metodologia proporzionale in base agli investimenti effettuati. I ricavi esposti in bilancio risultano pertanto nettati della componente FONI dell'esercizio 2019 pari a 3.446 mila euro contabilizzati a riscatto passivo; al contempo si è iscritta la quota parte relativa all'esercizio 2019 nella voce altri ricavi, contributi per l'importo di 467 mila euro. La tabella di confronto sottostante mostra un leggero aumento del fatturato nonostante un livello stazionario dei volumi, un innalzamento dei costi operativi ed un incremento degli ammortamenti derivanti dall'esplosione degli investimenti, passati dai 16,7 milioni di euro del 2018 a 24,9 milioni di euro nel 2019. L'EBIT pertanto segna nel corso del 2019 un calo di 1.022 mila euro.

Servizio Idrico Integrato	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	34.936	34.272	664	2%
Costi Operativi	-17.816	-16.233	-1.583	10%
Personale	-5.380	-5.592	212	-4%
MOL	11.740	12.447	-707	-6%
Ammortamenti Accantonamenti	-8.863	-8.548	-315	4%
EBIT	2.877	3.899	-1.022	-26%
CAPEX	24.869	16.710	8.159	49%

Si riportano di seguito le principali grandezze fisiche.

Indicatori	2019	2018	2017	2016
Volumi Venduti (MMC)	15.088	15.071	15.157	15.121
Utenti serviti	69.499	69.187	68.748	68.454
Abitanti residenti	213.684	213.069	212.446	212.783

BUSINESS UNIT AMBIENTE

La Business Unit Ambiente racchiude le attività regolate della Raccolta e Trasporto e le attività a mercato per le quali AIMAG Spa, attraverso i propri impianti di trattamento e smaltimento riesce a fornire servizi di qualità ad operatori economici locali e nazionali.

Relativamente al Servizio di Raccolta e Trasporto si segnala che la concessione del servizio è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento negli 11 Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. Al termine effettivo della concessione, come da previsione statutaria si applicherà l'istituto del riscatto delle azioni al socio correlato, il riconoscimento dei beni da includere in gara da parte della stazione appaltante ed il loro valore di indennizzo da riconoscere al settore.

Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare a misurazione puntuale dei conferimenti, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi in termini di massimizzazione della raccolta differenziata e minimizzazione della quantità dei rifiuti smaltiti in discarica.

Rispetto ai piani economici finanziari approvati da ATERSIR con delibera CAMB/2019/14 del 5 febbraio 2019, in bilancio è stato iscritto lo stanziamento di un conguaglio a favore della società di 1.608 mila euro. Rispetto alle previsioni contenute nei Piani Economici Finanziari il nuovo metodo tariffario MTR, per il quale anche a causa del contesto emergenziale legato al COVID-19, non sono disponibili informazioni validate e tools di calcolo ufficiali, ha fatto emergere un differenziale sull'anno di euro 846 mila, a fronte del quale è stato iscritto un corrispondente accantonamento a fondo rischi.

Nel corso del 2019 nell'impianto di Finale Emilia sono iniziati i collaudi e le prove prestazionali della sezione di digestione anaerobica. In data 1 marzo 2019 è iniziata l'immissione del biometano prodotto nella rete locale del comune di Finale Emilia, vendendolo tramite uno shipper privato in libero mercato. Le quantità dei rifiuti ritirati nell'anno sono state pari al massimo delle quote autorizzate.

Nel corso del 2019 sono state attive le discariche di Fossoli e di Mirandola, che hanno consentito di portare a smaltimento i sovralli prodotti dagli impianti di recupero rifiuti del gruppo, chiudendo il ciclo del rifiuto all'interno del perimetro del Gruppo stesso, oltre a un certo quantitativo di rifiuti speciali a mercato. Rispetto all'anno precedente, per scelte aziendali volte a salvaguardare gli spazi e quindi l'autonomia di smaltimento dei rifiuti degli impianti aziendali, si sono ingressati meno rifiuti speciali a mercato. La discarica di Mirandola ha esaurito le sue volumetrie alla fine del 2019. La discarica di Fossoli ha ancora volumetrie sufficienti a garantire le esigenze di smaltimento di rifiuti urbani dei comuni serviti e di portare a smaltimento i sovralli degli impianti di recupero del Gruppo almeno per i prossimi 2 anni. E' in fase avanzata l'iter d'approvazione del progetto di Raccordo morfologico della discarica di Medolla che, se approvato, garantirà ulteriori anni di autonomia di smaltimento.

A seguito dei dati di accantonamento e delle spese sostenute per l'anno 2019, le perizie giurate sulle discariche in gestione confermano la congruità dei fondi rispetto ai futuri flussi di cassa attesi nella gestione post operativa delle stesse.

Gli elementi di sintesi descritti portano ad una crescita del fatturato di 3,362 mila euro per ricavi complessivi di 51,6 milioni di euro, un MOL di 13,3 milioni di euro ed un EBIT di 3,4 milioni di euro, in crescita di circa 238 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Ambiente	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	51.639	48.277	3.362	7%
Costi Operativi	- 31.361	- 28.041	- 3.320	12%
Personale	- 6.951	- 7.325	374	-5%
MOL	13.327	12.911	416	3%
Ammortamenti Accantonamenti	- 9.885	- 9.707	- 178	2%
EBIT	3.442	3.204	238	7%
CAPEX	6.375	15.734	- 9.360	-59%

Di seguito il dettaglio degli abitanti serviti dal servizio di raccolta domiciliare puntuale porta a porta.

Raccolta e Trasporto	2019	2018	2017	2016
Abitanti residenti	166.934	166.213	165.505	165.628

BUSINESS UNIT ENERGIA VENDITA

L'esercizio 2019 per la Business Unit Energia Vendita è caratterizzato da uno scenario di mercato e da un contesto competitivo molto complessi.

Dal punto di vista competitivo il Gruppo si trova a dover affrontare una crescente competizione, derivante dall'ingresso nel bacino di riferimento di nuovi operatori economici, la cui attività caratteristica risultava, negli anni precedenti, lontana dalla vendita di gas ed energia elettrica. Questi operatori ampliano una già forte concorrenza derivante da operatori del settore che, in considerazione delle quote di mercato sul bacino storico, vedono un continuo tentativo di erosione delle quote di mercato stesso. Il Gruppo si trova anche a dover pianificare azioni volte a mitigare gli effetti della prospettata fine del regime di tutela sul mercato del gas, attualmente fissato al 1 luglio 2022.

Il mercato di riferimento vede inoltre un ampliamento dei servizi offerti da parte dei concorrenti, accompagnando la vendita di Gas ed Energia Elettrica ad altri servizi, in modo particolare la vendita di servizi di efficienza energetica quali gli impianti fotovoltaici. Nel passato il Gruppo ha operato con successo in tale ottica, avendo però a riferimento una fascia di clientela di grandi dimensioni, mentre oggi il mercato sta spostando l'offerta anche verso la clientela retail o le piccole e medie aziende, andando ad intercettare le loro esigenze.

Nel corso dell'esercizio pertanto è iniziata in modo deciso la vendita di impianti fotovoltaici, caldaie e pompe di calore, microgenerazione, illuminazione a LED. Si tratta di singole commesse la cui durata è inferiore ai 12 mesi, pertanto si è optato per il criterio della commessa completata, quindi il riconoscimento dell'utile di commessa avviene al completamento della stessa, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato o ai servizi resi.

Un grosso lavoro è stato fatto sullo studio e dall'implementazione della vendita di impianti domestici rientranti nell'incentivazione con EcoBonus che prevede il pagamento da parte del Cliente della sola quota parte eccedente l'incentivo, mediante il meccanismo della "cessione del credito" e lo "sconto in

fattura". Il complesso legislativo ha subito molteplici cambiamenti in pochi mesi ma, a valle del consolidamento, porterà a opportunità duali sulla congiunta contrattualizzazione delle forniture e la vendita dell'impianto.

Gli interventi effettuati hanno visto un fatturato superiore ai 6 milioni di euro con una marginalità positiva anche tenuto conto delle spese commerciali di avvio del prodotto.

Nel corso dell'esercizio pertanto, non solo sono proseguite le attività volte a difendere i punti di forza attuali, ma si sono incrementate le attività commerciali con l'obiettivo di trasformare i cambiamenti del mercato di riferimento in opportunità di sviluppo della business unit, ampliando la presenza territoriale sia nel mercato del Gas, che in quello dell'Energia Elettrica, mantenendo un presidio forte sul territorio coniugando la vendita di gas a quella di Energia Elettrica e ai servizi di efficienza energetica.

Le spese commerciali sostenute nel corso dell'esercizio sono state superiori del precedente per oltre 400 mila euro, concentrate per la maggior parte nel primo semestre e riconducibili all'attività delle agenzie e ridotte progressivamente nel corso dell'anno. La società ha rafforzato la presenza sui territori storici ampliando la disponibilità dei propri sportelli e aprendone di nuovi in territori limitrofi, elevando la qualità dei contratti acquisiti e il servizio offerto alla Clientela. La Società ha puntato, consapevole che sarà necessario un tempo più lungo, su una rete commerciale con standard di qualità più elevata ed affidabile, con l'obiettivo di collaborare con professionisti che si sentano parte importante del progetto aziendale.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di ESCO. Il mercato dei titoli di efficienza energetica ha visto mantenere costante il prezzo del Contributo tariffario diminuendo la volatilità sul mercato e portando a una stabilizzazione dei prezzi nel range 240-260 euro. Il calo del prezzo dei titoli ha portato ad una riduzione dei ricavi ma al contempo ad una riduzione proporzionale dei costi.

Relativamente al progetto Pavarin si segnala che il Gestore dei Servizi Energetici ha provveduto a fare appello al Consiglio di Stato rispetto alla sentenza favorevole alla stessa Sinergas da parte del TAR del Lazio avvenuta in data 02/02/2018. In considerazione di tale sentenza il GSE ha riconosciuto i Titoli di Efficienza Energetica spettanti a Sinergas, titoli che sono nella piena disponibilità e venduti tramite contratti bilaterali o direttamente sul mercato. Importanti aggiornamenti arrivano dalle associazioni di settore in cui Sinergas è parte attiva, in cui trapela un cauto ottimismo sul buon esito di alcune tipologie di ricorsi, in cui rientra il progetto Pavarin. Si è proceduto comunque ad un accantonamento prudenziale di 132 mila euro in attesa di un auspicato e definitivo epilogo. Nuovi progetti sono stati approvati e inizieranno ad essere rendicontati nel 2020, mentre altri andranno a naturale scadenza.

Vendita Gas

L'esercizio si è caratterizzato per una riduzione dei volumi acquistati e venduti rispetto all'esercizio precedente. Nello specifico sono stati scambiati 167 milioni di metri cubi di gas con un calo di 25,7 milioni di metri cubi rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento della marginalità unitaria, riconducibile alla variazione unilaterale dei listini di vendita fatta nel 2018 i cui pieni effetti si sono verificati nel corso dell'esercizio 2019.

Come già descritto in precedenza, nel corso dell'esercizio si sono contabilizzate le risultanze del conguaglio tariffario gas per gli anni 2010/2012 con Del. 737/2017/R/gas e Del. 32/2019/R/gas con un effetto positivo di circa 1,7 Milioni di euro. In particolare con la richiamata deliberazione 32/2019/R/gas, l'Autorità ha disposto l'istituzione di un meccanismo di riconoscimento degli importi spettanti ai venditori interessati (di seguito: meccanismo rideterminazione k) finanziato dall'elemento UG2k della componente aggiuntiva della tariffa di distribuzione UG2 di cui all'articolo 40.3, lettera g) del RTDG, da applicare esclusivamente ai clienti finali titolari di una fornitura di gas naturale (inclusi i titolari di utenze relative ad attività di servizio pubblico) con un consumo annuo inferiore a 200.000 Smc.

I tre effetti combinati, minori volumi, incremento della marginalità unitaria sul metro cubo venduto e conguaglio tariffario gas per gli anni pregressi, incrementano la marginalità della vendita gas di 2.446 Milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Vendita Energia Elettrica

Anche l'attività di vendita di energia elettrica ha beneficiato dell'aumento della marginalità legato alla variazione unilaterale dei listini che ha permesso, a parità di quantità rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 1.042 mila euro rispetto al 2018.

Nel corso dell'esercizio 2019 è continuata l'espansione della clientela servita, con un saldo positivo nel corso dell'anno di qualche migliaia di unità, concentrata in prevalenza sulla clientela domestica e small business.

La Società ha intrapreso iniziative commerciali e campagne di promozione in previsione della fine del regime di tutela, fissato inizialmente a luglio 2020 e successivamente spostato al 2022. Ciò nonostante prosegue l'attività della Società di forte spinta nel contrattualizzare i propri Clienti gas, proponendo in abbinamento la fornitura elettrica.

I fattori brevemente descritti portano ad avere, nel corso dell'esercizio, ricavi per 127.164 mila euro, in crescita di oltre 4 milioni rispetto all'esercizio precedente, compensati da un livello pressoché costante di costi, determinando un MOL di 13,8 milioni di euro in aumento di 3,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e accantonamenti in linea con l'esercizio precedente portano l'EBIT a 11,3 milioni di euro, in crescita di 3,4 milioni di euro.

Energia vendita	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	127.164	123.133	4.031	3%
Costi Operativi	-110.788	-110.638	-150	0%
Personale	-2.515	-2.122	-393	19%
MOL	13.861	10.373	3.488	34%
Ammortamenti Accantonamenti	-2.571	-2.456	-115	5%
EBIT	11.290	7.917	3.373	43%

Clienti	2019	2018	2017	2016
GAS	100.179	101.348	102.109	102.591
EE	27.408	22.976	18.285	15.011
Totale	127.587	124.324	120.394	117.602

BUSINESS UNIT ENERGIA PRODUZIONE

All'interno della Business Unit vi sono sia attività consolidate quali il teleriscaldamento, la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'illuminazione pubblica e vi rientrano anche le nuove attività per le quali

il Gruppo è impegnato e per le quali vuole, nel corso dei prossimi esercizi, continuare ad essere di riferimento per il territorio.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati ultimati i lavori di realizzazione della centrale di mini-idro di Modena, località San Donnino e si sono concluse con successo due acquisizioni di rami d'azienda, corrispondenti rispettivamente ad un impianto idroelettrico ad acqua fluente sito in Modena, località Margaglia e ad un impianto fotovoltaico a terra, sito a Carpi, frazione Cortile. Tali operazioni sono confermate dall'aumento degli investimenti, che passano da 4,3 milioni a 12,7 milioni di euro.

Relativamente all'illuminazione pubblica sono state presentate iniziative su singoli Comuni, sia come gara che come project financing.

Si è risolta positivamente la vicenda legata all'impianto di produzione di biogas di Ronco all'Agide, ceduto ad inizio 2020. Permane invece il contenzioso con Fattorie San Prospero relativamente all'impianto di produzione di biogas di Correggio.

La Business Unit Energia Produzione, pur realizzando un aumento dei ricavi di 1.290 mila euro, evidenzia un MOL di 3,3 milioni di euro, su cui pesa un aggravio degli ammortamenti e degli accantonamenti dovuto alle acquisizioni di cui sopra, che portano l'EBIT in negativo di 872 mila euro, in peggioramento di 1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre l'operazione di fusione per incorporazione della società SIAM Srl, avvenuta nel mese di novembre 2019 e già posseduta integralmente da AIMAG, con effetti retroattivi al primo giorno dell'esercizio 2019.

Energia produzione	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi	18.960	17.670	1.290	7%
Costi Operativi	-14.239	-13.319	-920	7%
Personale	-1.462	-1.587	125	-8%
MOL	3.259	2.764	495	18%
Ammortamenti Accantonamenti	-4.131	-2.449	-1.682	69%
EBIT	-872	315	-1.187	-377%
CAPEX	12.658	4.288	8.370	195%

BUSINESS UNIT ALTRE ATTIVITÀ E RECUPERO RIFIUTI

Per chiarezza espositiva vengono evidenziate assieme benché abbiano avuto effetti economici importanti. Nel corso dell'esercizio vi è stata una variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo, legata alla fusione per incorporazione della SIAM Srl, come già esposto.

Si segnalano inoltre:

- la cessione delle azioni di Hemina Spa, avvenuta in data 24 luglio 2019 e che ha generato una plusvalenza di euro 881 mila;
- il rimborso del finanziamento fruttifero concesso ad Acantho Spa per euro 840 mila;
- la cessione delle azioni di Acantho Spa, avvenuta in data 23 aprile 2019 che ha generato una plusvalenza di euro 147 mila.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività legata al bando "AIMAG SPA Innovation" che si è prefissato di premiare aziende innovative operanti nel bacino servito da AIMAG Spa ed in settori inerenti alle attività presidiate da AIMAG Spa stessa.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 sono state erogate 18,4 mila ore di formazione, di cui 6,8 mila ore di formazione in ambito di sicurezza, con una spesa media pro-capite di 442 euro.

Relativamente ai costi del personale si segnala che prosegue l'applicazione dell'integrativo aziendale che già dall'esercizio 2018 ha introdotto l'opzione del welfare aziendale, in base al quale quota parte del premio di risultato viene erogato sotto forma di prestazione di welfare, piuttosto che nella consueta forma monetaria.

A partire dal periodo di imposta 2018, il gruppo ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo tra la controllante AIMAG Spa e le altre Società del Gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile è determinato secondo le normative del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le Società interessate, al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla Capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del nuovo metodo di valorizzazione dei contratti di servizio fra AIMAG Spa e le controllate, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché dal Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 3.1 del 24/09/2018) e delle linee guida OCSE da questo richiamati.

Le attività di recupero rifiuti chiudono l'esercizio con un MOL di 630 mila euro, sul quale hanno positivamente inciso, tra gli altri, un incremento dei ricavi di 1.549 mila euro e la conclusione del contratto di leasing sull'impianto Stadler, con riscatto dello stesso. L'EBIT si attesta a 310 mila euro, con un incremento di 199 mila euro rispetto al 2018.

Si segnala che la società Ca.Re Srl non rientra nel Consolidato Fiscale Nazionale e rientra nel contratto di servizio, con il metodo cost plus, a partire dall'esercizio in questione.

Risultato dell'esercizio

Si registrano imposte complessive per 6.040 mila euro rispetto ad un valore di 5.552 mila euro dell'esercizio precedente. Le imposte sono così composte:

- correnti 6.459 mila euro;
- degli esercizi precedenti -197 mila euro;
- differite e anticipate -171 mila euro;
- da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale -51 mila euro.

I valori negativi sono da intendersi come minore imposizione fiscale.

L'aumento delle imposte è dovuto al maggior utile ante imposte.

L'esercizio chiude con un utile consolidato di 14.962 mila euro, con un aumento di 1.432 mila euro rispetto all'esercizio precedente e un utile di pertinenza del Gruppo di 13.449 mila euro, in crescita di 1.188 mila euro.

Mirandola, 29/05/2020

La Presidente del CdA
D.ssa Monica Borghi

Nota Integrativa

Bilancio Consolidato al 31/12/2019

Introduzione alla Nota Integrativa

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3^a comma dell'art. 29 del citato decreto.

In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC 10, evidenzia i flussi finanziari del gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è inoltre corredato da una relazione del consiglio di amministrazione della società capogruppo in ordine alla situazione del gruppo e all'andamento della relativa gestione.

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Il gruppo societario risulta così composto:

Partecipata - Ragione sociale	Partecipante - Ragione sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consoli- damento
	AIMAG Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	AIMAG Spa	controllata	diretto	88,37	88,37
Sinergas Impianti	AIMAG Spa	controllata	diretto	98,00	98,00
As Retigas Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB energie Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Agrisolar Engineering Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	61,32	61,32
Agrisolar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agrisolar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,01
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	controllata	indiretto	100,00	88,37
Care Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	collegata	indiretto	32,89	29,06
Entar Srl	AIMAG Spa	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa	collegata	indiretto	20,00	17,67

Relativamente all'aumento di Capitale Sociale della società controllata As Retigas Srl si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 si era provveduto a dar seguito agli accordi sottoscritti fra AIMAG Spa, la stessa As Retigas Srl ed il socio di minoranza Sorgea Srl, con l'obiettivo di rafforzare la società in termini economici e patrimoniali nell'ottica di partecipazione alla prossima gara del servizio di distribuzione del gas naturale. In data 10/12/2018 l'assemblea straordinaria dei soci, con atto redatto dal Notaio Ilaria Montanari, Repertorio n. 6527 Raccolta n.4230, aveva deliberato l'aumento del capitale sociale da 2 milioni a 8,5 Milioni di euro, alla pari, in proporzione delle quote possedute dai soci. L'aumento di capitale sociale si è perfezionato nei primi giorni del 2019, precisamente in data 11/01/2019 con l'esercizio da parte dei soci del diritto di opzione e sottoscrizione, utilizzando i crediti del finanziamento soci versato in modo proporzionale in data 04/04/2014.

In data 04/06/2019 è stata deliberata, con atto notaio Fiammetta Costa, Repertorio n.17.849, Raccolta n.4.506, la cessione ad AIMAG Spa delle quote di partecipazione nella società SIAM Srl – Società Idroelettrica Alto Modenese da parte dei soci di minoranza Canovi Costruzioni Srl, Ferrari Lorenzo e Ferrari Luigi, in virtù dell'opzione put di vendita, anche disgiunta, delle partecipazioni societarie al socio di maggioranza, prevista dai "patti parasociali" sottoscritti dagli stessi in data 23/06/2017.

Nello specifico, Canovi Costruzioni Srl ha ceduto la propria quota di euro 192.780, pari al 35% del capi-

tale sociale della società SIAM Srl, per un corrispettivo di euro 333.504, mentre i soci Ferrari Lorenzo e Ferrari Luigi, ciascuno detentore di una quota di euro 22.950, pari al 6,25% del capitale sociale, hanno venduto le stesse ad un corrispettivo di euro 59.554. In seguito a tale compravendita, AIMAG Spa è diventato socio unico della SIAM Srl.

Successivamente, nel mese di settembre 2019, è stato avanzato un progetto di fusione per incorporazione di SIAM Srl in AIMAG Spa, formalmente approvato in data 20/11/2019 mediante atto notaio Fiammetta Costa, Repertorio n.18.636, Raccolta n.4.765. Tale fusione si è resa necessaria in virtù dell'art.20 co.2 lett. D) del Testo Unico Partecipate (D.Lgs. 175/16) poiché nel triennio 2015-2017 la società SIAM Srl ha ottenuto fatturati inferiori alla soglia di euro 500.000 prevista dalla suddetta normativa, con la volontà tuttavia di preservare le competenze e le attività industriali della stessa attraverso un progetto di forte sviluppo e crescita, volto anche ad incrementare gli investimenti nella realizzazione di nuovi pozzi di estrazione al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nel settore della produzione di energia. Essendo le quote del capitale sociale dell'incorporanda SIAM Srl interamente possedute da AIMAG Spa, la fusione è avvenuta con procedimento semplificato, senza alcun concambio e mediante annullamento delle quote detenute dalla incorporante. Conseguentemente, AIMAG Spa non ha aumentato il proprio capitale sociale, mentre il suo statuto è stato modificato unicamente per quanto attiene l'oggetto sociale, al fine di includervi le attività svolte dalla società incorporata.

La fusione ha manifestato i suoi effetti:

- civilisticamente dall'ultimo giorno del mese in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni, ossia dal 30/11/2019;
- contabilmente e fiscalmente dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si producono gli effetti giuridici, ossia dal 01/01/2019.

In seguito all'estinzione della SIAM Srl e all'iscrizione delle sue attività e passività nello Stato Patrimoniale di AIMAG Spa è emerso un disavanzo da annullamento della partecipazione pari a euro 175.904, che è stato imputato ad avviamento.

Durante l'esercizio, nell'assemblea di Agri-Solar Engineering Srl svolta in data 23/09/2019, è stato inoltre deliberato, con atto notaio Fiammetta Costa, Repertorio n.18.375 Raccolta n.4.635, l'aumento di Capitale Sociale da euro 100.000 ad euro 293.124, con previsione di sovrapprezzo di emissione di euro 1.306.876, per un importo totale di euro 1.500.000. Il socio Elios Team Srl ha esercitato il diritto di opzione e di sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale per la quota parte di euro 500.000, a mezzo conferimento in denaro; la capogruppo AIMAG Spa ha esercitato il diritto di opzione e di sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale per la propria quota di spettanza di euro 765.000, per la quota inoptata dai soci AeB Energie Srl per euro 45.000 e Sinergas Impianti Srl per euro 90.000, e per la quota parte inoptata dal socio Elios Team di euro 100.000, a mezzo utilizzo di un finanziamento bullet vantato nei confronti di Agri-Solar Engineering Srl, sottoscritto mediante contratto intragruppo e accettato da quest'ultima in data 20/09/2019.

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D. Lgs. 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta	Causa di esclusione
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:					
Controllate direttamente:					
Sinergas Spa	AIMAG Spa	Carpi (MO)	2.311	mila euro	
Sinergas Impianti Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.400	mila euro	
As Retigas Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	8.500	mila euro	
AeB Energie Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	110	mila euro	
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	293	mila euro	
Ca.Re Srl	AIMAG Spa	Carpi (MO)	1.416	mila euro	
Controllate indirettamente:					
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	Bologna (BO)	100	mila euro	
Collegate direttamente:					
Entar Srl	AIMAG Spa	Zocca (MO)	1.546	mila euro	
Collegate indirettamente:					
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa e Entar Srl	Zocca (MO)	120	mila euro	
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	Bologna (BO)	2.000	mila euro	

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

La società Centro Nuoto Scarl in liquidazione e la sua controllata La Mirandola Spa in liquidazione sono state cancellate dal Registro Imprese rispettivamente in data 30 dicembre 2019 e 20 dicembre 2019 a seguito dei bilanci finali di liquidazione. Le società erano comunque già escluse dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta risultava difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento e i valori, comunque, non erano significativi.

Si segnalano inoltre:

- la cessione delle azioni di Hemina Spa, avvenuta in data 24 luglio 2019 e che ha generato una plusvalenza di euro 881 mila;
- il rimborso del finanziamento concesso ad Acantho Spa per euro 840 mila;
- la cessione delle azioni di Acantho Spa, avvenuta in data 23 aprile 2019 e che ha generato una plusvalenza di euro 147 mila.

In funzione della procedura di dismissione attiva sulla partecipazione di Energy Trade Spa ed in previsione della presunta perdita dell'esercizio corrente, si è provveduto ad una svalutazione di euro 200 mila.

In data 29 aprile 2020 si sono perfezionati gli atti relativi alle seguenti movimentazioni di partecipazioni:

- cessione della totalità delle azioni detenute in So.Sel Spa;
- acquisto dello 0,41% delle azioni di Sinergas Spa;
- acquisizione della totalità delle quote di Sinergas Impianti Srl.

Bilancio Consolidato al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	11	7
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.490	22.206
5) avviamento	4.408	516
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.255	2.129
7) altre	23.964	22.662
Totale immobilizzazioni immateriali	54.128	47.520
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	42.362	39.578
2) impianti e macchinario	132.755	120.557
3) attrezzature industriali e commerciali	15.094	11.683
4) altri beni	1.197	1.123
5) immobilizzazioni in corso e acconti	31.961	23.772
Totale immobilizzazioni materiali	223.369	196.713
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	105
b) imprese collegate	7.009	8.255
d-bis) altre imprese	1.124	2.014
Totale partecipazioni	8.133	10.374
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	558	1.561
esigibili oltre l'esercizio successivo	558	1.561
Totale crediti	558	1.561
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.691	11.935
Totale immobilizzazioni (B)	286.188	256.168

	31/12/2019	31/12/2018
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.620	2.936
3) lavori in corso su ordinazione	355	144
4) prodotti finiti e merci	61	93
Totale rimanenze	3.036	3.173
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	93.566	92.942
esigibili entro l'esercizio successivo	87.595	89.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.971	3.016
3) verso imprese collegate	678	574
esigibili entro l'esercizio successivo	678	574
5-bis) crediti tributari	7.565	6.040
esigibili entro l'esercizio successivo	7.565	6.040
5-ter) imposte anticipate	7.766	7.435
5-quater) verso altri	8.513	11.077
esigibili entro l'esercizio successivo	8.319	9.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	194	1.714
Totale crediti	118.088	118.068
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	117	-
4) altre partecipazioni	5	2
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	122	2
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	11.453	23.188
3) danaro e valori in cassa	43	38
Totale disponibilità liquide	11.496	23.226
Totale attivo circolante (C)	132.742	144.469
D) Ratei e risconti	2.535	2.011
Totale attivo	421.465	402.648

Passivo

	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto	195.874	190.566
I - Capitale	78.028	78.028
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.885	14.885
III - Riserve di rivalutazione	4.155	4.155
IV - Riserva legale	8.473	7.799
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	65.088	64.032
Totale altre riserve	65.088	64.032
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(86)	(165)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.449	12.261
Totale patrimonio netto di gruppo	183.992	180.995
Patrimonio netto di terzi	-	-
Capitale e riserve di terzi	10.369	8.302
Utile (perdita) di terzi	1.513	1.269
Totale patrimonio netto di terzi	11.882	9.571
Totale patrimonio netto consolidato	195.874	190.566
Totale patrimonio netto	183.992	180.995
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	55	50
2) per imposte, anche differite	1.055	898
3) strumenti finanziari derivati passivi	86	165
4) altri	30.623	27.080
Totale fondi per rischi ed oneri	31.819	28.193
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.679	3.796
D) Debiti		
4) debiti verso banche	101.443	80.594
esigibili entro l'esercizio successivo	35.091	22.062
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.352	58.532
5) debiti verso altri finanziatori	321	767

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	156	446
esigibili oltre l'esercizio successivo	165	321
6) acconti	765	1.325
esigibili entro l'esercizio successivo	765	1.325
7) debiti verso fornitori	54.640	64.696
esigibili entro l'esercizio successivo	54.640	64.696
10) debiti verso imprese collegate	440	3.820
esigibili entro l'esercizio successivo	440	3.820
12) debiti tributari	5.794	3.671
esigibili entro l'esercizio successivo	5.794	3.671
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.186	1.145
esigibili entro l'esercizio successivo	1.186	1.145
14) altri debiti	17.477	19.252
esigibili entro l'esercizio successivo	14.144	14.520
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.333	4.732
Totale debiti	182.066	175.270
E) Ratei e risconti	8.027	4.823
Totale passivo	421.465	402.648

Conto Economico Consolidato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	219.232	215.012
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(33)	28
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	187	(132)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.144	6.392
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	10.676	8.842
altri	7.235	5.315
Totale altri ricavi e proventi	17.911	14.157
Totale valore della produzione	245.441	235.457
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	101.332	100.806
7) per servizi	55.589	52.301
8) per godimento di beni di terzi	5.681	5.975
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	19.714	18.751
b) oneri sociali	5.972	5.739
c) trattamento di fine rapporto	1.171	1.156
e) altri costi	235	638
Totale costi per il personale	27.092	26.284
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.597	5.585
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.250	13.182
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	872	44
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.739	4.201
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.458	23.012

	31/12/2019	31/12/2018
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	326	(533)
12) accantonamenti per rischi	1.313	-
13) altri accantonamenti	3.693	4.770
14) oneri diversi di gestione	5.566	4.993
Totale costi della produzione	225.050	217.608
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.391	17.849
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	1.234
altri	1.279	240
Totale proventi da partecipazioni	1.279	1.474
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	191	253
Totale proventi diversi dai precedenti	191	253
Totale altri proventi finanziari	191	253
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	921	788
Totale interessi e altri oneri finanziari	921	788
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	549	939
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	310	510
Totale rivalutazioni	310	510
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	248	216
Totale svalutazioni	248	216
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	62	294
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	21.002	19.082

	31/12/2019	31/12/2018
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.459	5.196
imposte relative a esercizi precedenti	(197)	(125)
imposte differite e anticipate	(171)	607
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	51	126
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.040	5.552
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.962	13.530
Risultato di pertinenza del gruppo	13.449	12.261
Risultato di pertinenza di terzi	1.513	1.269

Rendiconto finanziario | metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.962	13.530
Imposte sul reddito	6.040	5.552
Interessi passivi/(attivi)	730	535
(Dividendi)	(1.279)	(1.474)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.453	18.143
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.705	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.847	18.767
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		44
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.171	10.127
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	25.723	28.938
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	46.176	47.081
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	137	(235)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(624)	(6.185)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(10.056)	13.380
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(524)	522
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.204	2.502
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.947)	(1.848)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(10.810)	8.136
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	35.366	55.217
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(730)	(535)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.040)	(8.816)
Dividendi incassati	1.279	1.474
(Utilizzo dei fondi)		(10.965)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Altri incassi/(pagamenti)	(3.315)	(1.269)
Totale altre rettifiche	(8.806)	(20.111)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26.560	35.106
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(40.906)	(37.184)
Disinvestimenti		287
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.205)	(9.844)
Disinvestimenti		3.857
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(3.225)
Disinvestimenti	3.244	94
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(120)	36
Disinvestimenti		(2.419)
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		(1.343)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(50.987)	(49.741)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	13.029	18.607
Accensione finanziamenti	7.820	
(Rimborso finanziamenti)	(446)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.067	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(9.773)	(7.974)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.697	10.633
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.730)	(4.002)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Depositi bancari e postali	23.188	27.103
Assegni		81
Danaro e valori in cassa	38	44
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	23.226	27.228
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.453	23.188
Danaro e valori in cassa	43	38
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.496	23.226
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile.

Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto. Tale rendiconto, così come il prospetto di Bilancio, è esposto con i valori espressi in migliaia di euro.

Nota integrativa | parte iniziale

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 31/12/2019 delle società appartenenti al gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi ed approvati dalle rispettive assemblee dei soci.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società capogruppo nel proprio bilancio di esercizio.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo del 1^a comma dell'art. 32 del D. Lgs. 127/91.

Si attesta che le modalità di redazione, la struttura nonché il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati non sono variati rispetto l'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Principi di consolidamento

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato, ai sensi del 2^a comma dell'art. 31 del D. Lgs. 127/91, oltre alle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.

Le partecipazioni sono state eliminate, unitamente alla corrispondente frazione del patrimonio netto, con riferimento ai valori contabili alla data di acquisizione o alla data in cui le imprese sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Relativamente agli usufrutti riconosciuti a titolo oneroso dai Comuni mantovani si segnala che tali cespiti non sono stati ricompresi nella proposta tariffaria dell'ATO di Mantova e deliberati da ARERA. Ad oggi tale delibera è stata impugnata dinnanzi al TAR della Lombardia. In attesa della pronuncia del TAR della Lombardia in merito al ricorso presentato da AIMAG Spa con oggetto il mancato riconoscimento in tariffa ed in considerazione del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto ai valori contabili della massa dei beni afferenti al servizio, si è mantenuta l'iscrizione al costo storico.

Allo stesso modo sul settore del gas distribuzione, in considerazione del valore tariffario, gli ammortamenti anticipati iscritti nel bilancio della controllata AS Retigas vengono riallineati nel consolidato alle aliquote tariffarie.

La differenza da consolidamento e l'avviamento, che emergono in sede di redazione del bilancio consolidato al momento della prima eliminazione del valore contabile delle partecipazioni, contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato, è ammortizzata in un periodo non superiore a 10 anni.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni immateriali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Gli ammortamenti degli allacci del servizio idrico sono pianificati in base alla vita utile del bene indipendentemente dal trattamento tariffario dei contributi, data la permanenza del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto al valore contabile della massa dei beni afferenti al servizio.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni materiali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni a disposizione del Gruppo attraverso un contratto di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello Stato Patrimoniale, imputando in contropartita tra le passività il debito finanziario verso il locatore. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando la stessa aliquota di ammortamento impiegata per i beni di proprietà della stessa tipologia. I canoni leasing sono suddivisi tra la quota capitale, che va a diminuire il debito finanziario verso il locatore, e le quote di oneri finanziari rilevate per competenza a Conto Economico. I canoni relativi a beni in leasing operativo sono rilevati per competenza a Conto Economico.

In seguito agli eventi sismici dell'anno 2012, gli oneri sostenuti per il ripristino di immobili parzialmente danneggiati e per il loro adeguamento alle norme antisismiche, sono stati iscritti tra gli oneri accessori

del Conto Economico. Allo stesso modo sono stati iscritti tra i proventi accessori i contributi deliberati dalla Regione Emilia Romagna a fronte della ricostruzione post sisma.

I terreni delle aree adibite a discarica, già nella fase di gestione post operativa, sono ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli urbanistici a cui sono sottoposti.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione, sono iscritti nelle immobilizzazioni, quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Ai sensi del Principio Contabile OIC 16 il valore dei terreni, su cui insistono fabbricati che sono stati acquisiti a corpo in modo indistinto, è stato oggetto di scorporo, in base ad una ragionevole valutazione, basata su criteri proporzionali, desumibili dagli atti di compravendita originari o dalle perizie giurate disponibili.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore. Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO E LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art.2426 n.10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso d'esecuzione, tenuto conto degli stati avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui la stessa è completata. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore ai 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammor-

tizzato, nel caso in cui i costi di transazione tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza. L'importo del fondo svalutazione crediti alla data di bilancio ammonta ad euro 14.712 ed è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato l'accantonamento di euro 300 mila iscritto nell'esercizio precedente a copertura parziale del credito specifico vantato dalla controllata Sinergas Spa nei confronti del fallimento Società Agricola Olmo Energy Srl.

Tra i crediti della controllata Sinergas si segnala che euro 5.971 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui 1.315 oltre i 5 anni e sono relativi agli impianti fotovoltaici e di micro cogenerazione industriale. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, conteggiata al tasso dell'1%, comportando l'iscrizione di euro 245 mila nei risconti passivi a riduzione dei ricavi e di euro 17 mila nei proventi finanziari.

Si segnala inoltre il rilascio di euro 76 mila del fondo svalutazione crediti di Sinergas Impianti, in seguito alla valutazione di capienza e di congruità rispetto alla solvibilità dei crediti in essere.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale. Esse sono inserite al loro effettivo importo pari a euro 11.496 mila e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto consolidato rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura. Su tale voce si è reso necessario procedere a rettifiche di valore, ai sensi del D.Lgs. 139/15, stanziando apposite voci di "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" negativa. Data la natura di hedging dei derivati la riserva è stata costituita, fin dall'origine, con movimentazione diretta rispetto al fondo rischi relativo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In tale voce viene inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori, durante la fase post-operativa della vita delle discariche.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2019 risulta pari a euro 3.679 mila.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto esercizio, ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per il completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati. I contributi da sisma sono iscritti nel Conto Economico quando sono correlati ad interventi che, data la loro natura, sono stati spesi, mentre sono imputati a riduzione del valore delle immobilizzazioni quando fanno riferimento ad investimenti di ripristino, che, per la significatività dell'intervento, o per natura, hanno caratteristica incrementale.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi relativi alle prestazioni di servizi si ritengono rispettivamente conseguiti e sostenuti al momento di ultimazione dei servizi stessi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

IMPOSTE

Le Imposte dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere da parte di ciascuna società del Gruppo, in applicazione della normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti riportati da esercizi precedenti. Qualora gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti riportati eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Differite e Anticipate derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, nonché derivanti dalle scritture di consolidamento, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverteranno vi sia un reddito imponibile, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate, tenendo conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili in tali periodi d'imposta. Le imposte relative ad anni precedenti che emergano da procedimenti di verifica, ravvedimenti operosi o dal calcolo delle imposte puntuale successivo allo stanziamento in bilancio sono iscritte nella voce "Imposte anni precedenti".

A partire dal periodo di imposta 2018, il gruppo ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo tra la controllante AIMAG Spa e le altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate, al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo. Tali poste risultano oggetto di elisione nello Stato Patrimoniale, per quanto riguarda i rispettivi crediti e debiti, mentre trovano allocazione nel Conto Economico al punto 20 e) Proventi da adesione al CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), pari ad euro 51 mila positivi.

Stato Patrimoniale | Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 6.597 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 54.128 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzazione opere ingegno	concessioni, licenze, marchi	avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre Imm.	Diff. Consol.	Totale Immobilizz. Immateriali
Costo di acquisizione									
Saldo Iniziale	374	738	0	57.486	4.189	2.129	43.025	944	108.885
Incrementi	10	0	0	2.708	4.469	2.316	9.075	0	18.578
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	-258	-5.114	0	-5.372
Riclassifiche	0	0	0	865	0	-932	67	0	0
Saldo Finale	384	738	0	61.059	8.658	3.255	47.053	944	122.091
Ammortamenti accumulati									
Saldo Iniziale	367	738	0	35.278	3.674	0	20.363	944	61.364
Ammortamenti dell'anno	6	0	0	3.281	576	0	2.734	0	6.597
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	8	0	0	-8	0	0
Saldo Finale	373	738	0	38.567	4.250	0	23.089	944	67.961
Valore netto									
Saldo al 31/12/2019	11	0	0	22.490	4.408	3.255	23.964	0	54.128

Costi di impianto e ampliamento

La voce "Costi di impianto e ampliamento" si è incrementata per i costi pluriennali sostenuti a seguito di fusione per incorporazione della società DGM Srl nella controllata Sinergas Impianti Srl.

Concessione, licenze e marchi

La voce "Concessione, licenze e marchi" si è incrementata per i nuovi investimenti ed acquisizioni di software e per lavori effettuati su beni in concessione, tra cui ad interventi nella Centrale Idrica di Cogmento. La voce accoglie i contributi erogati da enti e pubbliche amministrazioni per la realizzazione delle suddette opere.

Avviamento

La voce "Avviamento" accoglie gli incrementi relativi alle acquisizioni dell'impianto mini-idro Albatros del nuovo impianto fotovoltaico sito a Cortile, Frazione di Carpi. Tale voce contiene inoltre il disavanzo derivante dalla fusione della SIAM Srl.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riguarda principalmente l'implementazione di sistemi informativi territoriali per l'innovazione dei processi aziendali e dei servizi prestati, i lavori non ancora ultimati di estensione, rifacimento o riqualificazione della rete gas, i costi relativi alla preparazione della gara d'Ambito del gas.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per l'implementazione di costi pluriennali SIT, per impianti e contatori gas, per il progetto tariffa puntuale e la prosecuzione degli investimenti per l'illuminazione pubblica al Comune di Formigine. Sono confluiti anche gli investimenti effettuati da AS Retigas Srl sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, parte dei quali sono stati ceduti alla capogruppo sulla base degli accordi stipulati per la vendita dei beni di località, come desumibile dai decrementi per alienazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 393.657 mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 170.288 mila, comprensivi della quota di competenza dell'esercizio di euro 14.250 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni materiali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immob. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo Iniziale	52.243	234.862	35.403	7.940	23.772	354.220
Incrementi	1.631	21.396	5.443	547	12.873	41.890
Disinvestimenti	-2	-281	-1.233	-65	-872	-2.453
Riclassifiche	2.983	154	814	20	-3.971	0
Saldo Finale	56.855	256.131	40.427	8.442	31.802	393.657
Amm.ti accumulati						
Saldo Iniziale	12.664	114.328	23.720	6.817	0	157.529
Ammortamenti dell'anno	1.761	9.318	2.704	467	0	14.250
Disinvestimenti	0	-261	-1.171	-59	0	-1.491
Riclassifiche	68	-9	80	20	-159	0
Saldo Finale	14.493	123.376	25.333	7.245	-159	170.288
Valore netto						
Saldo al 31/12/2019	42.362	132.755	15.094	1.197	31.961	223.369

Terreni e fabbricati

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce prevalentemente all'acquisto del fabbricato dell'impianto mini-idro Albatros, al completamento degli interventi di messa in sicurezza ed adeguamento del fabbricato di via Watt, agli interventi sulle opere edili presso i siti degli impianti di compostaggio di Fossoli e Finale Emilia, all'acquisto del terreno relativo al nuovo impianto fotovoltaico di Cortile.

Impianti e macchinari

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alle seguenti componenti: impianto mini-idro Albatros, allacciamenti utenza acqua, interventi sugli impianti di depurazione, potenziamento rete fognaria, acquisizione di impianti e reti gas, impianti di sollevamento acqua e fognari, impianti di teleriscaldamento, termici e fotovoltaici, tra cui l'impianto presso Cortile di Carpi. Sono iscritti gli investimenti sugli impianti e sulle reti in concessione, parte dei quali sono stati elisi in seguito alla cessione alla capogruppo, sulla base di una scrittura privata che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce si è incrementata principalmente per l'acquisto di cassonetti e di automezzi specifici al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, di bidoncini per il consolidamento del progetto di tariffazione puntuale dei rifiuti, di altri automezzi e di attrezzature tecniche, oltre che per la posa di contatori idrici. Sono

iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo AIMAG.

Altri beni

Nella voce sono da considerare gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, di hardware, di personal computer e di ampliamento di nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie le movimentazioni dei lavori degli impianti e delle reti completati (riclassifiche) e da completare (incrementi) entro l'esercizio in esame. Si segnalano in particolare lavori di ultimazione dell'impianto mini idro, la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Per quanto riguarda l'impianto di biogas di Ronco all'Adige nell'esercizio in corso, Sinergas Spa ha rinunciato alla condizione sospensiva e pertanto l'atto di cessione di azienda del 7 febbraio 2018 ha prodotto integralmente i suoi effetti, con efficacia retroattiva. Sulla base di tale atto, si è proceduto a riclassificare il credito verso altri, esigibile oltre l'esercizio voce CII 5) quater riscrivendolo rispettivamente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

La società controllata Centro Nuoto Scarl in liquidazione e la sua controllata La Mirandola Spa in liquidazione sono state cancellate dal Registro Imprese rispettivamente in data 30 dicembre 2019 e 20 dicembre 2019 a seguito dei bilanci finali di liquidazione. Le società erano comunque già escluse dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta risultava difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento e i valori, comunque, non erano significativi.

	Saldo iniziale	Incr.	Decrem.	Rival.	Sval.	Saldo Finale
Centro nuoto consortile a r.l. in liq.	105				-105	0
Totale	105	0	0	0	-105	0

Partecipazioni in imprese collegate

Nella valutazione a patrimonio netto della società ENTAR Srl è compreso il plusvalore che è stato riconosciuto ai Soci cedenti le quote, pari a 1.727 mila euro al 31 dicembre 2019. Tale differenza è attribuibile prevalentemente al maggior valore delle reti di distribuzione gas rispetto al loro valore di iscrizione nel bilancio ed al plusvalore implicito del valore di carico della partecipazione in Coimepa Servizi Srl, società controllata da ENTAR Srl. In base alle stime sul valore delle reti, il periodo di ammortamento dell'avviamento implicito è stimato essere di 30 anni.

L'interesse del Gruppo AIMAG nella società Coimepa Servizi Srl si manifesta direttamente mediante il possesso del 20% della società e indirettamente tramite la partecipazione in ENTAR Srl. Complessivamente, pertanto, il Gruppo detiene un interesse pari al 49,67% dei risultati e del patrimonio netto della società. Il maggiore valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza che è stato pagato ai

Soci cedenti è attribuibile alla redditività dell'azienda ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

Si precisa che per le società ENTAR Srl e Coimepa Servizi Srl si dispone della situazione dei dati di verifica semestrale al 30 giugno 2019 mentre per la società Energy Trade Spa si dispone del bilancio approvato al 31 dicembre 2018.

In funzione della procedura di dismissione attiva sulla partecipazione di Energy Trade Spa ed in previsione della presunta perdita dell'esercizio corrente, si è provveduto ad una svalutazione di euro 200 mila.

La partecipazione detenuta in So.Sel Spa è stata riclassificata tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" a fronte della cessione della stessa, avvenuta nell'aprile 2020.

	Saldo Iniziale	Incr.	Decr.	Rival./ Sval.	Riclass.	Saldo Finale	P.N.	Quota Poss.	Fraz. PN
So.Sel Spa	991	0	-120	0	-991	-120	0	0%	0
Energy Trade Spa	767	0		0	0	767	2.329	32,89%	766
Coimepa Servizi Srl	485	0	-80	146	0	551	2.869	20,00%	574
ENTAR Srl	6.012	0	-365	164	0	5.811	10.211	40,00%	4.084

Partecipazioni in altre imprese

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Hera Spa, pari a n. 325.382 azioni, si precisa che al 31/12/2019 la quotazione era di euro 3,9 per un controvalore di 1.269 mila euro, superiore al valore di carico.

	Saldo iniziale	Inc.	Decr.	Rival./ Sval.	Riclass.	Saldo finale	% di partecipazione
Hera Spa	493					493	0,03%
Hemina Spa	42		-42			0	-
ArCo Lavori	5				-5	0	-
Acantho Spa	853		-853			0	-
CIC Cons. Italiano Comp.	4					4	0,01%
Sherden gas bacino 24	0					0	1,00%
Uni.Co.Ge. Srl	490					490	8,62%
CME Cons. Imp. Edili	2					2	0,01%
Tred Carpi Spa	125					125	4,00%
Rete di Impresa Qualicasa		10				10	0,01%
Totale	2.014	10	-895	0	-5	1.124	

Le movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese riguardano:

- la cessione delle azioni di Hemina Spa, avvenuta in data 24 luglio 2019 e che ha generato una plusvalenza di euro 881 mila;
- il rimborso del finanziamento concesso ad Acantho Spa per euro 840 mila;
- la cessione delle azioni di Acantho Spa, avvenuta in data 23 aprile 2019 e che ha generato una plusvalenza di euro 147 mila.

Crediti

Crediti verso altri

Nella sezione esigibile oltre l'esercizio, la voce accoglie le anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM di Modena 1, oltre a depositi cauzionali attivi versati. Relativamente al finanziamento fruttifero concesso a Acantho Spa per euro 840 mila si segnala che è avvenuto il rimborso alla fine dell'esercizio in esame.

Attivo circolante

RIMANENZE

La consistenza al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.620 mila;
- lavori in corso per euro 355 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 61 mila.

I materiali di consumo si sono ridotti (euro 316 mila) in seguito alla razionalizzazione della gestione delle esigenze di maggiori dotazioni per il prosieguo del business.

I lavori in corso su ordinazione sono aumentati (euro 211 mila) per effetto del mancato completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono diminuiti (euro 32 mila) e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Crediti verso clienti

Si tratta di crediti relativi a normali operazioni di prestazione di servizi, vendita di beni o somministrazione di servizi di pubblica utilità, di cui euro 5,971 mila esigibili oltre l'esercizio successivo (euro 1,315 mila oltre il quinto esercizio successivo), in quanto riferibili ad attività di efficientamento energetico intraprese dalla controllata Sinergas Spa, in modo particolare relativamente alla vendita di impianti fotovoltaici e di impianti di micro cogenerazione industriale. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, come in precedenza dettagliato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti.

	Esercizio corrente		Esercizio Precedente	
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	87.595	5.971	89.926	3.016
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	678	0	574	0
Crediti verso controllanti	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari	7.565	0	6.040	0
Crediti per imposte anticipate	1.523	6.243	1.096	6.339
Crediti verso altri	8.319	194	9.363	1.714
Totale	105.644	12.444	106.999	11.069

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, di cui si riporta la movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Saldo iniziale	Incorp.	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Totale	15.219	-	2.739	(3.246)	14.712

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato verso società collegate e sono pari a 677 mila euro nei confronti di Garc Spa e 1 mila euro nei confronti di So.Sel Spa.

Crediti tributari

Si tratta di crediti IVA, IRES ed IRAP rilevati in seguito rispettivamente alle dichiarazioni annuali e di crediti per conguagli a credito delle accise sul gas metano e sull'energia elettrica.

Crediti per imposte anticipate

Sono riferibili ad oneri la cui deducibilità fiscale, in base alle normative vigenti, è posticipata rispetto alla loro rilevazione civilistica. Sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente sulle aree di business per IRAP (3,9%). Gli importi che hanno comportato la movimentazione della voce sono stati interamente imputati a conto economico. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee tra gli ammortamenti economico-tecnici, e la relativa deducibilità fiscale degli impianti e reti di più recente costruzione, già iscritte tra i crediti in precedenti esercizi, considerate prive della certezza del loro recupero, sono state rettificate e imputate a conto economico.

Crediti Imposte Anticipate		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Recup. IRAP	Saldo Finale	Esig. Entro
Costi a deducibilità differita	Imponibile	220	83	-94	0	209	34
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	51	20	-23	0	48	8
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	6.322	819	-293	0	6.848	277
	IRAP	34	0	-9	0	25	8
	IRES	1.515	197	-70	0	1.642	66
Ammortamento Avviamenti	Imponibile	755	2	-276	0	481	268
	IRAP	34	0	-13	0	21	13
	IRES	181	1	-66	0	115	64
Acc. Fondo rischi ed oneri e crediti	Imponibile	20.207	5.009	-3.643	0	21.572	5.427
	IRAP	169	21	-29	0	161	28
	IRES	4.850	1.202	-874	0	5.177	1.303
Utili non realizzati	Imponibile	815	30	-119	0	726	119
	IRAP	38	1	-5	0	35	5
	IRES	231	7	-29	0	209	29
Svalutazioni solo civilistiche	Imponibile	1.381	0	0	0	1.381	0
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	331	0	0	0	331	0
Totali	Imponibile	29.698	5.944	-4.426	0	31.216	6.125
	IRAP	276	22	-56	0	242	53
	IRES	7.159	1.427	-1.062	0	7.524	1.470

Il credito complessivo di euro 7.766 mila è esigibile entro l'esercizio per euro 1.523 mila ed oltre l'esercizio per euro 6.243 mila, di cui 2.137 mila euro oltre il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce comprende, in misura prevalente: i crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012 (euro 457 mila), i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, sia per quanto riguarda le componenti tariffarie UG2 e GS, che per le componenti tariffarie TEL e CON (complessivi euro 1.070), per la componente coefficiente K (euro 1.728), crediti verso utenti per il riaddebito del Canone RAI (207), in veste di sostituto d'imposta, come previsto dalla legge di stabilità anno 2016.

Sono inoltre presenti crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai TEE acquistati per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 3.079 mila) ed in parte residuale crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e la quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012.

Nei crediti verso altri si segnala la presenza dell'importo di euro 761 mila iscritto nei conti anticipi e

completamente svalutato, con apposito accantonamento nel corso del 2018, relativamente a TEE acquistati attraverso la stipula di contratti bilaterali, per il raggiungimento dell'obiettivo 2017, per i quali AS Retigas Srl non ha ancora ottenuto il riconoscimento dei titoli stessi, con conseguente valutazione in corso della risoluzione dei contratti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce risulta così composta:

- depositi bancari e postali per euro 11.453 mila;
- denaro e valori in cassa per euro 43 mila.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla composizione e alle variazioni dei ratei e risconti attivi, che ammontano ad euro 2.535 mila a fine esercizio.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei attivi:						
- ratei attivi	0	0	0	0	0	
Risconti attivi:						
- risconti attivi su manutenzioni	343	-322	21	21	0	
- risconti attivi su abbonamenti e canoni	60	416	476	471	5	
- risconti attivi su assicurazioni	124	506	630	630	0	
- risconti attivi su gara gas	826	0	826	0	826	
- risconti attivi su fidejussioni	158	21	179	88	91	
- risconti attivi su attestazioni di qualità	3	11	14	6	8	
- altri risconti attivi	27	65	92	91	1	
- risconti attivi su conto anticipi TEE	470	-173	297	297	0	
Totale ratei e risconti attivi	2.011	524	2.535	1.604	931	0

Si segnala che non vi sono importi esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale | Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le variazioni delle singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

Patrimonio netto del Gruppo	2019	2018	Variazioni
I - capitale sociale	78.028	78.028	0
II - riserva da sovrapprezzo azioni	14.885	14.885	0
III - riserve di rivalutazione	4.155	4.155	0
IV - fondo di riserva legale	8.473	7.799	674
V - riserve statutarie	0	0	0
VI - altre riserve	65.088	64.032	1.056
VII - riserve per cop. flussi finanziari	-86	-165	79
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - utile (perdita) dell'esercizio	13.449	12.261	1.188
X - riserva azioni proprie	0	0	0
Totale patrimonio netto del Gruppo	183.992	180.995	2.997
Patrimonio netto di terzi			
capitale e riserve di terzi	10.369	8.302	2.067
utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.513	1.269	244
Totale patrimonio netto di terzi	11.882	9.571	2.311
Totale patrimonio netto	195.874	190.566	5.308

Le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni consistono in:

Capitale sociale

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve da sovrapprezzo azioni

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve di rivalutazione

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La voce si è incrementata di 674 mila euro rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti degli utili consolidati prodotti.

Riserve statutarie

La voce presenta valore nullo.

Altre riserve

La voce si è incrementata per 1.056 mila euro per effetto dell'accantonamento degli utili prodotti nell'anno precedente.

Riserve per copertura di flussi finanziari attesi

La voce, iscritta in seguito all'applicazione dell'OIC 32, presenta un valore negativo pari a 86 mila euro, con una variazione di 79 mila euro.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce presenta valore nullo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La voce presenta valore nullo.

Utile dell'esercizio

Risulta pari a 13.449 mila euro ed accoglie il risultato del Gruppo del periodo.

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop. flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN Gruppo	PN di terzi
Saldo inizio esercizio precedente	78.028	14.963	4.155	7.267		56.970	(274)		15.472		176.581	10.914
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				532					(532)			
- a riserve statutarie												(1.009)
- ad altre riserve						7.062			(7.062)			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(7.974)		(7.974)	
Altre variazioni									96		96	(1.603)
Acquisto PN terzi		(78)									(78)	
riserve di copertura flussi finanziari IRS							109				109	
Altre rettifiche minori												
Risultato esercizio									12.261		12.261	1.269
Var. PN di terzi												
Saldo inizio esercizio	78.028	14.885	4.155	7.799		64.032	(165)		12.261		180.995	9.571
Destinazione risultato esercizio precedente												
- a riserva legale				674					(674)			
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						1.056			(1.056)			

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop. flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN Gruppo	PN di terzi
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(9.774)		(9.774)	(756)
Altre variazioni									(742)		(742)	1.905
Acquisto PN terzi												(351)
riserve di copertura flussi finanziari IRS							79				79	
Altre rettifiche minori									(15)		(15)	
Risultato esercizio									13.449		13.449	1.513
Var. PN di terzi												
Saldo finale	78.028	14.885	4.155	8.473		65.088	(86)		13.449		183.992	11.882

	2019		2018	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
BILANCIO DI AIMAG SPA	144.847	10.476	144.085	13.481
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto partecipazioni consolidate	50.406	4.571	44.874	40
Valutazione collegate e controllate non consolidate con il metodo del PN	349	(255)	1.505	(213)
Margini infragruppo	(608)	30	(638)	48
Leasing	880	140	740	174
Attribuzione ai terzi	(11.882)	(1.513)	(9.571)	(1.269)
Totale consolidato AIMAG	183.992	13.449	180.995	12.261

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni degli altri fondi per rischi e oneri, compreso il fondo strumenti finanziari derivati passivi IRS (riserve di fair value ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera o-ter) 2-quater del D.Lgs. 127/1991.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Fondo post-mortem discariche	21.165	2.972	-642	23.495
Fondo FONI	390	205	-297	298
Fondo Stumenti finanz.derivati passivi IRS	165	0	-79	86
Fondo Legge Galli	120	0	0	120
Fondo spese future	5.268	1.803	-668	6.404
Fondo rischi contenzioso	66	0	-66	0
Fondo svalutazione magazz e partecip.	71	235	0	306
Totale fondi per rischi ed oneri	27.245	5.215	-1.752	30.709

La gestione della rete agenti da parte della controllata commerciale Sinergas Spa ha comportato la necessità di adeguare a euro 55 mila l'indennità suppletiva di clientela e di stanziare ulteriori euro 44 mila a titolo di indennità meritocratica, che potrebbero essere riconosciute agli agenti in caso di risoluzione non condivisa degli accordi e dei mandati di agenzia o in caso di pensionamento degli stessi. Le variazioni in aumento intervenute nei fondi rischi e nei fondi spese future riguardano prevalentemente: l'accantonamento a fronte della vertenza in atto con l'INPS, relativamente alla contribuzione sul personale (Cassa Integrazione Guadagni), l'adeguamento dei costi derivanti dal mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo annuale in materia di TEE, l'accantonamento per il potenziale minor ricavo derivante dall'applicazione del nuovo metodo tariffario MTR, l'accantonamento relativo a cause legali promosse da parte di agenti e consulenti e l'adeguamento dei costi per il rischio di revoca parziale dei TEE su progetti di efficienza energetica. Si è inoltre proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino, in seguito alla valutazione prudenziale di un lotto di beni di magazzino della controllata Sinergas Impianti Srl.

I decrementi sono legati, per la maggior parte, al superamento positivo del rischio di contenzioso per la contribuzione del personale nell'anno 2014, alla chiusura di stanziamenti pregressi relativi a progetti TEE rigettati, alla chiusura degli stanziamenti relativi alla quota parte di premio aziendale da corrispondere ai dipendenti sotto forma di welfare, alla corresponsione parziale del premio istituito dalla capogruppo relativamente a start-up e progetti innovativi e alla risoluzione di alcune vertenze pregresse. In particolare, relativamente allo specifico fondo per il progetto "Pavarin" stanziato nell'esercizio precedente per euro 772 mila, di cui al rischio di revoca parziale a Sinergas Spa del riconoscimento dei TEE generati, si segnala l'accantonamento di euro 132 mila, in misura prevalente per l'adeguamento dello stanziamento effettuato nell'esercizio precedente, includendo la valutazione del numero dei TEE a rischio generati dal progetto nell'anno 2019, per il prezzo medio di euro 260 cadauno, con gli stessi criteri. La stessa percentuale di rischiosità è stata ridotta in considerazione delle indicazioni pervenute dal legale e dall'esito, presumibilmente positivo, dall'ipotetica transazione con il GSE.

Il fondo per la gestione post mortem delle discariche della capogruppo subisce l'incremento ed il decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e l'utilizzo dell'esercizio connessi all'aggiornamento periodico della stima degli oneri che il gestore sostiene durante la fase post operativa della discarica secondo la normativa in vigore.

Si è proceduto ad accantonare al fondo FONI gli importi che saranno da utilizzare per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale del servizio idrico, pari ad euro 298 mila. Prosegue la contabilizzazione di tale contributo, in linea con l'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianto. Nello specifico si è optato per il metodo indiretto, in quanto l'ente d'ambito ATERSIR ad oggi non individua gli investimenti specifici oggetto di contribuzione tariffaria, ma in fase di determinazione delle tariffe utilizza una metodologia proporzionale in base agli investimenti effettuati. I ricavi esposti in bilancio risultano pertanto nettati della componente FONI dell'esercizio 2019 pari a euro 3.446 mila contabilizzati a risconto passivo; al contempo si è iscritta la quota parte relativa all'esercizio 2019 nella voce altri ricavi, contributi per l'importo di 467 mila euro.

Riguardo il Fondo Legge Galli, anche per il corrente esercizio, la L.13/2009 ed il successivo D.M. 30/9/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) che disciplinano le modalità di rimborso, non hanno fatto emergere alcun pagamento a favore dell'utenza.

Il fondo per imposte differite, che ammonta ad euro 1.055 mila, è stanziato in seguito a: utilizzo degli ammortamenti fiscalmente deducibili in misura superiore alle corrispondenti iscrizioni a conto economico formatesi in esercizi precedenti; plusvalenze realizzate a conto economico la cui deducibilità fiscale è stata rinviata in esercizi successivi; proventi relativi a contribuzioni pubbliche che, pure avendo competenza nell'esercizio, sono tassabili solamente al momento del loro incasso; applicazione dello IAS 17 sul contratto di leasing esistente e istanza di rimborso per Robin Tax in contenzioso. Gli importi relativi alle imposte differite sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria del 3,9% per IRAP e sono stati interamente imputati a conto economico. Si precisa che non vi sono voci escluse dal computo.

Fondo Imposte Differite		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliq.	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	2.316	0	-50	0	2.266
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	548	0	-12	0	536
Plusvalenza da capitale da incassare	Imponibile	82	0	0	0	82
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	20	0	0	0	20
Effetto fiscale Leasing IAS 17	Imponibile	1.033	195	0	0	1.228
	IRAP	40	8	0	0	48
	IRES	262	47	0	0	309
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	114	46	-44	0	116
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	27	11	-11	0	28
Rimborso Robin Tax	Imponibile	0	0	0	0	0
	IRAP	0	113	0	0	113
	IRES	0	0	0	0	0
Totale	Imponibile	3.546	241	-94	0	3.692
	IRAP	40	121	0	0	161
	IRES	858	58	-23	0	894

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, che al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 3.679 mila per il Gruppo.

Fondo TFR	
Fondo iniziale	3.796
Accantonamenti e rivalutazioni	1.171
Indennità liquidate e versamenti a fondi	-1.288
Fondo finale	3.679

Il saldo al 31 dicembre 2019 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

	Esercizio corrente		Esercizio Precedente	
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Debiti obbligazionari	0		0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti verso Banche	35.091	66.352	22.062	58.532
Debiti verso altri finanziatori	156	165	446	321
Acconti	765		1.325	
Debiti verso fornitori	54.640		64.696	
Debiti verso controllate	0		0	
Debiti verso collegate	440		3.820	
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
Debiti tributari	5.794		3.671	
Debiti verso istituti di previdenza	1.186		1.145	
Altri debiti	14.144	3.333	14.520	4.732
Totale	112.216	69.850	111.685	63.585

Debiti verso banche

Sono relativi a scoperti di conto corrente e a finanziamenti a medio/lungo termine con separata indicazione della quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo. I finanziamenti sono per la maggior parte a tasso variabile ancorato all'Euribor, con condizioni allineate all'elevato livello di affidabilità delle società del gruppo.

La quota scadente oltre 5 anni è pari a euro 45.118 mila, cui euro 45.068 mila riferiti a finanziamenti ricevuti da BEI in quattro tranche, scadenti fino al 2034.

Al 31 dicembre 2019 il controvalore dei debiti finanziari di contratti a tasso variabile coperti con IRS è pari a euro 86 mila.

Debiti verso altri finanziatori

La voce è rappresentata principalmente dai mutui, sia a tasso fisso che variabile, contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Le scadenze e i tassi applicati sono diversificati.

I finanziamenti concessi alle società del Gruppo a qualsiasi titolo non sono gravati da ipoteche e privilegi speciali, ad eccezione del mutuo ipotecario acceso per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di Concordia. Il rimborso è contrattualmente stabilito in rate semestrali posticipate.

Non ci sono debiti verso altri finanziatori con scadenza oltre i cinque anni.

Debiti verso fornitori

Al termine dell'esercizio ammontano ad euro 54.640 mila, in diminuzione di euro 10.056 mila e sono relativi a fatture di forniture di natura commerciale e di prestazioni di servizi.

Debiti verso imprese collegate

Sono pari a euro 440 mila (euro 3.820 mila nel 2018) e sono relativi a forniture di natura commerciale, per l'acquisto di materie prime da Energy Trade Spa, per prestazioni di servizi ricevute da So.Sel Spa e da Garc Spa.

Debiti tributari

Sono relativi a debiti per imposte dirette ed indirette, a conguagli a debito per accise sul gas e sull'energia elettrica, a ritenute effettuate a dipendenti e a lavoratori autonomi e all'addizionale sui rifiuti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e gli oneri da versare sui compensi corrisposti al personale dipendente del gruppo.

Debiti verso altri

Sono composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati (euro 3.626 mila), da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla consistenza e alle variazioni dei ratei e risconti passivi, che ammontano ad euro 8.027 mila a fine esercizio.

La voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Voce di bilancio	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei passivi:						
- ratei passivi su mutui	96	-10	86	62	24	0
- ratei passivi patto non concorrenza	10	-10	0	0	0	0
- ratei passivi su giacenze	57	18	75	75	0	0
Risconti passivi:						
- risconti passivi su manutenzioni	45	-45	0	0	0	0
- risconti passivi su abbonamenti e canoni	1	31	32	32	0	0
- risconti passivi su assicurazioni	31	-4	27	3	24	4
- risconti passivi su fidejussioni	0	0	0	0	0	0
- risconti passivi su fondo FONI	4.583	2.979	7.562	7.562	0	0
- risconti crediti rateizzati	0	245	245	0	245	91
Totale ratei e risconti passivi	4.823	3.204	8.027	7.734	293	95

Si segnala che vi sono euro 95 mila esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Per un maggior dettaglio degli aspetti economici si rimanda alla relazione sulla gestione relativo alla situazione economica.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi da vendite e prestazioni sono pari ad euro 219.232 mila e sono in aumento di euro 4.220 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce delle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione presenta un valore negativo pari a euro 33 mila.

La voce delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione presenta un valore positivo di euro 187 mila e si riferisce alla variazione dei lavori su ordinazione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. La voce evidenzia un valore positivo di euro 8.144 mila, in aumento di euro 1.752 mila rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad euro 17.911 mila e sono in aumento di euro 3.754 rispetto all'esercizio precedente. La voce si riferisce a prestazioni a clientela per allacciamenti, fitti attivi, rimborsi diversi, consulenze a terzi, contributi in conto esercizio, soprattutto per annullo dei titoli di efficienza energetica in portafoglio e ad altri ricavi accessori.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad euro 101.332 mila, in aumento di euro 526 mila rispetto all'esercizio precedente e sono riferibili a maggiori volumi e maggiori costi della materia prima, conseguenti all'aumento dei ricavi.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi per servizi, pari ad euro 55.589 mila, in aumento di euro 3.288 mila rispetto al periodo precedente, sono costituiti da manutenzioni ordinarie, servizi industriali e servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e presentano un saldo al 31 dicembre 2019 pari ad euro 5.681 mila.

Il valore dei costi del personale presenta una tendenza in crescita, in linea con la politica del gruppo, attestandosi ad euro 27.092 mila.

Per chiarezza espositiva e per confrontabilità dei numeri è stata effettuata la riclassifica per natura delle spese per lavoro interinale, i cui costi non possono figurare nel mastro dei costi per servizi; pertanto tali importi sono confluiti nella voce salari e stipendi, anche relativamente all'anno 2018.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 6.597 mila) e delle immobilizzazioni materiali (euro 14.250 mila) presentano un incremento complessivo di euro 2.080 mila, che rispecchia l'andamento dei nuovi investimenti effettuati nell'anno.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni sono relative all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino, in seguito alla valutazione prudenziale di un lotto di beni di magazzino.

La voce di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari ad euro 2.739 mila euro e rispecchia il profilo di rischio di insolvenza della clientela. La voce accoglie anche svalutazioni specifiche di euro 251 mila (relativamente a note di credito da ricevere nei confronti di agenti e consulenti a storno parziale di prestazioni non conformi ai contratti sottoscritti) e di euro 52 mila relativi a svalutazioni su crediti ceduti in quota parte ad AIMAG Spa da Tred Carpi Spa, in base all'accordo di novembre 2019.

La voce delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari al valore positivo di 326 mila euro, per effetto della razionalizzazione delle scorte.

La voce degli altri accantonamenti è pari ad euro 3.693 mila, per la cui composizione si rimanda al paragrafo dei fondi per rischi ed oneri.

I costi relativi agli oneri diversi di gestione, pari ad euro 5.566 mila, in aumento di euro 573 mila rispetto al precedente esercizio, accolgono il tributo speciale discariche, le spese per contributi associativi e di funzionamento degli enti di regolazione, le spese di rappresentanza, le spese per le relazioni esterne ed altre spese generali minori, nonché i tributi indiretti e di carattere locale, oltre ad altri oneri accessori.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. La voce accoglie la plusvalenza generata dalla cessione delle partecipazioni nelle società Acantho Spa ed Hemina Spa rispettivamente per euro 147 mila ed euro 881 mila e i dividendi da partecipazioni in altre imprese per euro 252 mila, gli interessi attivi su c/c bancari e postali per euro 191 mila, gli interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio lungo periodo per euro 921 mila.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicata la movimentazione dei dipendenti del gruppo, ripartiti per categoria.

	Saldo Iniziale	Entrate	Uscite	Passaggi Categoria	Saldo Finale
Dirigenti	4	1	-2	2	5
Quadri	24	2	-1	-3	22
Impiegati	291	43	-48	5	291
Operai	186	35	-43	-1	177
Apprendisti Impiegati	7	13	-3	-3	14
Apprendisti Operai	2	2	0	0	4
Totale	514	96	-97	0	513

Il personale del Gruppo è inquadrato nei diversi C.C.N.L.:

- Gas Acqua;
- dei Servizi Ambientali;
- dei Dirigenti delle Imprese Servizi Pubblica Utilità;
- Metalmeccanica Piccola Industria Confapi;
- Metalmeccanica e della Installazione di Impianti Confindustria.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel prospetto riepilogativo sottostante sono esposte le informazioni richieste dall'art. 38 c. 1 lettera o) D.Lgs. 127/1991, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi agli amministratori, al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi, così dettagliati:

Tabella compensi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali	Consigli di Amministrazione	Collegi Sindacali	Revisione cont	Totale
AIMAG	223	58	89	370
Sinergas	65	44	26	135
AeB Energie	5	4	0	9
SIAM	0	0	0	0
Agri Solar Engineering	3	0	0	3
Sinergas Impianti	10	5	5	19
As Retigas	25	40	12	76
Enne Energia	5	0	5	10
Ca.Re.	19	11	0	30
Totale	355	162	136	652

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 38, c.1 lettera h) D.Lgs. 127/1991.

Voce di bilancio	Imprese controllate	Imprese collegate	Comuni soci	Soci correlati	Altri	Totale
Cauzioni contrattuali ricevute da terzi:						
- cauzioni a garanzia di lavori e forniture					18.092	18.092
- altre cauzioni a garanzia						0
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:						
- fidejussioni societarie		960				960
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori					39.902	39.902
- fidejussione a terzi a garanzia di forniture gas ee					1.816	1.816
- fidejussione o patronage a parti correlate	2.937	74				3.011
- garanzie ipotecarie					6.450	6.450
Altre garanzie				35.193	647	35.840
Totale	2.937	1.034	-	35.193	66.907	106.071

Le garanzie sopra riportate rientrano nelle normali prassi deliberative delle autorizzazioni integrate ambientali. L'importo di notevole significatività dipende dalle necessità di garantire sia le fasi operative che le fasi post operative già nei processi in cui gli impianti risultano regolarmente in esercizio.

Permane in essere una garanzia rilasciata a favore di Stena Technoworld per l'insorgenza di eventuali insussistenze ascrivibili alla gestione precedente la cessione di Tred Carpi, sia la controgaranzia di identico tenore ricevuta dall'altro socio Refri.

Gli impegni verso le controllate di AIMAG Spa sono relativi prevalentemente al subentro delle garanzie a favore di banche e Società di Leasing, in attesa di svincolo, in precedenza rilasciate da Tred Carpi Spa nell'interesse di Ca.Re. Srl ed oggi in carico ad AIMAG Spa, in seguito alla nuova organizzazione derivante dal controllo diretto della stessa.

Per la garanzia prestata nei confronti della collegata Energy Trade Spa è in corso la procedura di svincolo della stessa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala tra i fatti di rilievo, l'insorgenza dell'emergenza sanitaria nazionale e mondiale legata alla pandemia da COVID-19, meglio noto come "coronavirus". Tale virus, segnalato per la prima volta in Cina a dicembre 2019, ha cominciato a diffondersi anche nel nostro Paese, in particolare nelle regioni del Nord Italia, a partire dalla prima metà del mese di febbraio. Ciò ha costretto le autorità all'adozione di una serie di misure, a partire dal DPCM del 23 febbraio 2020 volte al contenimento dell'epidemia, quali ad esempio la costituzione di zone rosse, la limitazione alla circolazione delle persone e la chiusura delle attività produttive non essenziali, per terminare, ad oggi, con il DPCM del 17/05/2020, che sancisce l'inizio della cosiddetta "fase 2", definendo la riapertura e le modalità di svolgimento delle attività produttive, economiche e sociali e degli spostamenti delle persone fisiche sul territorio.

Oltre a queste, sono state previste azioni di sostegno economico, finanziario e di ammortizzatori sociali per le famiglie e per le imprese, col DPCM del 16 marzo 2020, cosiddetto Decreto "Cura Italia".

Il Gruppo AIMAG rientra tra le attività di pubblica utilità ritenute essenziali per il territorio, in virtù dei servizi da esso offerti, tra cui quelli riguardanti l'igiene pubblica, lo smaltimento dei rifiuti e l'approvvigionamento di energia; pertanto, nell'ottica di garantire la continuità e la disponibilità dei propri servizi, ha istituito apposito "Gruppo aziendale di coordinamento dell'emergenza Coronavirus" e ha posto in campo soluzioni organizzative e svariate azioni, in linea con le disposizioni governative, sia in tema di contenimento dell'epidemia che di tutela della salute dei lavoratori, compresa l'adozione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, che prevede l'introduzione dello smart working, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti e l'applicazione di diverse misure comportamentali volte al mantenimento del distanziamento sociale anche in sede di lavoro.

Il Gruppo considera tale pandemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che, pertanto, non comporta rettifica ai valori riportati.

Data la situazione in continuo divenire ed in rapida evoluzione, nonché l'elevato livello di incertezza sulla durata e sull'ampiezza del fenomeno, non è possibile al momento fornire una stima quantitativa esaustiva dell'impatto di tale evento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Tale impatto sarà considerato nelle stime contabili nel corso del prossimo esercizio. Allo stato attuale, comunque, non pare assolutamente in discussione il presupposto della continuità aziendale.

In data 3/4/2019 Sinergas Spa ha inviato comunicazione ad Energy Trade Spa rispetto alla volontà di cedere, in ottemperanza degli adempimenti richiesti ex D.Lgs. 175/16 e ss.mm.ii., le quote di partecipazione attualmente in suo possesso. Pertanto ad oggi è attiva una procedura di dismissione delle stesse, concretizzatasi nella pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse.

In data 29 aprile 2020 si sono perfezionati gli atti relativi alle seguenti movimentazioni di partecipazioni:

- cessione della totalità delle azioni detenute in So.Sel Spa;
- acquisto dello 0,41% delle azioni di Sinergas Spa;
- acquisizione della totalità delle quote di Sinergas Impianti Srl.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 38 c. 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 127/91

La movimentazione degli strumenti finanziari derivati può essere riassunta nella seguente tabella:

Società	31/12/2019	31/12/2018	Delta scostamento
Sinergas Spa	14	34	-20
AIMAG Spa	72	131	-59
Totale	86	165	-79

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture. Il Gruppo attesta di aver ricevuto:

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	14	2018 utilizzato 2019
			8	2019 utilizzato 2019
			18	2019 utilizzato 2020
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	11	2018 utilizzato 2019
			12	2019 utilizzato 2019
			11	2019 utilizzato 2020

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	MEF - Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S	29	2019 utilizzato 2019
AIMAG	S.S.N. Ministero della Salute	recupero del contributo del S.S.N. sui premi di assicurazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci	4	
AIMAG	Gestore dei Servizi Energetici	incentivi impianto Cogenerazione via Bertuzza - Carpi	10	2018-19 soggetto a R.A. 4%
		incentivi impianto Cogenerazione discarica di Fossoli - Carpi	60	2018-19 soggetto a R.A. 4%
		incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	91	2018 soggetto a R.A. 4%
AIMAG	RER Regione Emilia-Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma	400	da incassare
AIMAG	Comune di Camposanto (MO)	contributo per l'esecuzione del 2° stralcio dei lavori stradali di rifacimento della viabilità e dei relativi sottoservizi - località Bosco della Saliceta	267	incassato 2019
AIMAG	ATO provincia di Mantova	contributo per la costruzione di un nuovo impianto di depurazione nel Comune di Poggio Rusco e collettori fognari - 2° stralcio	300	incassato 2019
AIMAG	Comune di Soliera (MO)	contributo per la realizzazione di un collegamento fognario in via Loschi	2	incassato 2019
AIMAG	Comune di Concordia (MO)	contributo per i lavori di nuova fognatura in via per San possidonio civ.83-103	23	incassato 2019
		contributo per i lavori di realizzazione di un tratto di nuova fognatura acque nere in via per Mirandola	26	incassato 2019
		contributo per i lavori di rifacimento fognatura di via Garibaldi	145	incassato 2019
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributo per i lavori di potenziamento del sistema di drenaggio del quartiere di via Lama e scolmatore nella cavata orientale	396	incassato 2019
		contributo per i lavori di potenziamento del sistema di drenaggio del quartiere di via Lama e scolmatore nella cavata orientale	61	da incassare
AIMAG	FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del piano formativo "Sviluppo Risorse" CFA091 2019	10	da incassare
		CFA del piano formativo "Self Development" CFA135 2019	13	da incassare
		CFA del piano formativo "La gestione del cliente" CFA165 2019	4	da incassare
		CFA del piano formativo "Project Management" CFA188 2019	3	da incassare
		CFA del piano formativo "Allenarsi in squadra alla gestione dei conflitti" CFA205 2019	4	da incassare
AIMAG	ATERSIR - Agenzia Territoriale del l'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti	1.089	incassato 2019

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Concordia s/Secchia	471	2018 soggetto a R.A. 4%
AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2019	8.181	5.407 incassati 2019; 2.774 da incassare
AIMAG	Comune di Novi di Modena (MO)	contributo per potenziamento dei servizi a rete (acquedotto, fognatura) in Piazza Primo Maggio	183	da incassare
AS RETIGAS	Comune di Novi di Modena (MO)	contributo per potenziamento dei servizi a rete (gas) in Piazza Primo Maggio	31	da incassare
AIMAG	Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	2	da incassare
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	59	da incassare
AIMAG	Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	4	da incassare
AIMAG	Comune di Concordia s/S	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	4	da incassare
AIMAG	Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	3	da incassare
AIMAG	Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	26	da incassare
AIMAG	Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	5	da incassare
AIMAG	Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	5	da incassare
AIMAG	Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	2	da incassare
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	3	da incassare
AIMAG	Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	8	da incassare
CA.RE.	RER Regione Emilia Romagna	contributo per la ricostruzione di parte dell'immobile danneggiato dal sisma	57	da incassare
Totale			12.056	

Mirandola, li 29/05/2020

La Presidente
Dott.sa Monica Borghi

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della

AIMAG S.p.A.

P.IVA 00664670361

C.S. € 78.027.681 i.v.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AIMAG (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AIMAG S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 giugno 2019 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della AIMAG S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AIMAG S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AIMAG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo AIMAG
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 10 giugno 2020

KPMG S.p.A.



Gianluca Geminiani
Socio

Bilancio d'esercizio 2019

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

AIMAG Spa è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in 14 Comuni della Provincia di Modena e in 7 Comuni dell'Oltrepò Mantovano.

AIMAG Spa è titolare di due concessioni del servizio idrico integrato per i sub-ambiti di Modena (14 Comuni) con scadenza nel 2024 e di Mantova (7 Comuni) con scadenza nel 2025.

AIMAG Spa è titolare della concessione del servizio di Raccolta e Trasporto in 11 Comuni della Provincia di Modena; concessione scaduta a dicembre 2016 e per le quali si sta operando in regime di prorogatio legale.

Nei settori a mercato AIMAG Spa opera nei servizi ambientali e nel trattamento dei rifiuti grazie ad un sistema impiantistico integrato che consente la chiusura del ciclo dei rifiuti stessi. AIMAG Spa opera nel settore del teleriscaldamento e nella produzione di energie da fonti rinnovabili.

AIMAG Spa offre servizi di staff e prestazioni operative alle varie Società del Gruppo nel caso in cui le stesse non abbiano strutture autonome per dimensione o competenza per esaurire economie di scala e sinergie.

L'esercizio chiude con un utile di euro 10.475.995 dopo aver rilevato imposte correnti per euro 2.007.536, imposte relative ad esercizi precedenti per euro 52.098 positivi ed imposte anticipate e differite positive per euro 195.062.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del codice civile e come da delibera del CdA del 20 febbraio 2020, ha utilizzato la clausola statuaria (art. 34.3) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini del consolidato.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione dei contratti di servizio fra AIMAG Spa e le controllate, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché dal Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 4.0 del 11/07/2019) e delle linee guida OCSE da questo richiamati.

Al 31/12/2019 la valorizzazione del contratto di servizio verso le varie Società ammonta a:

- Sinergas Spa euro 5.357.798 per servizi diretti e di staff ed euro 27.331 per locazione sedi;
- As Retigas Srl euro 1.377.705 per servizi diretti e di staff ed euro 81.787 per locazione sedi;
- Sinergas Impianti Srl euro 374.293 per servizi diretti e di staff ed euro 31.928 per locazione sedi;
- AeB energie Srl euro 272.577 per servizi diretti e di staff ed euro 15.393 per locazione sedi;
- Agri-Solar Engineering Srl euro 45.600 per servizi diretti e di staff;
- Ca.Re. Srl euro 55.000 per servizi diretti e di staff.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le normative del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le Società interessate, al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla Capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo. Al 31/12/2019 AIMAG Spa vanta, nei confronti delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, i seguenti Debiti/Crediti:

- Sinergas Spa credito di euro 867.534;
- As Retigas Srl credito di euro 202.933;
- Sinergas Impianti Srl debito di euro 15.068;
- AeB Energie Srl debito di euro 95.493;
- Agri-Solar Engineering Srl debito di euro 7.979.

Relativamente ai costi del personale si segnala che prosegue l'applicazione dell'integrativo aziendale che già dall'esercizio 2018 ha introdotto l'opzione del welfare aziendale in base al quale quota parte del premio di risultato viene erogata sotto forma di prestazione di welfare, piuttosto che nella consueta forma monetaria.

Nell'esercizio in esame si sono verificati fatti di particolare rilevanza, che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Relativamente all'aumento di Capitale Sociale della società controllata As Retigas Srl si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 si era provveduto a dar seguito agli accordi sottoscritti fra AIMAG Spa, la stessa As Retigas Srl ed il socio di minoranza Sorgea Srl, con l'obiettivo di rafforzare la società in termini economici e patrimoniali. In data 10/12/2018 l'assemblea straordinaria dei soci di As Retigas Srl, con atto redatto dal Notaio Ilaria Montanari, Repertorio n. 6527 Raccolta n.4230, aveva deliberato l'aumento

del capitale sociale da 2 milioni a 8,5 Milioni di euro, alla pari, in proporzione delle quote possedute dai soci. L'operazione si è perfezionata nei primi giorni del 2019, precisamente in data 11/01/2019 con l'esercizio da parte dei soci del diritto di opzione e sottoscrizione, utilizzando i crediti del finanziamento soci versato in modo proporzionale in data 04/04/2014.

In data 04/02/2019 AIMAG Spa ha costituito insieme ad altre società una rete di imprese denominata "Qualicasa", con durata fissata fino a dicembre 2024, con l'obiettivo di riqualificare gli immobili civili e industriali esistenti nella provincia di Modena, mediante un approccio volto ad integrare e condividere le competenze maturate nei settori di ciascuno dei soggetti promotori. La partecipazione di AIMAG Spa in tale rete è fissata in euro 10.000, contestualmente svalutata in quanto la rete di imprese non costituisce un ente giuridico.

In data 23/04/2019 è stata deliberata, con atto notaio Federico Rossi, Repertorio n. 82715, Fascicolo n.37168, la vendita alla società Hera Spa dell'intera partecipazione azionaria detenuta da AIMAG Spa nella società Acantho Spa, consistente in 773.605 azioni pari al 3,28% del capitale sociale di quest'ultima, al corrispettivo di euro 1.000.000, generando una plusvalenza di euro 146.629. Si segnala l'avvenuto rimborso del finanziamento fruttifero concesso ad Acantho Spa per euro 840.000.

Si segnala inoltre che, in data 08/05/2019, AIMAG Spa ha comunicato la volontà di trasferire l'intera quota azionaria detenuta in Hemina Spa, pari al 10% del capitale sociale della suddetta e corrispondente a 413 azioni, mediante la vendita di 277 azioni ad Isoil Industria Spa, per un corrispettivo pari ad euro 670.702 e di 136 azioni alla stessa Hemina Spa, per un corrispettivo pari a euro 329.298, per una somma complessiva di 1 milione di euro, mediante girata del notaio Massimiliano Tornambè. Tale operazione ha generato una plusvalenza di euro 881.526.

Nell'assemblea della controllata Agri-Solar Engineering Srl, svolta in data 23/09/2019, è stato deliberato, con atto notaio Fiammetta Costa, Repertorio n.18.375 Raccolta n.4.635, l'aumento di Capitale Sociale da euro 100.000 ad euro 293.124, con previsione di sovrapprezzo di emissione di euro 1.306.876, per un importo totale di euro 1.500.000. Nel mese di dicembre il socio Elios Team Srl ha esercitato il diritto di opzione e di sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale per la quota parte di euro 500.000, a mezzo conferimento in denaro; la capogruppo AIMAG Spa ha esercitato il diritto di opzione e di sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale per la propria quota di spettanza di euro 765.000 e per la quota inoptata dagli altri soci AeB Energie Srl (euro 45.000), Sinergas Impianti Srl (euro 90.000) ed Elios Team Srl (euro 100.000), a mezzo utilizzo di un finanziamento bullet vantato nei confronti di Agri-Solar Engineering Srl, sottoscritto mediante contratto di finanziamento intragruppo e accettato da quest'ultima in data 20/09/2019.

In virtù dei suddetti conferimenti AIMAG Spa detiene il 61,32% della controllata Agri-Solar Engineering Srl. In data 04/06/2019 è stata deliberata, con atto notaio Fiammetta Costa, Repertorio n.17.849, Raccolta n.4.506, la cessione ad AIMAG Spa delle quote di partecipazione nella società SIAM Srl – Società Idroelettrica Alto Modenese da parte dei soci di minoranza Canovi Costruzioni Srl, Ferrari Lorenzo e Ferrari Luigi, in virtù dell'opzione put di vendita, anche disgiunta, delle partecipazioni societarie al socio di maggioranza, prevista dai "patti parasociali" sottoscritti dagli stessi in data 23/06/2017. Nello specifico, Canovi Costruzioni Srl ha ceduto la propria quota di euro 192.780, pari al 35% del capitale sociale della società SIAM Srl, per un corrispettivo di euro 333.504, mentre i soci Ferrari Lorenzo e Ferrari Luigi, ciascuno detentore di una quota di euro 22.950, pari al 6,25% del capitale sociale, hanno venduto le stesse ad un corrispettivo di euro 59.554. In seguito a tale compravendita, AIMAG Spa è diventato socio unico della SIAM Srl.

Successivamente, nel mese di Settembre 2019, è stato avanzato un progetto di fusione per incorporazione di SIAM Srl in AIMAG Spa, formalmente approvato in data 20/11/2019 mediante atto notaio Fiammetta Costa, Repertorio n.18.636, Raccolta n.4.765. Tale fusione si è resa necessaria in virtù dell'art.20

co.2 lett. D) del Testo Unico Partecipate (D.Lgs. 175/16) poiché nel triennio 2015-2017 la società SIAM Srl ha ottenuto fatturati inferiori alla soglia di euro 500.000 prevista dalla suddetta normativa, con la volontà tuttavia di preservare le competenze e le attività industriali della stessa attraverso un progetto di forte sviluppo e crescita, volto anche ad incrementare gli investimenti nella realizzazione di nuovi pozzi di estrazione al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nel settore della produzione di energia. Essendo le quote del capitale sociale dell'incorporanda SIAM Srl interamente possedute da AIMAG Spa, la fusione è avvenuta con procedimento semplificato, senza alcun concambio e mediante annullamento delle quote detenute dalla incorporante. Conseguentemente, AIMAG Spa non ha aumentato il proprio capitale sociale, mentre il suo statuto è stato modificato unicamente per quanto attiene l'oggetto sociale, al fine di includervi le attività svolte dalla società incorporata.

La fusione ha manifestato i suoi effetti:

- civilisticamente dall'ultimo giorno del mese in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni, ossia dal 30/11/2019;
- contabilmente e fiscalmente dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si producono gli effetti giuridici, ossia dal 01/01/2019.

In seguito all'estinzione della SIAM Srl e all'iscrizione delle sue attività e passività nello Stato Patrimoniale di AIMAG Spa è emerso un disavanzo da annullamento della partecipazione pari a euro 175.904, che è stato imputato ad avviamento.

In data 31 luglio 2019, con atto notaio Fiammetta Costa, registrato a Bologna il 02/08/2019, n. 10455 serie 1T, AIMAG Spa ha proceduto all'acquisto del ramo d'azienda di Albatros Energia Srl a socio unico, costituito da un impianto mini idro sito sul fiume Secchia a Modena, località Marzaglia. Tale ramo d'azienda è rappresentato da opere idrauliche fisse (fabbricato e centrale idroelettrica), licenze amministrative e autorizzazioni (convenzione GSE) e relativo avviamento quantificato in euro 3.681.682, oltre alle ulteriori pertinenze riferite a contratti attivi e passivi, compreso il finanziamento in essere con la BPER n.32104031723, e alle spese accessorie di perizia tecnica e fiscale, di stipula dell'atto e similari. Dall'esercizio 2018 la Società ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico del bacino di Modena sono esposti nettati della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Nel corso del 2019 nell'impianto di Finale Emilia sono iniziati i collaudi e le prove prestazionali della sezione di gestione anaerobica. Il primo di marzo è iniziata l'immissione del biometano prodotto nella rete locale del comune di Finale Emilia, vendendolo tramite uno shipper privato in libero mercato. Le quantità dei rifiuti ritirati nell'anno sono state pari al massimo delle quote autorizzate.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Situazione patrimoniale AIMAG	ACT 19	ACT 18
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	26.582.627	24.890.825
Avviamento e differenza di consolidamento	3.413.370	0
Immobilizzazioni materiali	207.538.062	182.846.795
Partecipazioni e titoli	23.905.821	19.336.536
Immobilizzazioni finanziarie	145.601	142.804
Altri crediti a medio/lungo termine	4.199.077	4.907.839
Attività correnti		
Rimanenze	1.350.188	1.279.751
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Crediti commerciali verso clienti	41.891.442	42.738.799
Crediti commerciali verso ITC	6.112.972	3.482.690
Altri crediti	4.811.080	3.346.297
Liquidità differite	0	0
Totale attività	319.950.241	282.972.336
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale e riserve	134.370.602	130.603.818
Risultato del periodo	10.475.995	13.481.312
PN terzi	0	0
Totale patrimonio netto	144.846.597	144.085.130

Situazione patrimoniale AIMAG	ACT 19	ACT 18
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri	29.392.940	26.525.100
TFR	2.862.062	2.995.851
Debiti commerciali oltre l'esercizio successivo	1.336.407	1.316.270
Passività correnti		
Debiti commerciali verso fornitori	27.429.151	27.909.186
Debiti commerciali verso ITC	4.560.357	5.003.901
Debiti tributari e previdenza sociale	3.808.719	637.893
Altre passività correnti	12.588.116	9.510.434
Totale passività	81.977.752	73.898.634
PFN		
Debiti finanziari oltre l'esercizio successivo	63.595.147	49.609.310
Debiti finanziari entro l'esercizio successivo	30.063.194	15.934.240
(Liquidità correnti)	-532.449	-554.978
Totale posizione finanziaria netta	93.125.892	64.988.572
Totale a pareggio	319.950.241	282.972.336

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

	ATC 19	ATC 18
Indice di disponibilità		
Attività correnti / Passività correnti	1,12	1,18
L'indice misura la capacità dell'impresa di non incorrere in carenza di liquidità		
Indice di autocopertura finanziario		
Patrimonio Netto / Attività non correnti	0,54	0,62
L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con mezzi propri		
Indice di copertura finanziario		
(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attività non correnti	0,67	0,75
L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con fonti consolidate		
Capitale circolante netto		
Attività correnti - Passività correnti	5.779.339	7.786.123
L'indice esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti		

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico a valore aggiunto

<i>(in migliaia di euro)</i>	ACT 19	%	ACT 18	%
- vendite-prestazioni-corrispettivi	95.540.668		92.078.291	
- capitalizzazione lavori interni	4.636.370		4.138.663	
A. Totale ricavi	100.177.038	100%	96.216.954	100%
- materie prime, suss. e di consumo	-8.885.388	-9%	-8.011.852	-8%
- servizi e godim. beni di terzi	-37.134.418	-38%	-35.194.124	-37%
- oneri diversi	-4.236.575	-4%	-4.485.283	-5%
B. Totale costi esterni	-50.256.381	-51%	-47.691.259	-50%
C. Valore aggiunto (A-B)	49.920.657	49%	48.525.695	50%
D. Costo del lavoro	-21.861.928	-21%	-20.841.335	-21%
E. EBITDA (C-D)	28.058.725	28%	27.684.361	29%
F. Ammortamenti	-17.301.059	-17%	-15.386.123	-16%
G. Accantonamenti	-5.052.316	-5%	-5.724.619	-6%
H. EBIT (E-F-G)	5.705.349	6%	6.573.618	7%
Proventi da partecipazioni	6.985.612	7%	9.367.919	10%
Altri proventi finanziari	378.908	0%	441.435	0%
Interessi e oneri finanziari	-823.498	-1%	-799.097	-1%
I. Totale proventi e oneri finanziari	6.541.022	7%	9.010.257	9%
Rivalutazione di attività finanziarie	0	0%		0%
Svalutazione di attività finanziarie	-10.000	0%	0	0%
L. Tot rettifiche di att. finanziarie	-10.000	0%	0	0%
M. EBT - Risultato ante imposte (H+I+L)	12.236.371	12%	15.583.875	16%
N. Imposte sul reddito	-1.760.376		-2.102.563	
O. EBT - Risultato post imposte (M-N)	10.475.995		13.481.312	

L'anno 2019 si è caratterizzato per una importante accelerazione nella realizzazione di investimenti nei settori storici della Società e nelle aree di riferimento in cui la stessa opera. Gli investimenti netti complessivi sono risultati pari ad euro 46.537.651.

La società chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 28.058.725 ed un utile ante imposte di euro 12.236.371, in calo di euro 3.347.504 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione realizzate nelle principali aree di business della Società.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del secondo periodo regolatorio MTI-2 come da delibera ARERA 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 valido per il quadriennio 2016-2019.

Sul bacino della provincia di Modena ARERA ha concluso il processo di aggiornamento delle tariffe per il biennio 2018 e 2019, con delibera 381/2019/R/idr. Le tariffe 2019 prevedevano un incremento dello 0,1% rispetto al 2018.

Anche relativamente al bacino di Mantova, si è concluso il processo di aggiornamento bimestrale, con approvazione da parte di ARERA con delibera 294/2019/R/idr ed un incremento del 2,03% del 2019 sul 2018.

Non vi sono ancora elementi di novità rispetto al ricorso al TAR, da parte di AIMAG Spa, rispetto al contenzioso sul riconoscimento degli usufrutti ricevuto a titolo oneroso, che porterebbe ad un incremento ulteriore delle tariffe e conseguentemente dei ricavi. Pertanto sono state mantenute le metodologie di iscrizione dei ricavi e dei costi prudenziali in continuità con gli esercizi precedenti. I ricavi sono stati allineati a quanto deliberato da ARERA, sul lato dei costi sono stati contabilizzati i canoni verso i Comuni in continuità con le delibere del Consiglio d'Ambito ante regolazione ARERA senza tenere conto dei minori importi derivanti dalla successiva ricognizione dei mutui effettuata dallo stesso Ente.

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore e non inserendo eventuali conguagli che verranno definiti puntualmente nei futuri aggiornamenti tariffari.

In merito ai costi di struttura ribaltati nel settore si evidenzia che vengono conteggiati in conformità alle regole statutarie e all'unbundling contabile. Il dato a consuntivo risulta allineato ai valori del 2018 e non vi sono difformità nei criteri.

Si evidenzia, inoltre, che, nell'esercizio in corso, è stato rilevato ed utilizzato il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato nell'anno 2018, relativamente al Progetto Sentinella, per un importo pari ad euro 14.108. E' in corso di valutazione la sussistenza delle medesime caratteristiche da applicare ad alcuni progetti che potrebbero rientrare nell'applicazione del credito di imposta 2019 da rilevare e utilizzare il prossimo anno.

I ratei e risconti passivi accolgono quota parte del contributo FONI, pari a euro 7.561.996, per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

La tabella sottostante riporta i principali valori in termini di metri cubi venduti, fatturato, prezzo medio, utenti ed abitanti serviti negli ultimi anni.

Acquedotto	2019	2018	2017	2016
Servizio Idrico Integrato				
Metri cubi acqua venduta	15.088.157	15.070.840	15.156.752	15.120.796
Ricavi totali SII	€ 29.155.514	€ 28.983.242	€ 28.926.285	€ 27.838.363
Tariffa media a metro cubo	1,9323	1,9231	1,9085	1,8411
Utenze produttive				
Ricavi totali utenze produttive	€ 2.551.274	€ 2.260.636	€ 2.167.540	€ 2.530.831
Tariffa media a metro cubo SII compresi usi produttivi	2,1014	2,0731	2,0515	2,0084
Utenti serviti	69.499	69.187	68.748	68.454
Abitanti residenti	213.684	213.069	212.446	212.783

Il servizio chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 11.865.142 ed un utile ante imposte di euro 2.862.374 in calo di euro 904.434 rispetto all'esercizio 2018. Il calo è dovuto essenzialmente ai maggiori investimenti realizzati nell'esercizio e all'entrata in funzione degli stessi, che hanno comportato un incremento degli ammortamenti di euro 616.562. Il modello tariffario MTI-2 prevede l'integrale copertura dei costi del gestore, compreso i costi relativi ai CAPEX, ma con un riconoscimento degli stessi con un lag regolatorio di 2 anni.

SERVIZI AMBIENTALI

I servizi ambientali racchiudono sia le attività regolate della Raccolta e Trasporto, sia le attività a mercato per le quali AIMAG Spa attraverso i propri impianti di trattamento e smaltimento riesce a fornire servizi di qualità ad operatori economici sia locali che a livello nazionale.

Si segnala che la concessione del servizio di Raccolta e Trasporto è scaduta a dicembre 2016 e che la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento negli 11 Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. Al termine effettivo della concessione, come da previsione statutaria si applicherà l'istituto del riscatto delle azioni al socio correlato, il riconoscimento dei beni da includere in gara da parte della stazione appaltante ed il loro valore di indennizzo da riconoscere al settore.

Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare a misurazione puntuale dei conferimenti, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi in termini di massimizzazione della raccolta differenziata e minimizzazione della quantità dei rifiuti smaltiti in discarica.

A novembre 2019 ARERA ha pubblicato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) che regola retroattivamente

le annualità 2018/2019, ridefinendone i conguagli "ammessi" e i criteri di definizione dei ricavi tariffari (PEF) 2020/2021.

Gli aspetti salienti di tale metodo regolatorio sono i seguenti:

- il bilancio 2017 è la base per definire i ricavi tariffari riconosciuti al Gestore per le annualità 2018/2019;
- il bilancio 2018 (2019) è la base per definire i ricavi tariffari riconosciuti al Gestore per l'annualità 2020 (2021);
- l'aumento dei ricavi tariffari di ciascun anno rispetto al precedente deve rispettare il "vincolo dell'aumento dei ricavi tariffari" (articolo 4.1), che può variare da un minimo del +1,6% ad un massimo del + 6,6% a seconda delle nuove attività implementate dal Gestore;
- il riferimento alla garanzia dell'equilibrio economico/finanziario della Gestione, senza però che vi siano indicazioni sulle modalità di recupero di eventuali scoperture degli anni conguagliati retroattivamente (2018/2019) e di quelli futuri (2020/2021).

Si segnala l'iscrizione tra i fondi di un nuovo stanziamento per euro 846.125 per il potenziale minor ricavo derivante dall'applicazione del nuovo metodo tariffario MTR.

Si fornisce una sintesi dell'andamento degli abitanti serviti.

Raccolta e Trasporto	2019	2018	2017	2016
Abitanti residenti	166.934	166.213	165.505	165.628

Il servizio Raccolta e Trasporto chiude pertanto l'esercizio con ricavi di euro 23.576.780 in crescita di euro 997.886 rispetto all'esercizio precedente, un Margine Operativo Lordo di euro 3.832.163 ed una perdita ante imposte di euro 56.546.

Passando agli impianti ambiente si segnala che nel corso del 2019 sono state attive le discariche di Fossoli e di Mirandola, che hanno consentito di portare a smaltimento i sovralli prodotti dagli impianti di recupero rifiuti del gruppo, chiudendo il ciclo del rifiuto all'interno del perimetro del Gruppo stesso, oltre a un certo quantitativo di rifiuti speciali a mercato. Rispetto all'anno precedente, per scelte aziendali volte a salvaguardare gli spazi e quindi l'autonomia di smaltimento dei rifiuti degli impianti aziendali, sono stati ingressati meno rifiuti speciali a mercato.

La discarica di Mirandola ha esaurito le sue volumetrie alla fine del 2019 mentre la discarica di Fossoli ha ancora volumetrie sufficienti a garantire le esigenze di smaltimento di rifiuti urbani dei comuni serviti e di portare a smaltimento i sovralli degli impianti di recupero del Gruppo in previsione per i prossimi 2 anni.

E' in fase avanzata l'iter d'approvazione del progetto di Raccordo morfologico della discarica di Medolla che, se approvato, garantirà ulteriori anni di autonomia di smaltimento.

Nel corso del 2019 nell'impianto di Finale Emilia sono iniziati i collaudi e le prove prestazionali della sezione di digestione anaerobica. Il primo di marzo è iniziata l'immissione del biometano prodotto nella rete locale del comune di Finale Emilia, vendendolo tramite uno shipper privato in libero mercato.

Le quantità dei rifiuti ritirati nell'anno sono state pari al massimo delle quote autorizzate.

Gli impianti ambiente chiudono l'esercizio con ricavi di euro 28.062.909, con un lieve incremento di euro 383.665 rispetto all'esercizio precedente. Il Margine Operativo Lordo risulta pari ad euro 9.298.040 e l'utile ante imposte di euro 3.422.013 è in crescita di euro 744.106 rispetto all'esercizio 2018.

ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

Si riporta una sintesi dei principali elementi rispetto alle altre attività svolte da AIMAG Spa e dei principali contenuti del bilancio.

Relativamente ai servizi offerti dalla capogruppo alle Società controllate si rimanda a quanto esposto in precedenza relativamente ai valori derivanti dall'applicazione della metodologia "Cost Plus" nella valorizzazione dei contratti di prestazione.

Relativamente al Gas Distribuzione si segnala che con delibera 56/2019/R/gas del 19 febbraio 2019 ARERA ha ritenuto idonei i valori di rimborso così come stabiliti dalla stazione appaltante dell'ATEM Modena 1. Tali valori prendono a riferimento le consistenze fisiche e i valori patrimoniali al 2017 e confermano le stime di un significativo disallineamento fra valori contabili e valori di rimborso.

Relativamente ai cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio 2018 dalla controllata As Retigas, si segnala che per i cespiti di località la cui proprietà è riconducibile ad AIMAG Spa l'iscrizione degli stessi è avvenuta nelle immobilizzazioni materiali, mentre per i cespiti di località la cui proprietà è riconducibile a Sorgea Srl l'iscrizione è avvenuta nelle immobilizzazioni immateriali come migliorie sui beni di terzi.

Le attività ordinarie legate al teleriscaldamento procedono in continuità con gli esercizi precedenti.

Relativamente ai costi del personale si segnala che gli stessi tengono conto della chiusura di alcune posizioni di dipendenti per i quali nel corso dell'esercizio si è concluso il rapporto di lavoro in seguito a dimissioni volontarie.

Prosegue inoltre l'applicazione dell'integrativo aziendale che già dall'esercizio 2018 ha introdotto l'opzione del welfare aziendale, in base al quale quota parte del premio di risultato viene erogato sotto forma di prestazione di welfare, piuttosto che nella consueta forma monetaria. Si è pertanto proceduto all'utilizzo della somma di euro 40.000 accantonata lo scorso anno.

Relativamente al bando "AIMAG SPA Innovation", istituito nell'anno 2018 con l'intento di premiare aziende innovative operanti nel bacino servito da AIMAG Spa in settori inerenti alle attività presidiate dalla capogruppo, si segnala che il fondo di euro 180.000 precedentemente iscritto in bilancio è stato ridotto per euro 71.393, corrispondenti alle parziali erogazioni del premio in questione.

Si segnala, inoltre, che, come sopra dettagliato, in data 04/06/2019 è stata deliberata la cessione ad AIMAG Spa delle quote di partecipazione nella società SIAM Srl – Società Idroelettrica Alto Modenese da parte dei soci di in virtù dell'opzione put di vendita, anche disgiunta, delle partecipazioni societarie al socio di maggioranza, prevista dai "patti parasociali" sottoscritti dagli stessi in data 23/06/2017. Nello specifico, Canovi Costruzioni Srl ha ceduto la propria quota di euro 192.780, pari al 35% del capitale sociale della società SIAM Srl, per un corrispettivo di euro 333.504, mentre i soci Ferrari Lorenzo e Ferrari Luigi, ciascuno detentore di una quota di euro 22.950, pari al 6,25% del capitale sociale, hanno venduto le stesse ad un corrispettivo di euro 59.554. In seguito a tale compravendita, AIMAG Spa è diventato socio unico della SIAM Srl.

Successivamente, nel mese di Settembre 2019, è stato avanzato un progetto di fusione per incorporazione di SIAM Srl in AIMAG Spa, formalmente approvato in data 20/11/2019. Tale fusione si è resa necessaria in virtù dell'art.20 co.2 lett. D) del Testo Unico Partecipate (D.Lgs. 175/16) poiché nel triennio

2015-2017 la società SIAM Srl ha ottenuto fatturati inferiori alla soglia di euro 500.000 prevista dalla suddetta normativa, con la volontà tuttavia di preservare le competenze e le attività industriali della stessa.

Essendo le quote del capitale sociale dell'incorporanda SIAM Srl interamente possedute da AIMAG Spa, la fusione è avvenuta con procedimento semplificato, senza alcun concambio e mediante annullamento delle quote detenute dalla incorporante. Conseguentemente, AIMAG Spa non ha aumentato il proprio capitale sociale, mentre il suo statuto è stato modificato unicamente per quanto attiene l'oggetto sociale, al fine di includervi le attività svolte dalla società incorporata.

In seguito all'estinzione della SIAM Srl e all'iscrizione delle sue attività e passività nello Stato Patrimoniale di AIMAG Spa è emerso un disavanzo da annullamento della partecipazione pari a euro 175.904, che è stato imputato ad avviamento.

In data 31 luglio 2019 AIMAG Spa ha proceduto poi all'acquisto del ramo d'azienda di Albatros Energia Srl a socio unico, costituito da un impianto mini idro sito sul fiume Secchia a Modena, località Marzaglia. Tale ramo d'azienda è rappresentato da opere idrauliche fisse (fabbricato e centrale idroelettrica), licenze amministrative e autorizzazioni (convenzione GSE) e relativo avviamento quantificato in euro 3.681.682, oltre alle ulteriori pertinenze riferite a contratti attivi e passivi, compreso il finanziamento in essere con la BPER, e alle spese accessorie di perizia tecnica e fiscale, di stipula dell'atto e similari.

Si segnala, infine, che si è provveduto a portare il fondo rischi su crediti di euro 52.368 a diretta diminuzione dei crediti di riferimento, ceduti in quota parte da Tred Carpi Spa in base all'accordo del novembre 2019.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indice	ACT 19	ACT 18
R.O.E.		
Utile netto (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto	7,23%	9,36%
L'indice misura la remunerazione del capitale proprio investito nell'impresa		
R.O.I.		
EBIT / Capitale investito	1,78%	2,32%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica		
R.O.S.		
EBIT / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,97%	7,14%
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite		
CASH FLOW		
Utile netto (perdita) dell'esercizio + Amm.ti + Acc.ti	32.829.370	34.592.055
L'indice rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa		

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

La Società effettua un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui è soggetta, facilitata dalla bilanciata distribuzione dei vari business, regolati e non.

Nel settore Idrico e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani il rischio di mercato risulta assai limitato ed è opportuno parlare di rischio regolatorio.

Relativamente al Servizio Idrico Integrato si segnala che con la delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio, confermando la durata quadriennale (2020-2023) del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale, e la facoltà di un'eventuale revisione infraperiodo legata alla richiesta dell'EGA che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Sul bacino di Modena si è proceduto, nel corso del secondo semestre 2019, a far ricadere i conguagli 2018 delle tariffe stabilite da Atersir con la delibera CAMB/2018/59 del 25 luglio 2018, ai sensi del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). I consumi di competenza 2019 sono stati trattati, nel corso dell'anno, direttamente ai sensi del TICSI.

Sul bacino di Mantova con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio di Ambito" della Provincia di Mantova n. 37 del 30/12/2019 è stata definita la nuova articolazione tariffaria, per l'anno 2019, ai sensi del TICSI, applicato agli utenti del SII dell'ATO di Mantova.

Con nota n. 557/2020 dello scorso 28 aprile, ATO MN ha poi notificato l'approvazione e l'immediata applicabilità all'utenza della nuova articolazione tariffaria ai sensi del TICSI. Nel corso del secondo semestre 2020 si procederà pertanto ad emettere dei documenti di fatturazione che conterranno il conguaglio 2019 ai sensi del TICSI. L'ATO MN risulta però inadempiente relativamente all'approvazione dell'articolazione tariffaria ai sensi del TICSI sull'annualità 2018.

La regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato prevede una verifica sui volumi realmente fatturati all'utenza e sui ricavi, confrontandoli con quanto ipotizzato con l'insorgenza di conguagli negati o positivi in base agli scostamenti. L'applicazione del TICSI pertanto non porterà al sorgere di una variazione di ricavi, ma all'insorgenza di eventuali nuovi conguagli con effetto sulle tariffe future.

In merito al Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani vi è da segnalare che si rimane in attesa dell'uscita del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA. Nel periodo antecedente all'emergenza legata al COVID si sono susseguiti diversi incontri con ATERSIR per la condivisione dell'applicazione

dei criteri definiti dal MTR ma, a causa del contesto emergenziale ancora in corso, ad oggi non sono disponibili informazioni validate e certificate da parte di ATERSIR/ARERA in merito all'importo effettivo dei ricavi tariffari riconosciuti per gli anni 2018/2019 e per il 2020.

Il settore opera in un comparto regolato e pertanto per i rischi connessi ad imposizioni delle autorità competenti sono solitamente previste adeguate coperture. Il rischio di credito è effettivamente a carico del settore, in quanto la tariffa viene introitata direttamente dal Gestore nelle aree con servizi di raccolta domiciliare a misurazione puntuale.

I rischi operativi sono connessi soprattutto alla possibilità di infortuni sul personale, prevalentemente quello operativo, sui mezzi, oltre a quelli relativi alle norme ambientali. Il settore beneficia, a tale proposito, dei servizi centralizzati della società nella mappatura e nella gestione dei rischi secondo la normativa vigente con un sistema di controllo accurato e metodico.

Nel servizio di igiene ambientale è stato adottato il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) da parte della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna. I contenuti dello stesso pongono una serie di elementi critici e pregiudizievoli rispetto alle dotazioni impiantistiche gestite dal gruppo e sono oggetto di osservazioni.

Sugli Impianti Ambiente rimane il rischio di prezzo legato ad eventuali oscillazioni degli stessi, in modo particolare sulla frazione organica (FORSU) che diviene elemento principale per la produzione del Biogas nell'impianto di Massa Finalese.

Il rischio di credito è presente nella società per la parte dello sviluppo commerciale che si rivolge alla clientela. Sono elementi di attenuazione del rischio la forte parcellizzazione della stessa, soprattutto concentrata nei servizi pubblici locali, associata agli strumenti di riduzione della fornitura nei limiti previsti dalla regolazione in essere. Sono adottate, ormai da tempo, procedure di recupero coattivo del credito che sono continuamente monitorate. La valutazione della rischiosità è oggetto di verifiche trimestrali con metodologie collaudate sia in termini di analisi sulle serie storiche che tendenziali dei recuperi. Nei servizi pubblici la gestione efficiente di rischio dei crediti trova una diretta copertura tariffaria.

La società ha effettuato operazioni in valuta di entità irrilevante e pertanto non è soggetta al rischio cambio.

La società presenta un livello di indebitamento inferiore al Patrimonio Netto adeguato alle sue esigenze ed alla sua struttura patrimoniale. Le forme di finanziamento che sono state utilizzate nel tempo sono sia a remunerazione variabile che fissa del capitale. I finanziamenti a tasso variabile sono stati parzialmente coperti da Interest Rate Swap. Una struttura dedicata di AIMAG Spa si occupa stabilmente di monitorare la situazione finanziaria per tutte le società del Gruppo, anche in relazione all'andamento dei mercati. Ai sensi del D. Lgs. 175/16 (cd Decreto Madia), per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria e degli indici relativi si rimanda al bilancio consolidato e alla Relazione sul Governo Societario.

La struttura operativa della società è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici che sono necessari, anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Da tempo sono in essere sistemi di certificazione della qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

Nell'ottica di sostegno alla controllata As Retigas srl è stato incrementato l'impegno, già presente in esercizi precedenti, di acquisizione degli oneri preparatori alla gara dell'ATEM Modena 1. La complessa dinamica che si potrà innestare relativamente ai possibili scenari potrebbe comportare un'integrale copertura per una quota superiore agli interessi sulla controllata. È stato, pertanto, iscritto un fondo per la copertura concessa a favore di terzi di minoranza.

Relativamente ai rischi specifici nei settori gestiti, idrico integrato ed ambiente, gli oneri futuri correlabili con i ricavi di competenza dell'esercizio, anche potenziali, sono misurati dalla struttura commerciale ed operativa in modo sistematico. A fronte di tali misurazioni vengono iscritti appositi fondi, che nel caso di gestione post-mortem delle discariche sono asseverati periodicamente.

La conformità alla normativa generale, ambientale e di sicurezza dei lavoratori è oggetto di continuo monitoraggio da parte del management e delle strutture di staff ad esso dedicate. Non sono emersi rilievi di non conformità rispetto alle norme sia di carattere generale che specifiche dei settori in cui la società opera.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

AIMAG Spa ha scelto, a partire delle sue linee di business, di adottare 9 tra i 17 obiettivi indicati dall'Agenda Globale 2030 delle Nazioni Unite, che definisce gli standard da raggiungere entro il 2030 per lo sviluppo sostenibile, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.

Per gli specifici obiettivi in materia ambientale e per le azioni poste in essere dalla società si rimanda al Bilancio di Sostenibilità.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del codice civile si forniscono informazioni attinenti al personale.

AIMAG si è dotata di una Politica per la Sicurezza e ha integrato i propri Sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente con gli aspetti relativi alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, secondo i requisiti delle Linee Guida UNI-Inail.

Anche se AIMAG non è ancora in possesso di un sistema di gestione per la salute e sicurezza certificato, ha adottato procedure idonee a perseguire gli obiettivi definiti all'interno della Politica per la Sicurezza nonché la compliance normativa; all'interno di tali procedure sono state definite responsabilità e modalità attuative dei vari processi. È stata effettuata una Gap analysis, per valutare lo scostamento dell'attuale Sistema dai requisiti della norma UNI ISO 45001:2018, come base di partenza sulla base della quale pianificare le attività per l'adeguamento del Sistema alla stessa norma.

Per quanto riguarda la composizione del personale si rimanda alla Nota Integrativa.

Il Piano formativo aziendale, strumento principe di individuazione, pianificazione e controllo in materia, prevede interventi formativi individuali e aziendali organizzati internamente e/o esternamente, entrambi volti a sviluppare e potenziare le competenze trasversali e quelle specialistiche, al fine di garantire sia il perseguimento degli obiettivi aziendali che il raggiungimento individuale di competenze competitive per il mercato del lavoro.

Nel corso del 2019 sono state erogate 9.826 ore di formazione tecnico-specialistica e 5.668 ore di formazione sulla sicurezza, per un totale di 15.494 ore. Le ore di formazione pro capite salgono a 38,15 rispetto alle 34,9 del 2018.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio AIMAG Spa ha effettuato attività di ricerca e sviluppo riconducibili a:

- "ricerca industriale": attività di ricerca pianificata e indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi;
- "sviluppo sperimentale": attività di acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale per produrre piani, progetti, disegni, pianificazione e documentazione relativa a nuovi prodotti, processi e servizi.

Nell'individuazione dei costi di ricerca e sviluppo sono stati presi in considerazione sia il personale dipendente dell'azienda che l'attività affidata a soggetti terzi (Ricerca extra-muros).

Nell'esercizio in corso è stato rilevato ed utilizzato il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato nell'anno 2018 per un importo pari ad euro 29.374.

E' in corso di valutazione la sussistenza delle medesime caratteristiche da applicare ad alcuni progetti che potrebbero rientrare nell'applicazione del credito di imposta 2019 da rilevare e utilizzare il prossimo anno.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

I rapporti con società controllate e collegate hanno riguardato, in generale, attività di tipo commerciale regolate a normali condizioni di mercato. AIMAG Spa fornisce alle controllate Sinergas SpA, Sinergas Impianti Srl, As Retigas Srl, AeB Energie Srl, Ca.Re Srl e Agri-Solar Engineering Srl prestazioni di servizi amministrativi e di staff. Intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi di consulenza verso la collegata Entar Srl anch'essi regolati a normali condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di interscambio di risorse finanziarie con le controllate Sinergas SpA, AeB Energie Srl e Sinergas Impianti Srl regolati a condizioni di mercato. Per il dettaglio della composizione delle voci relative si rimanda alla Nota Integrativa.

Il sostegno finanziario ad As Retigas Srl viene garantito, in modo simmetrico con l'altro socio.

La Società ha in essere un contratto di finanziamento verso la controllata Agri-Solar Engineering Srl, di tipo revolving, da considerarsi ai sensi dell'art.2467 e 2497-quinquies del Codice Civile, postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori della società stessa. Si segnala l'avvenuto rimborso del finanziamento fruttifero concesso ad Acantho Spa per euro 840.000.

Tutti i rapporti di finanziamento succitati sono regolati a normali condizioni di mercato.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
Verso imprese controllate	2.271.394	6.196.094	3.924.700-
Totale	2.271.394	6.196.094	3.924.700-

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
Verso imprese controllate	15.723.239	20.408.794	4.685.555-
Verso imprese collegate	1.552	3.602	2.050-
Totale	15.724.791	20.412.396	4.687.605-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
Debiti verso imprese controllate	17.178.947	23.279.911	6.100.964-
Debiti verso imprese collegate	268.730	312.366	43.636-
Totale	17.447.677	23.592.277	6.144.600-

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto con i Soci Privati di minoranza correlati al Servizio Idrico Integrato e al Servizio Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani. Il socio correlato partecipa nella misura del 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono. Le stesse sono inalienabili e riscattabili da parte della società solo al verificarsi di determinate condizioni.

AIMAG Spa ha in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi con Hera Spa, partner industriale che detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale ordinario e con altre società del gruppo Hera. I rapporti sono tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, né direttamente né per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 29/04/2020 è stata effettuata la vendita da parte di AIMAG Spa alla società L.I.R.C.A Srl della propria quota di partecipazione in So.Sel Spa, corrispondente al 24% del capitale sociale di quest'ultima. Nella stessa data si è concretizzato l'acquisto da parte di AIMAG Spa della quota detenuta da So.Sel Spa in Sinergas Spa, pari allo 0,41% del capitale sociale di quest'ultima e della quota detenuta da LIR-CA Srl in Sinergas Impianti Srl, pari al 2% del capitale sociale di quest'ultima.

In merito all'insorgenza dell'emergenza sanitaria nazionale e mondiale legata alla pandemia da COVID-19, meglio noto come "coronavirus", si segnala che il gruppo AIMAG, nell'ottica di garantire la continuità e la disponibilità dei propri servizi, ha istituito apposito "Gruppo aziendale di coordinamento dell'emergenza Coronavirus" e ha posto in campo soluzioni organizzative e svariate azioni, in linea con le disposizioni governative, sia in tema di contenimento dell'epidemia che di tutela della salute dei lavoratori, compresa l'adozione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, quali ad esempio, l'introduzione dello smart working, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti e l'applicazione di diverse misure comportamentali volte al mantenimento del distanziamento sociale anche in sede di lavoro.

Data la situazione in continuo divenire ed in rapida evoluzione, nonché l'elevato livello di incertezza sulla durata e sull'ampiezza del fenomeno, non è possibile al momento fornire una stima quantitativa esaustiva dell'impatto di tale evento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Tale impatto sarà considerato nelle stime contabili nel corso del prossimo esercizio.

Allo stato attuale, comunque, non pare assolutamente in discussione il presupposto della continuità aziendale.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La composizione dei contratti di finanziamento a medio/lungo termine è in parte variabile ed in parte fissa. L'incidenza eventuale sul conto economico di un incremento dei tassi sui mercati finanziari è at-

tenuata dagli elementi di copertura attivati al riguardo.

Nell'ultimo esercizio, nei mercati finanziari, è stata osservata una stabilizzazione a livello nullo dei tassi di riferimento.

AIMAG Spa si è dotata di strumenti finanziari a copertura di eventuali incrementi di tassi nella forma di IRS su due finanziamenti specifici entrambi in scadenza al 2021. In base a quanto disposto dall'art. 2426 11-bis del codice civile, il fair value del Interest Rate Swap negativo per 72.103, è iscritto direttamente ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Bertuzza n. 8	Carpi
Via Valle n. 21	Carpi
Via Watt n. 2/4	Carpi
Via Campana	Medolla
Via Belvedere	Mirandola
Via Posta Vecchia n. 30	Mirandola
Via Ceresa n. 10/A	Finale Emilia
Via Alghisi n. 19	Carpi
Via P. Giardini n. 683 Int.1	Lama Mocogno

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Mirandola, 29/05/2020

La Presidente del CdA
Dr.ssa Monica Borghi

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

Attivo

	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.614.977	21.518.721
5) avviamento	3.413.370	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.772.638	1.139.605
7) altre	3.195.012	2.232.499
Totale immobilizzazioni immateriali	29.995.997	24.890.825
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	38.635.803	35.963.664
2) impianti e macchinari	126.623.745	113.748.914
3) attrezzature industriali e commerciali	14.446.062	11.180.317
4) altri beni	1.170.442	1.083.762
5) immobilizzazioni in corso e acconti	26.662.010	20.870.138
Totale immobilizzazioni materiali	207.538.062	182.846.795
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	17.595.448	11.947.634
b) imprese collegate	5.678.269	5.794.952
d-bis) altre imprese	632.104	1.593.950
Totale partecipazioni	23.905.821	19.336.536
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	2.271.394	6.196.094
esigibili entro l'esercizio successivo	2.271.394	1.101.394

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.094.700
d-bis) verso altri	145.601	982.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	145.601	982.804
Totale crediti	2.416.995	7.178.898
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.322.816	26.515.434
Totale immobilizzazioni (B)	263.856.875	234.253.054
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.350.188	1.279.751
Totale rimanenze	1.350.188	1.279.751
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	42.129.445	42.872.253
esigibili entro l'esercizio successivo	42.129.445	42.872.253
2) verso imprese controllate	15.723.239	20.408.794
esigibili entro l'esercizio successivo	15.723.239	20.408.794
3) verso imprese collegate	1.552	3.602
esigibili entro l'esercizio successivo	1.552	3.602
5-bis) crediti tributari	2.737.167	3.285.385
esigibili entro l'esercizio successivo	2.737.167	3.285.385
5-ter) imposte anticipate	4.636.801	4.453.314
5-quater) verso altri	1.231.275	2.930.120
esigibili entro l'esercizio successivo	1.156.976	2.827.582
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.299	102.538
Totale crediti	66.459.479	73.953.468
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	116.683	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	116.683	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	904.413	1.525.614
3) danaro e valori in cassa	31.005	25.544

	31/12/2019	31/12/2018
Totale disponibilità liquide	935.418	1.551.158
Totale attivo circolante (C)	68.861.768	76.784.377
D) Ratei e risconti	1.240.451	622.945
Totale attivo	333.959.094	311.660.376

Passivo

	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto	144.846.597	144.085.130
I - Capitale	78.027.681	78.027.681
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.959.046	14.959.046
III - Riserve di rivalutazione	4.155.288	4.155.288
IV - Riserva legale	7.703.739	7.029.674
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	26.108.748	23.075.222
Versamenti in conto capitale	3.410.452	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	77.751
Totale altre riserve	29.596.951	26.563.425
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.103)	(131.296)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.475.995	13.481.312
Totale patrimonio netto	144.846.597	144.085.130
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	563.810	575.385
3) strumenti finanziari derivati passivi	72.103	131.296
4) altri	28.757.027	25.818.419
Totale fondi per rischi ed oneri	29.392.940	26.525.100
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.862.062	2.995.851

	31/12/2019	31/12/2018
D) Debiti		
4) debiti verso banche	92.019.749	72.621.569
esigibili entro l'esercizio successivo	28.589.368	18.238.390
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.430.381	54.383.179
5) debiti verso altri finanziatori	320.831	501.607
esigibili entro l'esercizio successivo	156.065	180.776
esigibili oltre l'esercizio successivo	164.766	320.831
7) debiti verso fornitori	23.599.615	23.131.694
esigibili entro l'esercizio successivo	23.599.615	23.131.694
9) debiti verso imprese controllate	17.178.947	23.279.911
esigibili entro l'esercizio successivo	17.178.947	23.279.911
10) debiti verso imprese collegate	268.730	312.366
esigibili entro l'esercizio successivo	268.730	312.366
12) debiti tributari	4.764.307	1.875.911
esigibili entro l'esercizio successivo	4.764.307	1.875.911
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	948.557	886.791
esigibili entro l'esercizio successivo	948.557	886.791
14) altri debiti	10.059.298	10.706.503
esigibili entro l'esercizio successivo	8.722.891	9.390.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.336.407	1.316.270
Totale debiti	149.160.034	133.316.352
E) Ratei e risconti	7.697.461	4.737.943
Totale passivo	333.959.094	311.660.376

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.386.445	85.450.757
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.636.370	4.138.999
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.894.085	2.114.347
altri	5.260.138	4.512.851
Totale altri ricavi e proventi	7.154.223	6.627.198
Totale valore della produzione	100.177.038	96.216.954
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.993.558	8.117.637
7) per servizi	35.555.545	33.492.345
8) per godimento di beni di terzi	1.578.873	1.701.779
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	15.820.463	15.016.971
b) oneri sociali	4.887.202	4.729.212
c) trattamento di fine rapporto	948.830	936.884
e) altri costi	205.433	158.268
Totale costi per il personale	21.861.928	20.841.335
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.330.910	3.432.348
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.970.149	11.953.775
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	679.184	1.285.230
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.980.243	16.671.353
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(108.170)	(105.785)
12) accantonamenti per rischi	857.493	-
13) altri accantonamenti	3.515.640	4.439.389
14) oneri diversi di gestione	4.236.578	4.485.283

	31/12/2019	31/12/2018
Totale costi della produzione	94.471.688	89.643.336
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.705.350	6.573.618
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	5.336.980	8.720.859
da imprese collegate	484.947	436.736
altri	1.163.684	210.324
Totale proventi da partecipazioni	6.985.611	9.367.919
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	307.590	290.117
altri	71.318	151.318
Totale proventi diversi dai precedenti	378.908	441.435
Totale altri proventi finanziari	378.908	441.435
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	204.578	255.473
verso imprese controllanti	389	-
altri	618.546	543.641
Totale interessi e altri oneri finanziari	823.513	799.114
17-bis) utili e perdite su cambi	15	17
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	6.541.021	9.010.257
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	10.000	-
Totale svalutazioni	10.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	(10.000)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	12.236.371	15.583.875

	31/12/2019	31/12/2018
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.007.536	1.748.268
imposte relative a esercizi precedenti	(52.098)	(80.759)
imposte differite e anticipate	(195.062)	435.054
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.760.376	2.102.563
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.475.995	13.481.312

Rendiconto finanziario | metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.475.995	13.481.312
Imposte sul reddito	1.760.376	2.102.563
Interessi passivi/(attivi)	444.605	357.696
(Dividendi)	(6.985.611)	(9.367.918)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		48.082
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.695.365	6.621.735
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.938.608	5.724.619
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.301.059	15.386.123
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	948.830	936.884
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	21.188.497	22.047.626
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	26.883.862	28.669.361
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(70.437)	(83.470)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	742.808	(16.633.252)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	467.921	11.484.150
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(617.506)	360.656
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.959.518	2.575.376
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.909.538	(384.506)
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.391.842	(2.681.046)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	33.275.704	25.988.315
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(444.605)	(357.696)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.760.376)	(2.710.694)
Dividendi incassati	6.985.611	9.367.918

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
(Utilizzo dei fondi)	(11.575)	(5.652.088)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.082.619)	
Totale altre rettifiche	3.686.436	647.440
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	36.962.140	26.635.755
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(37.661.416)	(35.971.011)
Disinvestimenti		136.122
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.436.082)	(3.556.671)
Disinvestimenti		11.253
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.569.285)	(125.287)
Disinvestimenti	4.761.903	526.408
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(116.683)	4.898.488
Disinvestimenti		853.630
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(47.021.563)	(33.227.068)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	10.350.978	
Accensione finanziamenti	9.047.202	17.830.586
(Rimborso finanziamenti)	(180.776)	(5.478.845)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(9.773.721)	(7.973.509)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.443.683	4.378.232
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(615.740)	(2.213.081)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.525.614	3.721.833

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Assegni		18.769
Danaro e valori in cassa	25.544	23.637
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.551.158	3.764.239
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	904.413	1.525.614
Danaro e valori in cassa	31.005	25.544
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	935.418	1.551.158
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in unità di euro.

Nota integrativa | parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si riportano di seguito le principali operazioni effettuate dalla capogruppo AIMAG Spa nel corso dell'esercizio 2019.

Relativamente all'aumento di Capitale Sociale della società controllata As Retigas Srl si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 si era provveduto a dar seguito agli accordi sottoscritti fra AIMAG Spa, la stessa As Retigas Srl ed il socio di minoranza Sorgea Srl, con l'obiettivo di rafforzare la società in termini economici e patrimoniali. In data 10/12/2018 l'assemblea straordinaria dei soci di As Retigas Srl, con atto redatto dal Notaio Ilaria Montanari, Repertorio n. 6527 Raccolta n.4230, aveva deliberato l'aumento del capitale sociale da 2 milioni a 8,5 Milioni di euro, alla pari, in proporzione delle quote possedute dai soci. L'operazione si è perfezionata nei primi giorni del 2019, precisamente in data 11/01/2019 con l'esercizio da parte dei soci del diritto di opzione e sottoscrizione, utilizzando i crediti del finanziamento soci versato in modo proporzionale in data 04/04/2014.

In data 04/02/2019 AIMAG Spa ha costituito insieme ad altre società una rete di imprese denominata "Qualicasa", con durata fissata fino a dicembre 2024, con l'obiettivo di riqualificare gli immobili civili e industriali esistenti nella provincia di Modena, mediante un approccio volto ad integrare e condividere le competenze maturate nei settori di ciascuno dei soggetti promotori. La partecipazione di AIMAG Spa in tale rete è fissata in 10.000, contestualmente svalutata in quanto la rete di imprese non costituisce un ente giuridico.

In data 23/04/2019 è stata deliberata, con atto notaio Federico Rossi, Repertorio n. 82715, Fascicolo n.37168, la vendita alla società Hera Spa dell'intera partecipazione azionaria detenuta da AIMAG Spa nella società Acantho Spa, consistente in 773.605 azioni pari al 3,28% del capitale sociale di quest'ultima, al corrispettivo di euro 1.000.000, generando una plusvalenza di euro 146.629. Si segnala l'avvenuto rimborso del finanziamento fruttifero concesso ad Acantho Spa per euro 840.000.

Si segnala inoltre che, in data 08/05/2019, AIMAG Spa ha comunicato la volontà di trasferire l'intera quota azionaria detenuta in Hemina Spa, pari al 10% del capitale sociale della suddetta e corrispondente a 413 azioni, mediante la vendita di 277 azioni ad Isoil Industria Spa, per un corrispettivo pari ad euro 670.702 e di 136 azioni alla stessa Hemina Spa, per un corrispettivo pari a euro 329.298, per una somma complessiva di 1 milione di euro, mediante girata del notaio Massimiliano Tornambè. Tale operazione ha generato una plusvalenza di euro 881.526.

Nell'assemblea della controllata Agri-Solar Engineering Srl, svolta in data 23/09/2019, è stato deliberato, con atto notaio Fiammetta Costa, Repertorio n.18.375 Raccolta n.4.635, l'aumento di Capitale Sociale da euro 100.000 ad euro 293.124, con previsione di sovrapprezzo di emissione di euro 1.306.876, per un importo totale di euro 1.500.000. Nel mese di dicembre il socio Elios Team Srl ha esercitato il di-

ritto di opzione e di sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale per la quota parte di euro 500.000, a mezzo conferimento in denaro; la capogruppo AIMAG Spa ha esercitato il diritto di opzione e di sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale per la propria quota di spettanza di euro 765.000 e per la quota inoptata dagli altri soci AeB Energie Srl (euro 45.000), Sinergas Impianti Srl (euro 90.000) ed Elios Team Srl (euro 100.000), a mezzo utilizzo di un finanziamento bullet vantato nei confronti di Agri-Solar Engineering Srl, sottoscritto mediante contratto di finanziamento intragruppo e accettato da quest'ultima in data 20/09/2019.

In virtù dei suddetti conferimenti AIMAG Spa detiene il 61,32% della controllata Agri-Solar Engineering Srl. In data 04/06/2019 è stata deliberata, con atto notaio Fiammetta Costa, Repertorio n.17.849, Raccolta n.4.506, la cessione ad AIMAG Spa delle quote di partecipazione nella società SIAM Srl – Società Idroelettrica Alto Modenese da parte dei soci di minoranza Canovi Costruzioni Srl, Ferrari Lorenzo e Ferrari Luigi, in virtù dell'opzione put di vendita, anche disgiunta, delle partecipazioni societarie al socio di maggioranza, prevista dai "patti parasociali" sottoscritti dagli stessi in data 23/06/2017. Nello specifico, Canovi Costruzioni Srl ha ceduto la propria quota di euro 192.780, pari al 35% del capitale sociale della società SIAM Srl, per un corrispettivo di euro 333.504, mentre i soci Ferrari Lorenzo e Ferrari Luigi, ciascuno detentore di una quota di euro 22.950, pari al 6,25% del capitale sociale, hanno venduto le stesse ad un corrispettivo di euro 59.554. In seguito a tale compravendita, AIMAG Spa è diventato socio unico della SIAM Srl.

Successivamente, nel mese di Settembre 2019, è stato avanzato un progetto di fusione per incorporazione di SIAM Srl in AIMAG Spa, formalmente approvato in data 20/11/2019 mediante atto notaio Fiammetta Costa, Repertorio n.18.636, Raccolta n.4.765. Tale fusione si è resa necessaria in virtù dell'art.20 co.2 lett. D) del Testo Unico Partecipate (D.Lgs. 175/16) poiché nel triennio 2015-2017 la società SIAM Srl ha ottenuto fatturati inferiori alla soglia di euro 500.000 prevista dalla suddetta normativa, con la volontà tuttavia di preservare le competenze e le attività industriali della stessa attraverso un progetto di forte sviluppo e crescita, volto anche ad incrementare gli investimenti nella realizzazione di nuovi pozzi di estrazione al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nel settore della produzione di energia. Essendo le quote del capitale sociale dell'incorporanda SIAM Srl interamente possedute da AIMAG Spa, la fusione è avvenuta con procedimento semplificato, senza alcun concambio e mediante annullamento delle quote detenute dalla incorporante. Conseguentemente, AIMAG Spa non ha aumentato il proprio capitale sociale, mentre il suo statuto è stato modificato unicamente per quanto attiene l'oggetto sociale, al fine di includervi le attività svolte dalla società incorporata.

La fusione ha manifestato i suoi effetti:

- civilisticamente dall'ultimo giorno del mese in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni, ossia dal 30/11/2019;
- contabilmente e fiscalmente dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si producono gli effetti giuridici, ossia dal 01/01/2019

In seguito all'estinzione della SIAM Srl e all'iscrizione delle sue attività e passività nello Stato Patrimoniale di AIMAG Spa è emerso un disavanzo da annullamento della partecipazione pari a euro 175.904, che è stato imputato ad avviamento.

In data 31 luglio 2019, con atto notaio Fiammetta Costa, registrato a Bologna il 02/08/2019, n. 10455 serie 1T, AIMAG Spa ha proceduto all'acquisto del ramo d'azienda di Albatros Energia Srl a socio unico, costituito da un impianto mini idro sito sul fiume Secchia a Modena, località Marzaglia. Tale ramo d'azienda è rappresentato da opere idrauliche fisse (fabbricato e centrale idroelettrica), licenze amministrative e autorizzazioni (convenzione GSE) e relativo avviamento quantificato in euro 3.681.682, oltre alle ulteriori pertinenze riferite a contratti attivi e passivi, compreso il finanziamento in essere con la BPER n.32104031723, e alle spese accessorie di perizia tecnica e fiscale, di stipula dell'atto e similari.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117 -129 e apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo.

Le società coinvolte sono:

- AIMAG Spa
- Sinergas Spa
- Sinergas Impianti Srl
- As Retigas Srl
- AeB Energie Srl
- Agri-Solar Engineering Srl
- ENNE Energia Srl socio unico

Il contratto ha come periodi di vigenza dal periodo di imposta 1/1-31/12/2018 per tre esercizi.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione dei contratti di servizio fra AIMAG Spa e le controllate, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché dal Manuale di Contabilità Regulatoria (versione 4.0 del 11/07/2019) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. Nell'esercizio in esame l'importo complessivo è risultato pari a euro 7.702.304, di cui euro 156.438 imputabili alle locazioni.

La società detiene partecipazioni di controllo e al riguardo redige il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D. Lgs 127/1991. La società, ai sensi dello statuto sociale e del codice civile e come da delibera del CdA del 20 febbraio 2020, ha deciso di usufruire del maggior termine di approvazione del bilancio ex art. 2364 codice civile, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini del consolidato. Il Bilancio consolidato viene presentato contestualmente al bilancio civilistico e fornisce un'adeguata informativa complementare alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del Gruppo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

I "crediti verso controllate finanziarie" sono stati riclassificati dalla voce CII2 Crediti verso controllate alla voce BIIIa) Immobilizzazioni finanziarie per euro 2.271.394 in quanto crediti verso controllate di natura finanziaria in osservanza del Principio OIC 15.

Si segnala che si è provveduto a riclassificare dalla voce 2.B.4 Altri fondi per rischi ed oneri l'importo di euro 52.368 alla voce 1.C.II.E.1 Crediti verso clienti, in quanto trattasi di fondo rischi su crediti portato in

diretta diminuzione degli stessi crediti di riferimento, ceduti in quota parte da Tred Carpi Spa in base all'accordo del novembre 2019.

Inoltre è stata effettuata una riclassifica per natura del conto relativo alle spese per lavoro interinale, i cui costi non possono figurare nel mastro 3.B.7 dal momento che non si riferiscono ad un servizio; pertanto tali costi sono confluiti nel mastro 3.B.9.a, nella voce salari e stipendi del personale.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Vita utile e/o termine concessione
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei ce-

spiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo AIMAG o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara.

Non vi sono ancora elementi di novità rispetto al ricorso al TAR, da parte di AIMAG Spa, rispetto al contenzioso sul riconoscimento degli usufrutti ricevuto a titolo oneroso, che porterebbe ad un incremento ulteriore delle tariffe e conseguentemente dei ricavi. Pertanto sono state mantenute le metodologie di iscrizione dei ricavi e dei costi prudenziali in continuità con gli esercizi precedenti. I ricavi sono stati allineati a quanto deliberato da ARERA, sul lato dei costi sono stati contabilizzati i canoni verso i Comuni in continuità con le delibere del Consiglio d'Ambito ante regolazione ARERA senza tenere conto dei minori importi derivanti dalla successiva ricognizione dei mutui effettuata dallo stesso Ente.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 4%
Terreni discariche	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 35%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 25%
Altri beni	10% - 33%

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono ammortizzati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo AIMAG.

Gli ammortamenti degli allacci del servizio idrico sono pianificati in base alla vita utile del bene indipendentemente dal trattamento tariffario dei contributi, data la permanenza del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto al valore contabile della massa dei beni afferenti al servizio.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio è stata eseguita una rivalutazione monetaria, come successivamente dettagliato.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono invece ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro di utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 5,889.441.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 935.418 e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile (OIC 32) e quanto previsto dall'art. 2426, punto 11 bis del codice civile è stato iscritto al "fair value" il valore negativo dello strumento finanziario derivato passivo detenuto dalla società a titolo di copertura del rischio del tasso di interesse.

La voce comprende anche il Fondo per spese future di gestione del post-mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia redatta da un esperto del settore, debitamente asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2019 risulta pari ad euro 2.862.062.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresen-

tazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce comprende ratei per interessi passivi da liquidare agli Istituti di Credito relativi ai finanziamenti per i quali si è beneficiato della sospensiva del pagamento delle rate ai sensi del D. L. 74/2012 a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa | attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

In data 31 luglio 2019, con atto notaio Fiammetta Costa, registrato a Bologna il 02/08/2019, n. 10455 serie 1T, AIMAG Spa ha proceduto all'acquisto del ramo d'azienda di Albatros Energia Srl a socio unico, costituito da un impianto mini idro sito sul fiume Secchia a Modena, località Marzaglia. Tale ramo d'azienda è rappresentato da opere idrauliche fisse (fabbricato e centrale idroelettrica), licenze amministrative e autorizzazioni (convenzione GSE) e relativo avviamento quantificato in euro 3.681.682, oltre alle ulteriori pertinenze riferite a contratti attivi e passivi, compreso il finanziamento in essere con la BPER n.32104031723, e alle spese accessorie di perizia tecnica e fiscale, di stipula dell'atto e similari. Si segnala inoltre che, nella sezione Altre Variazioni della tabella, sono state riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni della SIAM Srl, confluite, in seguito alla fusione deliberata con atto notaio Fiammetta Costa, Repertorio n.18.636, Raccolta n.4.765, tra le immobilizzazioni della società capogruppo AIMAG Spa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 4.330.910, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 29.995.997.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di euro 862.111, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per euro 857.055 e nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per euro 5.056.

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte le concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acque oltre che impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, al valore contenuto nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena. Il valore dei "diritti di usufrutto" di alcuni beni materiali per i quali nel 2006 è stata restituita la nuda proprietà di alcuni beni del servizio idrico integrato e del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani, è iscritto nelle concessioni.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	108.204	728.192	54.983.139	77.000	1.139.605	6.914.376	63.950.516
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.204	728.192	33.464.418	77.000	-	4.681.877	39.059.691
Valore di bilancio	-	-	21.518.721	-	1.139.605	2.232.499	24.890.825
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.249.031	3.857.586	1.495.143	1.833.693	9.435.453
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	857.055	-	(862.111)	5.056	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	3.009.830	444.216	-	876.864	4.330.910
Altre variazioni	-	-	7.887	-	-	14.006	21.893
Totale variazioni	-	-	104.143	3.413.370	633.032	975.891	5.126.436
Valore di fine esercizio							
Costo	108.204	728.192	58.097.112	3.934.586	1.772.638	8.767.130	73.407.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.204	728.192	36.482.135	521.216	-	5.572.118	43.411.865
Valore di bilancio	-	-	21.614.977	3.413.370	1.772.638	3.195.012	29.995.997

Le voci "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di sviluppo" risultano totalmente ammortizzate. L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" di euro 2.249.031 è relativo ad interventi nella Centrale Idrica di Cognento per euro 484.989 mentre la residua parte di euro 1.764.042 si riferisce ad acquisizioni e sviluppi interni di software. Figurano inoltre euro 7.887 relativi a opere di ingegno e software della società SIAM Srl.

La voce "Avviamento" accoglie un incremento di euro 3.857.586 relativo all'acquisizione dell'impianto mini idro Albatros per euro 3.681.682 e al disavanzo derivante dalla fusione della SIAM Srl per euro 175.904.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riguarda principalmente l'implementazione di sistemi informativi territoriali per l'innovazione dei processi aziendali e dei servizi prestati.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per l'implementazione di costi pluriennali SIT per euro 71.352, per impianti e contatori gas per euro 1.283.865, per il progetto tariffa puntuale per euro 310.096 e per costi relativi alla sede di Via Alghisi per euro 168.380. Figurano inoltre euro 14.006 relativi a immobilizzazioni della società SIAM Srl.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei ce-

spiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo AIMAG o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 366.519.752, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 158.981.690.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	47.430.133	219.660.985	33.393.489	7.460.193	20.870.138	328.814.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.466.469	105.912.071	22.213.172	6.376.431	-	145.968.143
Valore di bilancio	35.963.664	113.748.914	11.180.317	1.083.762	20.870.138	182.846.795
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.403.752	20.231.995	5.298.350	537.202	9.581.526	37.052.825
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.936.034	340.307	513.313	-	(3.789.654)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.448	281.811	1.226.911	63.145	-	1.574.315
Ammortamento dell'esercizio	1.665.272	8.364.900	2.493.183	446.794	-	12.970.149
Altre variazioni	68.001	2.065.409	76.548	16.346	-	2.226.304
Totale variazioni	2.740.067	13.991.000	2.168.117	43.609	5.791.872	24.734.665
Valore di fine esercizio						
Costo	51.835.472	242.016.885	38.054.790	7.950.595	26.662.010	366.519.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.199.669	115.393.140	23.608.728	6.780.153	-	158.981.690
Valore di bilancio	38.635.803	126.623.745	14.446.062	1.170.442	26.662.010	207.538.062

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce prevalentemente all'acquisto del fabbricato dell'impianto miniidro Albatros (euro 838.638), al completamento degli interventi di messa in sicurezza ed adeguamento del fabbricato di via Watt (euro 177.520), agli interventi sulle opere edili presso i siti degli impianti di compostaggio di Fossoli e Finale Emilia (euro 233.991) e a lavori di completamento della nuova sede ex zuccherificio (euro 72.104).

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alle seguenti componenti: impianto miniidro Albatros per euro 1.175.927, allacciamenti utenza acqua per euro 2.605.475, interventi sugli impianti di depurazione per euro 3.352.476, potenziamento rete fognaria per euro 6.331.508, acquisizione di impianti e reti gas per euro 1.165.410 impianti di sollevamento acqua e fognari per euro 568.461, impianti di teleriscaldamento per euro 882.183, impianto di compostaggio e digestione anaerobica per euro 245.160, impianti di telecontrollo per euro 60.419, reti acqua per euro 3.792.710, stazioni ecologiche per euro 184.413, cassette dell'acqua per euro 30.257, e contributi incassati per euro 260.666.

Le "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementano nel corso dell'esercizio come di seguito dettagliato: attrezzatura tecnica (euro 589.349), automezzi (euro 942.766), cassoni e cassonetti (euro 652.995), contatori acqua (euro 434.664), impianti e contatori gas (euro 2.665.186), impianto radio (euro 13.410).

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni" riguardano l'acquisto di apparecchiature informatiche per euro 272.224, telefoni per euro 64.937, nuove reti di collegamento dati per euro 170.244 e mobili ed arredi per euro 29.797.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è incrementata prevalentemente per: adeguamento strutturale dell'acquedotto industriale (euro 202.778), allacciamenti utenza acqua (euro 194.698), acquisto automezzi da immatricolare (euro 230.100), potenziamento reti acqua e fognarie (5.495.020), implementazioni sugli impianti precedentemente citati (euro 2.791.943) e sui relativi fabbricati (euro 765.651). La voce accoglie inoltre contributi incassati per euro 183.067.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo AIMAG.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.947.634	5.794.952	1.593.950	19.336.536
Valore di bilancio	11.947.634	5.794.952	1.593.950	19.336.536

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.556.587	-	10.000	6.566.587
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	908.773	116.683	971.845	1.997.301
Altre variazioni	-	-	(1)	(1)
Totale variazioni	5.647.814	(116.683)	(961.846)	4.569.285
Valore di fine esercizio				
Costo	17.595.448	5.678.269	632.104	23.905.821
Valore di bilancio	17.595.448	5.678.269	632.104	23.905.821

Le partecipazioni si sono incrementate nell'esercizio per complessivi euro 6.566.587, di cui:

- euro 5.094.700 sono relativi alla partecipazione nella controllata As Retigas Srl, in seguito all'aumento del capitale sociale perfezionatosi all'inizio del 2019;
- euro 1.000.000 sono riferiti alla partecipazione nella controllata Agri-Solar Engineering Srl, in seguito all'aumento del capitale sociale sottoscritto nel mese di dicembre 2019;
- euro 461.887 si riferiscono all'acquisto delle quote della SIAM Srl in seguito alla cessione da parte dei soci di minoranza;
- euro 10.000 sono da iscrivere alla partecipazione di AIMAG Spa nella rete di imprese Qualicasa, contestualmente svalutata, in quanto la rete di imprese non costituisce ente giuridico.

La voce Decrementi si è movimentata nell'esercizio per complessivi euro 1.997.301, di cui:

- euro 116.683 sono relativi alla partecipazione che AIMAG Spa detiene in So.Sel Spa e che è stata riclassificata nel mastro 1.C.III.2, in quanto ceduta in data 29/04/2020;
- euro 908.773 sono relativi all'annullamento della partecipazione nella società SIAM Srl a seguito della fusione per incorporazione;
- euro 118.474 sono relativi alla cessione delle azioni della società in Hemina Spa;
- euro 853.371 sono riferiti alla cessione della partecipazione in Acantho Spa.

Tutte le suddette movimentazioni sono state precedentemente dettagliate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	6.196.094	(3.924.700)	2.271.394	2.271.394	-
Crediti verso altri	982.804	(837.203)	145.601	-	145.601
Totale	7.178.898	(4.761.903)	2.416.995	2.271.394	145.601

I crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo pari ad euro 2.271.394 si riferiscono ad anticipazioni per finanziamenti verso Sinegas Impianti Srl (euro 1.400.000) e verso Agri-Solar Engineering Srl (euro 871.394).

I crediti verso altri pari ad euro 145.601 riguardano depositi cauzionali attivi versati.

Si segnala l'avvenuto rimborso del finanziamento fruttifero concesso ad Acantho Spa per euro 840.000.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Il bilancio di riferimento è alla data del 31.12.19.

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio, è stato perfezionato l'aumento del capitale sociale della controllata As Retigas Srl da 2 milioni a 8,5 milioni di euro, e che, in seguito all'aumento del capitale sociale della controllata Agri-Solar Engineering (da euro 100.000 a euro 293.124, con previsione di un sovrapprezzo di emissione di euro 1.306.876), la quota posseduta da AIMAG Spa è diventata pari al 61,32%.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sinegas Spa	Carpi (Mo)	01877220366	2.310.977	7.630.629	40.770.012	36.028.460	88,370	1.696.008
As Retigas Srl	Mirandola (Mo)	03167510365	8.500.000	1.626.856	13.451.776	10.543.502	78,380	8.262.700
Agri-Solar Engineering Srl	Mirandola (Mo)	03237280361	293.124	89.007	2.263.836	1.388.184	61,320	1.051.000
AeB Energie Srl	Mirandola (Mo)	03212500361	110.000	(134.904)	3.908.856	2.345.314	60,000	2.009.789
Sinegas impianti Srl	Mirandola (Mo)	03019680366	2.400.000	17.078	3.421.942	3.353.503	98,000	3.504.951
Ca.Re. Srl	Carpi (Mo)	03157250360	1.415.748	179.591	1.857.450	947.300	51,000	1.071.000
Totale								17.595.448

Benchè il valore di carico delle partecipazioni di Ca.Re. Srl e di Sinegas Impianti Srl sia superiore alla valorizzazione del patrimonio netto, non si è proceduto alla svalutazione della stessa, in quanto le perdite sono ritenute non durevoli ed in ogni caso recuperabili nei prossimi esercizi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

La collegata Entar Srl presenta un valore di carico della partecipazione superiore rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il differenziale è attribuibile al plusvalore latente degli assets della società corrispondenti prevalentemente al valore degli impianti e delle reti del gas e della società di vendita controllata Coimepa Servizi Srl, rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio della società collegata.

Si segnala che non è più iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie in imprese collegate la partecipazione detenuta in So.Sel Spa, riclassificata nel mastro 1.C.III.2., in quanto ceduta in data 29/04/2020. I dati riportati nella tabella fanno riferimento alla situazione semestrale del 2019, dal momento che non si dispone degli stessi in relazione alla chiusura dell'esercizio.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Entar Srl	Zocca (Mo)	01683750366	1.546.038	10.211.259	4.084.504	40.000	5.678.269	5.678.269

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	2.271.394	145.601	2.416.995

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In osservanza a quanto richiesto dall'art. 2427-bis c.c., nel seguito si forniscono le informazioni circa le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value", evidenziandone in particolare il valore contabile ed il fair value.

In ossequio al dispositivo dell'articolo 2427 bis comma 1 n. 2 Codice Civile, si segnala che non sono presenti nel patrimonio, immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore rispetto al loro fair value.

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	632.104	632.104
Crediti verso imprese controllate	2.271.394	2.271.394
Crediti verso altri	145.601	145.601

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Hera Spa	492.717
CIC Consorzio Italiano Compostatori	4.000
Sherden Gas Bacino 24 Srl	100
Tred Carpi Spa	125.287
Rete di Impresa Qualicasa	10.000
Totale	632.104

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Credito v.so Sinergas Impianti Srl per finanziamento	1.400.000
Credito v.so Agrisolar-Engineering Srl per finanziamento	871.394
Totale	2.271.394

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali attivi	145.601
Totale	145.601

La voce accoglie i depositi cauzionali attivi versati.

Attivo circolante

RIMANENZE

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.279.751	70.437	1.350.188
Totale	1.279.751	70.437	1.350.188

Le rimanenze di magazzino pari ad euro 1.350.188, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività svolte dalla società.

Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	42.872.253	(742.808)	42.129.445	42.129.445	-
Crediti verso imprese controllate	20.408.794	(4.685.555)	15.723.239	15.723.239	-
Crediti verso imprese collegate	3.602	(2.050)	1.552	1.552	-
Crediti tributari	3.285.385	(548.218)	2.737.167	2.737.167	-
Imposte anticipate	4.453.314	183.487	4.636.801	-	-
Crediti verso altri	2.930.120	(1.698.845)	1.231.275	1.156.976	74.299
Totale	73.953.468	(7.493.989)	66.459.479	61.748.379	74.299

Non ci sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I "crediti verso clienti" sono relativi alle normali operazioni di servizi o vendita, e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Tali crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. Le movimentazioni dell'esercizio di tale fondo sono riepilogate come segue:

Saldo Iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo Finale
6.256.403	679.184	- 1.046.146	5.889.441

Si segnala che si è provveduto a riclassificare dalla voce 2.B.4 Altri fondi per richi ed oneri l'importo di euro 52.368 alla voce 1.C.II.E.1 Crediti verso clienti, in quanto trattasi di fondo rischi su crediti portato in diretta diminuzione degli stessi crediti di riferimento, ceduti in quota parte da Tred Carpi Spa in base all'accordo del novembre 2019.

Crediti verso imprese collegate

Tale voce si riferisce al credito di natura commerciale verso la società So.Sel Spa.

Crediti verso imprese controllate

La voce "crediti verso imprese controllate" pari ad euro 15.723.239, accoglie crediti di natura commerciale verso le seguenti società:

Descrizione	Crediti commerciali	Crediti per CFN	Totale
Sinergas Spa	2.866.913	867.534	3.734.447
Sinergas Impianti Srl	134.606		134.606
As Retigas Srl	9.484.733	202.933	9.687.666
AeB Energie Srl	170.018		170.018
Agrisolar Engineering Srl	199.054		199.054
Ca.Re. Srl	1.797.448		1.797.448
Totale	14.652.772	1.070.467	15.723.239

I crediti per CFN riguardano il credito per IRES da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale di cui si è già parlato precedentemente nella presente nota integrativa.

Crediti tributari

I "crediti tributari" pari ad euro 2.737.167 si riferiscono a crediti verso l'Erario per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 2.632.200) per credito di imposta derivante dall'attività di Ricerca e Sviluppo (euro 29.374), per IVA trimestrale, derivante dalla fusione della società SIAM Srl (euro 13.826), per Carbon Tax (euro 11.483), per Forza motrice macchine operatrici (euro 9.888), per imposta di bollo (euro 4.472), per imposta di consumo gas (euro 28.118), per imposta sostitutiva TFR (euro 2.564) e per imposta addizionale regionale gas (euro 5.242).

Imposte anticipate

Le "imposte anticipate" riguardano IRES per euro 4.450.913 e Irap per euro 185.888 e sono così dettagliate:

Imposte anticipate		Residuo	Rettifiche unico 2019	Saldi Siam	Utilizzo 2019	Formazione 2019	Residuo 31/12/2019
Accto rischi su crediti	comp. neg.	5.917.934	-11.565	1.308	-697.788	365.341	5.575.230
	IRES	1.420.304	-2.776	314	-167.469	87.682	1.338.055
	IRAP	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti civili > fiscali	comp. neg.	5.984.351			-229.911	713.664	6.468.104
	IRES	1.436.244			-55.179	171.279	1.552.345
	IRAP	33.278			-8.967	0	24.311
Avviamento teleriscaldamento S. Felice	comp. neg.	25.664			-4.278		21.386
	IRES	6.159			-1.027		5.133
	IRAP	1.001			-167		834

Imposte anticipate		Residuo	Rettifiche unico 2019	Saldi Siam	Utilizzo 2019	Formazione 2019	Residuo 31/12/2019
Acc.to spese future CIG	comp. neg.	1.301.619			-294.108	338.731	1.346.242
	IRES	312.389			-70.586	81.295	323.098
	IRAP	50.763			-11.470	13.211	52.503
Acc.to spese future premungas	comp. neg.	83.886			-12.462		71.424
	IRES	20.133			-2.991		17.142
	IRAP	3.272			-486		2.786
Acc.to spese future remunerazione capitale inv.SII	comp. neg.	939.317					939.317
	IRES	225.436					225.436
	IRAP	36.633					36.633
Svalutazione sedi via Posta via Merighi H1	comp. neg.	1.380.647					1.380.647
	IRES	331.355					331.355
	IRAP	0					0
Acc.to rischi possibile vertenza Fattorie S.Prospiero PS	comp. neg.	300.000					300.000
	IRES	72.000					72.000
	IRAP	11.700					11.700
Acc.to rischi ici discariche	comp. neg.	29.660				50.286	79.946
	IRES	7.118				12.069	19.187
	IRAP	0				0	0
Acc.to fondo FONI A1	comp. neg.	390.230			-296.917	205.000	298.313
	IRES	93.655			-71.260	49.200	71.595
	IRAP	15.219			-11.580	7.995	11.634
Svalutazione terreni S. Giovanni S. Felice	comp. neg.	83.411					83.411
	IRES	20.019					20.019
	IRAP	3.253					3.253
Acc.to post mortem oltre perizia 8l	comp. neg.	594.000			-37.000		557.000
	IRES	142.560			-8.880		133.680
	IRAP	23.166			-1.443		21.723

Imposte anticipate		Residuo	Rettifiche unico 2019	Saldi Siam	Utilizzo 2019	Formazione 2019	Residuo 31/12/2019
Acc.to beni gara gas As Reti/Sorgea	comp. neg.	417.356					417.356
	IRES	100.165					100.165
	IRAP	16.277					16.277
AIMAG innovation premio	comp. neg.	180.000			-71.393		108.607
	IRES	43.200			-17.134		26.066
	IRAP	7.020			-2.784		4.236
Premi a dipendenti WELFARE	comp. neg.	40.000			-40.000		0
	IRES	9.600			-9.600		0
	IRAP	1.560			-1.560		0
Acc.to STENA/TRED recupero credito	comp. neg.	41.000				11.367	52.367
	IRES	9.840				2.728	12.568
	IRAP	0				0	0
accto fondo rischi applicazione MTR	comp. neg.					846.125	846.125
	IRES					203.070	203.070
	IRAP					0	0
	comp. neg.	17.709.076	-11.565	1.308	-1.683.857	1.684.389	17.699.351
	IRES	4.250.177	-2.776	314	-404.126	607.323	4.450.913
	IRAP	203.140	0	0	-38.457	21.206	185.888
	Totale	4.453.314	-2.776	314	-442.582	628.529	4.636.801

Crediti verso altri

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso la Regione Emilia Romagna (euro 399.952) per contributi concessi in relazione agli eventi sismici del maggio 2012, fornitori conto anticipi (euro 81.846), il credito verso il condominio "Merighi" (euro 407.830), il credito verso dipendenti per finanziamenti agevolati per danni dal sisma la cui quota a breve è pari ad euro 28.574, il credito verso enti previdenziali INAIL (euro 17.194) e INPS (euro 27.593 per malattia, maternità e assegni familiari).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	29.351.862	15.723.239	1.552	2.737.167	4.636.801	1.071.202	53.521.823
Provincia di Bologna	529.074	-	-	-	-	-	529.074
Provincia di Mantova	1.691.474	-	-	-	-	3.587	1.695.061
Altre province dell'Emilia Romagna	6.410.478	-	-	-	-	-	6.410.478
Altre province della Lombardia	1.332.986	-	-	-	-	-	1.332.986
Altre regioni del centro	1.169.956	-	-	-	-	156.486	1.326.442
Altre regioni del nord	1.619.889	-	-	-	-	-	1.619.889
Altre regioni del sud	23.726	-	-	-	-	-	23.726
Totale	42.129.445	15.723.239	1.552	2.737.167	4.636.801	1.231.275	66.459.479

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi Bancari e Postali	1.525.614	(621.201)	904.413
Danaro e valori in cassa	25.544	5.461	31.005
Totale	1.551.158	(615.740)	935.418

La voce "Depositi bancari e postali" si decrementa nel corso dell'esercizio di euro 621.201 rispetto all'esercizio precedente.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	622.945	617.506	1.240.451
Totale ratei e risconti attivi	622.945	617.506	1.240.451

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti		
	Canoni manutenzione ordinaria e noleggio	21.028
	Bolli auto	2.169
	Spese servizi informatici e web	409.826
	Commissioni su fidejussioni	171.640
	Premi assicurativi	585.477
	Canoni di affitto, attraversamento, abbonamenti	21.474
	Contributi associativi	9.201
	Altri risconti attivi	19.636
	Totale	1.240.451

Si evidenzia che euro 1.145.850 sono esigibili entro l'esercizio successivo e che l'importo di euro 94.601 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa | passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, punto 4, del codice civile si espongono le seguenti informazioni relative alla movimentazione delle voci di patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	78.027.681	-	-	-	-	-	78.027.681
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.959.046	-	-	-	-	-	14.959.046
Riserve di rivalutazione	4.155.288	-	-	-	-	-	4.155.288
Riserva legale	7.029.674	-	674.065	-	-	-	7.703.739
Riserva straordinaria	23.075.222	-	3.033.526	-	-	-	26.108.748
Versamenti in conto capitale	3.410.452	-	-	-	-	-	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	-	-	-	-	-	77.751
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(131.296)	-	-	60.589	1.396	-	(72.103)
Utile (perdita) dell'esercizio	13.481.312	(9.773.721)	(3.707.591)	-	-	10.475.995	10.475.995
Totale	144.085.130	(9.773.721)	-	60.589	1.396	10.475.995	144.846.597

Capitale sociale

Il Capitale sociale non ha subito modifiche nell'esercizio in esame. Al 31.12.2019 risulta costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna e da n. 10.450.000 azioni correlate da nominali euro 1 cadauna. Tutte le azioni sono state interamente versate..

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo è riferita ad entrambe le categorie di azioni rispettivamente per euro 1.629.046 (su azioni ordinarie) e per euro 13.330.000 (su azioni correlate) per versamenti eccedenti il valore nominale delle azioni.

Riserve di Rivalutazione

Le riserve di Rivalutazione, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono relative alla Legge 72/1983 per euro 1.422.008 e alla Legge n. 2/2009 per euro 2.733.280.

Riserva Legale

La riserva legale si incrementa per la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria si è incrementata nell'esercizio per la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente per euro 3.033.526.

Riserva avanzo di fusione

Trattasi della riserva fusione Quadrante del 2015, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi

Tale riserva presenta un valore negativo di euro 131.296 in applicazione del principio contabile OIC 32.

Utile dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	78.027.681	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	Capitale	A;B	-
Riserve di rivalutazione	4.155.288	Capitale	A;B;C	-
Riserva legale	7.703.739	Utili	B	-
Riserva straordinaria	26.108.748	Utili	A;B;C	26.108.748
Versamenti in conto capitale	3.410.452	Capitale	A;B	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva avanzo di fusione	77.751	Utili	A;B	-
Totale altre riserve	29.596.951	Capitale	A;B;C	26.108.748
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.103)	Capitale		(72.103)
Totale	134.370.602			26.036.645
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				26.036.645

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(131.296)	60.589	1.396	(72.103)

La variazione dell'esercizio è relativa all'adeguamento del valore ai sensi dell'OIC 32.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	575.385	10.965	22.540	-	(11.575)	563.810
Strumenti finanziari derivati passivi	131.296	1.396	60.589	-	(59.193)	72.103
Altri fondi	25.818.419	7.666.357	4.675.381	(52.368)	2.938.608	28.757.027
Totale	26.525.100	7.678.718	4.758.510	(52.368)	2.867.840	29.392.940

La voce "fondo per imposte, anche differite" è relativo a differenze temporanee imponibili equivalenti a ricavi tassabili anticipatamente o a costi deducibili anticipatamente e contempla un aumento futuro del reddito imponibile a fronte di una diminuzione immediata. Le variazioni dell'esercizio riguardano

l'utilizzo (euro 22.540) per ammortamenti a fini fiscali e la rateizzazione delle plusvalenze da alienazione, mentre l'accantonamento (euro 10.965) si riferisce a plusvalenze generatesi nel bilancio dell'esercizio su cessione di beni ammortizzabili, rateizzate dal lato fiscale. Gli strumenti finanziari derivati passivi accolgono l'importo del valore mark to market alla data di chiusura dell'esercizio dei contratti in essere. Per ulteriori dettagli si rinvia ad altra parte della presente nota integrativa. La variazione di euro 52.638 della voce "altri fondi" riguarda la riclassifica dalla voce 2.B.4 Altri fondi per rischi ed oneri dell'importo di euro 52.368 alla voce 1.C.II.E.1 Crediti verso clienti, in quanto trattasi di fondo rischi su crediti portato in diretta diminuzione degli stessi crediti di riferimento, ceduti in quota parte da Tred Carpi Spa in base all'accordo del novembre 2019.

Dall'esercizio 2018 la Società ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico del bacino di Modena sono esposti nettati della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Fondo rischi	2.002.660
	Fondo Legge 36/1994	120.341
	Fondo Foni OPSOCIAL	298.313
	Fondo spese future	2.882.945
	Fondo post mortem discariche	23.495.136
	Fondo sval.partecipazione rete Qualicasa	10.000
	Riclassifica crediti Tred	52.368
	Totale	28.757.027

Fondo rischi e spese future

Le movimentazioni del fondo sono evidenziate nella tabella che segue:

Analisi delle variazioni del fondo rischi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Acc.to rischi possibile vertenza Fattorie S. Prospero	300.000			-	300.000
Acc.to rischi ici scariche	247.168			-	247.168
Acc.to rischi post mortem scariche oltre perizia	594.000	(37.000)		(37.000)	557.000
Acc.to STENA/Tred per credito FERAGAME	41.000		11.368	11.368	52.368
Acc.to fondo rischi applicazione MTR	0		846.125		846.125
Totale	1.182.168	(37.000)	857.493	(25.632)	2.002.661

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare l'accantonamento rischi post mortem scariche mediante utilizzo di euro 37.000, mentre è stato incrementato per euro 11.368 il fondo rischi su crediti ceduti in quota parte da Tred Carpi Spa, in base all'accordo del novembre 2019, opportunamente riclassificati come precedentemente esposto.

Si segnala inoltre l'iscrizione tra i fondi di un nuovo stanziamento per euro 846.125 per il potenziale minor ricavo derivante dall'applicazione del nuovo metodo tariffario MTR.

Analisi delle variazioni del fondo per spese future	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo spese future remunerazione capit.investito SII	939.317				939.317
Fondo spese future cig	1.301.618	(294.108)	338.731	44.623	1.346.241
Fondo Premungas	83.886	(12.462)		(12.462)	71.424
Acc.to gara gas AS Reti/Sorgea	417.356			-	417.356
AIMAG Innovation premio	180.000	(71.393)		(71.393)	108.607
Premi a dipendenti WELFARE	40.000	(40.000)		(40.000)	0
Totale	2.962.177	(417.963)	338.731	(79.232)	2.882.945

Le variazioni intervenute nei fondi rischi spese future, relativamente al personale, riguardano l'accantonamento a fronte della vertenza in atto con l'INPS, in merito alla Cassa Integrazione Guadagni. I decrementi sono legati, per la maggior parte, al superamento positivo del rischio di contenzioso per la contribuzione del personale nell'anno 2014 e all'utilizzo di competenza dell'esercizio del fondo Premungas.

Relativamente ai costi del personale si segnala che prosegue l'applicazione dell'integrativo aziendale che già dall'esercizio 2018 ha introdotto l'opzione del welfare aziendale, in base al quale quota parte

del premio di risultato viene erogato sotto forma di prestazione di welfare, piuttosto che nella consueta forma monetaria. Si è pertanto proceduto all'utilizzo della somma di euro 40.000 accantonata lo scorso anno.

Relativamente al bando "AIMAG SPA Innovation", istituito nell'anno 2018 con l'intento di premiare aziende innovative operanti nel bacino servito da AIMAG Spa in settori inerenti alle attività presidiate dalla capogruppo, si segnala che il fondo di euro 180.000 precedentemente iscritto in bilancio è stato ridotto per euro 71.393, corrispondenti alle parziali erogazioni del premio in questione.

Riguardo al Fondo Legge 36/1994 (legge Galli), la sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008 ha dichiarato illegittime le parti della suddetta legge e del D. Lgs 152/2006, che stabilivano che la quota di tariffa del servizio depurazione fosse dovuta anche nel caso in cui la fognatura fosse sprovvista di impianti di depurazione. La legge 13/2009 ed il successivo D.M. 30/09/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) hanno disciplinato le modalità di rimborso, pertanto, nell'esercizio in chiusura, non si registrano movimentazioni.

Il fondo per la gestione post-mortem discariche, pari ad euro 23.495.136, registra incrementi per euro 2.971.910 di accantonamento annuale e decrementi per euro 933.076, relativi agli utilizzi dell'esercizio oltre a minusvalenze per euro 292.798, entrambi determinati da valutazioni peritali giurate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.995.851	43.540	177.329	(133.789)	2.862.062
Totale	2.995.851	43.540	177.329	(133.789)	2.862.062

Il saldo al 31.12.2019 è esposto al netto degli anticipi erogati ai dipendenti e dei versamenti al fondo pensione integrativi.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	72.621.569	19.398.180	92.019.749	28.589.368	63.430.381	45.068.182
Debiti verso altri finanziatori	501.607	(180.776)	320.831	156.065	164.766	-
Debiti verso fornitori	23.131.694	467.921	23.599.615	23.599.615	-	-
Debiti verso imprese controllate	23.279.911	(6.100.964)	17.178.947	17.178.947	-	-
Debiti verso imprese collegate	312.366	(43.636)	268.730	268.730	-	-
Debiti tributari	1.875.911	2.888.396	4.764.307	4.764.307	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	886.791	61.766	948.557	948.557	-	-
Altri debiti	10.706.503	(647.205)	10.059.298	8.722.891	1.336.407	-
Totale	133.316.352	15.843.682	149.160.034	84.228.480	64.931.554	45.068.182

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	12.881.473	15.707.895	63.430.381	92.019.749

I debiti verso banche sono tutti di natura chirografaria benchè contrattualizzati con modalità e soggetti differenti. Nel corso dell'esercizio è stata erogata la quarta tranche del finanziamento BEI per 15,5 milioni di euro, contrattualizzata a tasso variabile.

In considerazione del rimborso delle rate dei finanziamenti precedenti e dell'erogazione del finanziamento BEI, si assiste ad un allungamento della vita media dei debiti verso banche, di cui la quota oltre i cinque anni è pari ad euro 45.068.182.

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti, oltre che per la consistenza degli interessi passivi di competenza, si rimanda a quanto in merito descritto nella Relazione sulla Gestione ed al Rendiconto Finanziario.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono tutti costituiti da mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, con scadenze diversificate e tassi di interesse sia fissi che variabili.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi a fatture per forniture di beni e per prestazioni di servizi non liquidate e sono aumentati di euro 467.921 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono relativi a forniture di beni e a prestazioni di servizi sia di natura commerciale per assistenza tecnica ed amministrativa regolate a normali condizioni di mercato, sia di natura finanziaria derivanti da CFN (Consolidato Fiscale Nazionale) per i quali si rimanda ad altre parti della presente nota integrativa, oltre ai finanziamenti ricevuti dalle società controllate (Sinergas Spa 10 milioni bullet, Sinergas Spa 1,5 milioni revolving, AeB Energie Srl 1 milione revolving).

In particolare nella tabella che segue sono esposti i debiti verso imprese controllate per natura:

Descrizione	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti finanziari da CFN	Totale debiti finanziari	Totale
Società controllate					
Sinergas Spa	808.973	11.500.000		11.500.000	12.308.973
Sinergas Impianti Srl	228.227		15.068	15.068	243.295
As Retigas Srl	2.691.577			0	2.691.577
AeB Energie Srl	115.915	1.000.000	95.493	1.095.493	1.211.408
Agrisolar Engineering Srl			7.979	7.979	7.979
Ca.Re Srl	715.715			0	715.715
Enne Energia srl				0	0
Totale	4.560.407	12.500.000	118.540	12.618.540	17.178.947

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate riguardano il debito per prestazioni di carattere commerciale verso So.Sel Spa per euro 268.730.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad euro 4.764.307, riguardano prevalentemente il debito per IVA da liquidazione periodica (euro 34.175), il debito per IRES, IRAP e IRES da Consolidato Fiscale Nazionale per complessivi euro 3.895.758, i debiti per ritenute IRPEF dipendenti e da lavoro autonomo (euro 428.721), i debiti per imposta di bollo (euro 2.092), i debiti per Addizionale Provinciale e Comunale e verso le Dogane per imposte di consumo e addizionali (euro 403.561).

Debiti verso istituti di previdenza

La voce debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 984.557, è relativa ai contributi da versare per il personale dipendente comprensivi del debito per Fondi pensione complementare.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Depositi cauzionali passivi	1.336.407
	Debiti verso Comuni soci	3.626.387
	Debiti verso Condominio Merighi	582.578
	Debiti Ato Mantova canoni idrici	1.198.890
	Addizionale servizio idrico	691.993
	Clients per anticipi	224.967
	Debiti verso il personale dipendente	1.978.596
	Altro	419.480
	Totale	10.059.298

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	92.019.749	164.766	11.659.834	17.178.947	268.730	4.764.307	948.557	8.860.408	135.865.298
Provincia di Bologna	-	-	1.538.664	-	-	-	-	-	1.538.664
Provincia di Mantova	-	-	754.761	-	-	-	-	1.198.890	1.953.651
Altre province dell'Emilia Romagna	-	-	2.949.022	-	-	-	-	-	2.949.022
Altre province della Lombardia	-	-	2.088.698	-	-	-	-	-	2.088.698
Altre regioni del centro sud	-	156.065	554.358	-	-	-	-	-	710.423
Altre regioni del nord	-	-	4.054.278	-	-	-	-	-	4.054.278
Totale	92.019.749	320.831	23.599.615	17.178.947	268.730	4.764.307	948.557	10.059.298	149.160.034

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	80.207	(6.647)	73.560
Risconti passivi	4.657.736	2.966.165	7.623.901
Totale ratei e risconti passivi	4.737.943	2.959.518	7.697.461

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti		
	Interessi su mutuo	73.560
	Canoni di locazione	30.541
	Sinistro su impianto di depurazione Carpi	31.364
	Fondo Foni	7.561.996
	Totale	7.697.461

La voce "Ratei e Risconti passivi" è pari ad euro 7.697.461, accogliendo quota parte del contributo FONI, pari a euro 7.561.996, per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Si evidenzia che l'importo pari relativo a risconti passivi per la quota relativa alla copertura di eventuali sinistri sull'impianto di depurazione a Carpi è esigibile oltre l'esercizio successivo per euro 19.600 ed esigibile oltre i cinque anni per euro 3.920.

Nella voce ratei passivi non figurano importi relativi a quote con durata superiore i cinque anni.

Nota integrativa | conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita energia elettrica	817.610
Rettifiche vendite anni precedenti	920.179
Vendita teleriscaldamento	1.591.185
Vendita Servizio Idrico Integrato	30.374.616
Vendita acqua acquedotto industriale	13.160
Vendita Servizio Raccolta e Trasporto	22.073.832
Vendita fotovoltaico	181.832
Nolo contatori acqua	1.793.951
Prestazioni	30.620.080
Totale	88.386.445

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Provincia di Modena	61.579.419
Provincia di Bologna	1.109.983
Provincia di Mantova	3.548.667
Altre province dell'Emilia Romagna	13.449.011
Altre province della Lombardia	2.796.568
Altre Regioni del Centro	2.454.537
Altre Regioni del Nord	3.398.484
Altre Regioni del Sud	49.776
Totale	88.386.445

Per l'analisi degli scostamenti relativi si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" riguarda la capitalizzazione di costi diretti per manodopera (euro 3.936.888) e per materiale (euro 699.482) relativi alla realizzazione in economia di impianti e attrezzature.

La voce "Altri ricavi - contributi in conto esercizio" di euro 1.894.085 riguarda prevalentemente contributi in conto esercizio per tariffa incentivante sugli impianti fotovoltaici riconosciuti dal Gestore dei Servizi Elettrici (euro 99.261), per forza motrice motori fissi e carbon tax (euro 23.738), per riconoscimenti dell'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ai Comuni virtuosi (euro 1.089.464), per cre-

dito di imposta sull'attività di ricerca e sviluppo R&S (euro 29.374), per il contributo Foni (euro 467.305) e per riconoscimento dal Miur per le istituzioni scolastiche (euro 120.934).

La voce "Altri ricavi - altri" di euro 5.260.138 riguarda prevalentemente fitti attivi (euro 294.500), rimborsi assicurativi diversi (euro 742.010), altri ricavi e rimborsi vari (euro 171.275), utilizzo fondi rischi e spese future (euro 454.963), ricavi per distacco personale dipendente (euro 173.092) e corrispettivi derivanti dalla vendita di materiale di recupero (euro 2.594.456) e dalla vendita di biometano non incentivato prodotto dall'impianto di Finale Emilia (euro 614.928).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2019	2018
Acquisto gas	984.960	911.090
Acquisto acqua	45.400	54.833
Forza motrice	4.134.420	3.519.815
Altri acquisti	3.828.779	3.631.899
Totale	8.993.558	8.117.637

	2019	2018
Lavori per conto utenti allacci	1.323.356	1.004.450
Manutenzioni ordinarie	1.768.312	1.655.456
Servizi industriali	25.610.790	24.375.164
Servizi amministrativi	6.485.660	6.130.405
Compensi Consiglio Amministrazione	220.574	207.515
Compensi Collegio Sindacale	57.896	55.478
Compensi Società di Revisione	88.957	63.877
Totale	35.555.545	33.492.345

	2019	2018
Canoni e Cosap Comuni Soci	1.457.758	1.545.371
Affitti passivi	54.148	72.590
Noleggi	66.966	83.818
Totale	1.578.873	1.701.779

	2019	2018
Tributo speciale discariche	966.312	738.547
IMU	345.082	361.315
Contr. compensativo amb. discariche	1.058.270	1.397.936
Altri oneri di gestione	1.866.915	1.987.484
Totale	4.236.578	4.485.283

I "costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci" riguardano principalmente acquisti di materie prime e di consumo per la gestione corrente industriale. Nella voce "altri acquisti" sono ricompresi i materiali di magazzino, i carburanti per i mezzi aziendali e la cancelleria. La voce è complessivamente aumentata di euro 875.921 rispetto all'esercizio precedente.

I "costi per servizi" sono composti da due gruppi di servizi, quelli industriali e quelli amministrativi. L'incremento di questi ultimi rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre prevalentemente a costi relativi all'assunzione di lavoratori interinali.

La voce "imposte e tasse diverse" comprende l'imposta di bollo, l'imposta di registro, l'imposta municipale unica e altri tributi minori. Da segnalare l'incremento dell'"ecotassa" per euro 227.765 e la diminuzione del "contributo compensativo ambientale discariche" relativo prevalentemente alle discariche di Fossoli e di Mirandola per euro 339.666.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono pari ad euro 6.985.611e comprendono i dividendi rilevati per cassa nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, in base all'applicazione dell'OIC 21.

Durante l'esercizio sono stati contabilizzati dividendi da imprese controllate pari a complessivi euro 5.336.980, di cui da Sinergas Spa per euro 5.237.380 e da Aeb Energie Srl per euro 99.600, dividendi da imprese collegate per euro 484.947, di cui da Entar Srl euro 364.864 e da So.Sel Spa euro 120.083 e dividendi da altre imprese per complessivi euro 135.530, così suddivisi: Hemina Spa (euro 20.000), Acantho Spa (euro 82.992) ed Hera (euro 32.538).

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, diversi dai dividendi.

Proventi diversi dai dividendi	
Proventi da partecipazioni da imprese controllate	-
Proventi da partecipazioni da imprese collegate	-
Proventi da partecipazioni da altre imprese	1.028.155

Il provento di cui sopra, pari ad euro 1.028.155, si riferisce alla plusvalenza generatasi dalla cessione delle quote azionarie di Acantho Spa per euro 146.629, e dal trasferimento dell'intera quota azionaria di Hemina Spa per euro 881.526, come in precedenza dettagliato.

Gli altri proventi finanziari sono complessivamente pari ad euro 378.908 e si riferiscono a interessi attivi verso società controllate per euro 307.590, verso Acantho Spa per euro 17.620, e a indennità di mora e altri interessi attivi per euro 53.698

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	541.321	282.192	823.513

La voce interessi e altri oneri finanziari verso le imprese controllate ammonta ad euro 204.578 ed è relativa ad interessi maturati su finanziamenti erogati da società del gruppo alla capogruppo. Nella voce interessi e altri oneri finanziari verso le imprese controllanti figurano euro 389 derivanti dalla fusione per incorporazione della società SIAM Srl; pari importo è infatti accolto tra gli interessi attivi di AIMAG Spa.

Infine, negli altri interessi e oneri finanziari vengono compresi, tra gli altri, gli interessi su depositi cauzionali per euro 1.385, gli interessi passivi diversi per euro 75.840 e gli interessi passivi nei confronti di banche per finanziamenti e disponibilità fondi per euro 541.321.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utali e perdite su cambi	15		
Utile su cambi		-	15
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	15

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio la società ha incorporato, con atto notaio Fiammetta Costa, Repertorio n.18.636, Raccolta n.4.765, la controllata SIAM Srl con effetto contabile e fiscale dal 01/01/2019.

I ricavi da tale evento sono nulli, pertanto non se ne fornisce dettaglio, mentre, relativamente ai costi, è stato iscritto in bilancio un disavanzo di fusione imputato ad avviamento, per un importo pari a euro 175.904, come dettagliato in precedenza.

Non sono state rilevate altre componenti derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto al valore accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 1/1-31/12/2018 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale). Il reddito imponibile fiscale è stato determinato secondo le norme del TUIR artt. 179-129. Apposito regolamento tra le società è stato sottoscritto nel 2018, al termine del processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie l'importo di euro 52.098 per minori costi IRES e IRAP, pari alla differenza rispetto a quanto precedentemente accantonato.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n°1	Es. n°2	Es. n°3	Es. n°4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24
IRAP	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9

La composizione degli oneri fiscali nelle sue componenti correnti e differite è la seguente:

IRES corrente (24%)	1.558.543
IRAP corrente*	448.993
Imposte anticipate	
Accantonamenti	(628.846)
Utilizzi	445.359
Imposte differite	
Accantonamenti	11.000
Utilizzi	(22.575)
Imposte anni precedenti	(52.098)
Imposte esercizio	1.760.376
Utile ante imposte	12.236.371
Tax Ratio	14,39%

*nota= per il calcolo dell'IRAP sono state utilizzate le seguenti aliquote: 3,90 - 4,20 - 4,82 - 5,12

Nota integrativa | rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa | altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	16	238	139	12	409

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 69 addetti di cui 39 impiegati e 30 operai, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate (in base agli obiettivi di crescita prefissati);
- si è registrata la riduzione di n. 82 addetti di cui 1 dirigente, 41 impiegati e 40 operai in seguito a dimissioni volontarie di chiusura del rapporto di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	220.574	57.896

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	88.957	88.957

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681	67.577.681	67.577.681
Azioni correlate	10.450.000	10.450.000	10.450.000	10.450.000
Totale	78.027.681	78.027.681	78.027.681	78.027.681

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Passività potenziali	132.359
Garanzie	38.339.584
di cui reali	-
Impegni	38.203.674
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	2.937.217
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Le garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 38.339.584 per fidejussioni varie prestate a terzi.

Gli impegni prestatati dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 38.203.674 e sono così dettagliati:

- euro 28.479.953 per impegni verso il socio correlato del Servizio Idrico Integrato, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- euro 6.712.632 per impegni verso il socio correlato del Servizio Raccolta e Trasporto, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- per lettere di patronage euro 3.011.089, di cui euro 2.937.217 vincolanti nei confronti della controllata Ca.Re Srl.

Permane in essere sia la garanzia rilasciata a favore di Stena Technoworld a seguito della cessione di Tred Carpi Spa per l'insorgenza di eventuali insussistenze ascrivibili alla gestione precedente alla cessione di Tred Carpi Spa sia la controgaranzia di identico tenore ricevuta dall'altro socio Refri Srl.

Gli impegni verso le controllate di AIMAG Spa sono relativi prevalentemente al subentro delle garanzie a favore di banche e Società di Leasing (in attesa dello svincolo) in precedenza rilasciate da Tred Carpi Spa nell'interesse di Ca.Re. Srl ed oggi in carico ad AIMAG Spa, in seguito alla nuova organizzazione derivante dal controllo diretto della stessa.

Le passività potenziali sono pari ad euro 132.359 per note di variazione IVA da emettere su fallimenti e concordati a conclusione di tali procedure.

Si segnalano anche euro 10.844.702 relativi a fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse alle normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti con le società del gruppo, AIMAG Spa intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera Spa e con i soggetti Consorzio Sia S.c.p.a. e Rieco Srl, soci correlati, rispettivamente del Servizio Idrico Integrato e del Servizio Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, né direttamente né per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato nella Relazione sulla gestione e nei precedenti punti della presente nota integrativa.

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Dividendi	Int.Att.	Int.Pass.
Sinergas Spa	3.734.447	12.308.973	5.601.727	5.504.217	5.237.380	4.278	187.229
As Retigas Srl	9.687.666	2.691.577	5.506.171	3.590.151		271.246	
Ca.Re. Srl	1.797.448	715.715	3.254.041	3.014.569			
Sinergas Impianti Srl	1.534.606	243.295	727.378	529.171		17.240	
AeB Energie Srl	170.018	1.211.408	288.156	357.568	99.600		17.349
Agri-Solar Engineering Srl	1.070.448	7.979	0	55.727		14.437	
Siam Srl						389	
Enne Energia Srl							
Totale	17.994.633	17.178.947	15.377.473	13.051.403	5.336.980	307.590	204.578

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con le parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività di ciascuna società. Nei rapporti con le società controllate sono ricompresi i crediti e debiti intragruppo anche di natura finanziaria, per i quali si rimanda agli specifici paragrafi della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che, in data 29/04/2020, è stato deliberato, con atto notaio Rolando Rosa, Repertorio n. 124839, Raccolta n. 23274, la vendita da parte di AIMAG Spa alla società LIRCA Srl della propria quota di partecipazione in So.Sel Spa, corrispondente al 24% del capitale sociale di quest'ultima. Nella stessa data è stato deliberato l'acquisto da parte di AIMAG Spa della quota detenuta da So.Sel Spa in Sinergas Spa, pari allo 0,41% del capitale sociale di quest'ultima e della quota detenuta da LIRCA Srl in Sinergas Impianti Srl, pari al 2% del capitale sociale di quest'ultima.

Si segnala, inoltre, tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'insorgenza dell'emergenza sanitaria nazionale e mondiale legata alla pandemia da COVID-19, meglio noto come "coronavirus". Tale virus, segnalato per la prima volta in Cina a dicembre 2019, ha cominciato a diffondersi anche nel nostro Paese, in particolare nelle regioni del Nord Italia, a partire dalla prima metà del mese di febbraio. Ciò ha costretto le autorità all'adozione di una serie di misure, a partire dal DPCM del 23 febbraio 2020 volte al contenimento dell'epidemia, quali ad esempio la costituzione di zone rosse, la limitazione alla circolazione delle persone e la chiusura delle attività produttive non essenziali, per terminare, ad oggi, con il DPCM del 17/05/2020, che sancisce l'inizio della cosiddetta "fase 2", definendo la riapertura e le modalità di svolgimento delle attività produttive, economiche e sociali e degli spostamenti delle persone fisiche sul territorio.

Oltre a queste, sono state previste azioni di sostegno economico, finanziario e di ammortizzatori sociali per le famiglie e per le imprese, col DPCM del 16 marzo 2020, cosiddetto Decreto "Cura Italia".

Il Gruppo AIMAG rientra tra le attività di pubblica utilità ritenute essenziali per il territorio, in virtù dei servizi da esso offerti, tra cui quelli riguardanti l'igiene pubblica, lo smaltimento dei rifiuti e l'approvvigionamento di energia; pertanto, nell'ottica di garantire la continuità e la disponibilità dei propri servizi, ha istituito apposito "Gruppo aziendale di coordinamento dell'emergenza Coronavirus" e ha posto in campo soluzioni organizzative e svariate azioni, in linea con le disposizioni governative, sia in tema di contenimento dell'epidemia che di tutela della salute dei lavoratori, compresa l'adozione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, che prevede l'introduzione dello smart working, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti e l'applicazione di diverse misure comportamentali volte al mantenimento del distanziamento sociale anche in sede di lavoro.

La società considera tale pandemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che, pertanto, non comporta rettifica ai valori riportati.

Data la situazione in continuo divenire ed in rapida evoluzione, nonché l'elevato livello di incertezza sulla durata e sull'ampiezza del fenomeno, non è possibile al momento fornire una stima quantitativa esaustiva dell'impatto di tale evento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Tale impatto sarà considerato nelle stime contabili nel corso del prossimo esercizio.
Allo stato attuale, comunque, non pare assolutamente in discussione il presupposto della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

I soci di AIMAG Spa sono Comuni e nessuno detiene partecipazioni di controllo.
La società, quale capogruppo, o insieme più grande delle imprese controllate, rende disponibile il proprio bilancio consolidato presso la sede sociale in Mirandola, Via Maestri del Lavoro, 38.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

I contratti, a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi a contratti di finanziamento, sono riepilogati nella tabella che segue, dove viene esposto il fair value dalla data del 31/12/2019:

Contratto	Controparte	Importo contrattuale	Importo alla data di riferimento	Data di stipula	Data di scadenza	MTM
IRS	INTESA SAN PAOLO	10.000.000	3.332.939	06/02/2012	31/12/2021	-65.136
IRS	UNICREDIT	5.711.805	4.052.455	11/09/2017	10/12/2021	-6.967
Totale						-72.103

Il differenziale maturato sui tassi di interesse derivante dagli obblighi sottoscritti degli strumenti derivati in essere viene rilevato nel conto economico per la parte di competenza dell'esercizio.

Il valore dei contratti al termine dell'esercizio valutato al fair value (euro 72.103) è stato iscritto al fondo rischi ed oneri in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi per pari importo.

Gli interessi passivi contabilizzati nell'esercizio per le suddette operazioni sono risultati pari complessivamente ad euro 74.688.

Tali operazioni, che si configurano come strumenti di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario (cash flow hedge), prevedono l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dei derivati direttamente in una riserva specifica di patrimonio netto: A. VII) Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture. La società attesta di aver ricevuto:

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Importo	Note
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	14	13.839,32	2018 utilizzato 2019
			8	7.691,08	2019 utilizzato 2019
			18	18.157,60	2019 utilizzato 2020
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	11	10.868,22	2018 utilizzato 2019
			12	12.255,16	2019 utilizzato 2019
			11	11.482,83	2019 utilizzato 2020
AIMAG	MEF - Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S	29	29.374,29	2019 utilizzato 2019
AIMAG	S.S.N. Ministero della Salute	recupero del contributo del S.S.N. sui premi di assicurazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci	4	4.018,60	
AIMAG	Gestore dei Servizi Energetici	incentivi impianto Cogenerazione via Bertuzza - Carpi	10	9.785,77	2018-19 soggetto a R.A. 4%
		incentivi impianto Cogenerazione discarica di Fossoli - Carpi	60	60.071,25	2018-19 soggetto a R.A. 4%
		incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	91	90.811,28	2018 soggetto a R.A. 4%

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Importo	Note
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma	400	399.951,94	da incassare
AIMAG	Comune di Camposanto (MO)	contributo per l'esecuzione del 2° stralcio dei lavori stradali di rifacimento della viabilità e dei relativi sottoservizi - località Bosco della Saliceta	267	267.474,61	incassato 2019
AIMAG	ATO provincia di Mantova	contributo per la costruzione di un nuovo impianto di depurazione nel Comune di Poggio Rusco e collettori fognari - 2° stralcio	300	300.000,00	incassato 2019
AIMAG	Comune di Soliera (MO)	contributo per la realizzazione di un collegamento fognario in via Loschi	2	2.200,00	incassato 2019
AIMAG	Comune di Concordia (MO)	contributo per i lavori di nuova fognatura in via per San Possidonio civ.83-103	23	22.784,03	incassato 2019
		contributo per i lavori di realizzazione di un tratto di nuova fognatura acque nere in via per Mirandola	26	26.154,76	incassato 2019
		contributo per i lavori di rifacimento fognatura di via Garibaldi	145	144.851,59	incassato 2019
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributo per i lavori di potenziamento del sistema di drenaggio del quartiere di via Lama e scolmatore nella cavata orientale	396	396.329,39	incassato 2019
		contributo per i lavori di potenziamento del sistema di drenaggio del quartiere di via Lama e scolmatore nella cavata orientale	61	61.061,14	da incassare

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Importo	Note
AIMAG	FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del piano formativo "Sviluppo Risorse" CFA091 2019	10	10.300,00	da incassare
		CFA del piano formativo "Self Development" CFA135 2019	13	12.800,00	da incassare
		CFA del piano formativo "La gestione del cliente" CFA165 2019	4	3.600,00	da incassare
		CFA del piano formativo "Project Management" CFA188 2019	3	3.140,00	da incassare
		CFA del piano formativo "Allenarsi in squadra alla gestione dei conflitti" CFA205 2019	4	4.300,00	da incassare
AIMAG	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti	1.089	1.089.464,00	incassato 2019
AIMAG	Comune di Novi di Modena (MO)	contributo per potenziamento dei servizi a rete (acquedotto, fognatura) in Piazza Primo Maggio	183	183.067,47	da incassare
AIMAG	Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	2	2.049,61	da incassare
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	59	58.866,29	da incassare
AIMAG	Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	4	3.709,92	da incassare
AIMAG	Comune di Concordia s/S	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	4	3.795,80	da incassare
AIMAG	Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	3	3.257,62	da incassare

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Importo	Note
AIMAG	Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	26	25.940,78	da incassare
AIMAG	Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	5	5.175,57	da incassare
AIMAG	Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	5	5.146,94	da incassare
AIMAG	Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	2	1.906,48	da incassare
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	3	2.846,76	da incassare
AIMAG	Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali	8	8.238,53	da incassare
Totale			3.317	3.316.768,63	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 10.475.994,54:

- euro 523.799,73 alla riserva legale;
- euro 177.628,91 alla riserva straordinaria;
- euro 9.774.565,90 a remunerazione dei soci, così ripartiti:
 - Soci Ordinari, un dividendo pari a 0,13401 euro per ogni azione ordinaria posseduta per n. 67.577.681 azioni per un importo complessivo pari ad euro 9.056.085,03;
 - Socio Correlato del Servizio Idrico Integrato pari a 0,10289 euro per ogni azione correlata posseduta per n. 6.983.000 azioni per un importo complessivo pari ad euro 718.480,87;

con messa in pagamento presso la cassa sociale il 15 luglio 2020.

Nota integrativa | parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Mirandola, 29/05/2020

La Presidente del CdA
Dr.ssa Monica Borghi

Relazione del Collegio Sindacale

al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

All'assemblea degli azionisti della società AIMAG SpA.

Premessa

Si ricorda che questo Collegio Sindacale (il "Collegio Sindacale") è stato nominato dall'Assemblea in data 28 giugno 2019 e scadrà con l'Assemblea ordinaria degli azionisti della società AIMAG S.p.A. ("AIMAG" o la "Società") convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

L'incarico di revisione legale dei conti è stato attribuito alla società di revisione KPMG S.p.A. di Bologna (la "Società di Revisione") dalla medesima Assemblea e, pertanto, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2019, ha svolto le attività di vigilanza previste dalla Legge, attenendosi alle "Norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" in vigore tempo per tempo, partendo dalla analisi della documentazione esistente e predisposta dal precedente Collegio Sindacale.

L'Organo Amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 29 maggio 2020:

- Progetto di bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- Rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione;
- Oltre alla Relazione sul governo societario, ai Rendiconti dell'esercizio 2019 per il servizio idrico integrato (SII) e raccolta e trasporto rifiuti (SRT), al Bilancio consolidato e al Bilancio di sostenibilità.

Gli Amministratori durante l'esercizio 2019 hanno altresì fornito al Collegio Sindacale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art 2381 codice civile, comma 5, informazioni sull'attività ed operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sulle attività ed operazioni di maggior rilievo, per la loro dimensione e/o, per le loro caratteristiche, ritenendo le stesse conformi all'oggetto sociale, alla legge e non manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Sono presenti invece operazioni infragrupo e con parti correlate illustrate nella Relazione sulla gestione da parte degli Amministratori e nella Nota Integrativa al bilancio di esercizio.

Sempre in merito alle operazioni compiute con parti correlate, per la cui definizione si rimanda al principio contabile IAS 24, il Collegio Sindacale segnala che la Relazione sulla Gestione evidenzia come gli Amministratori non abbiano posto in essere, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

L'informativa riportata nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa concernente le operazioni con parti correlate è adeguata tenuto conto della dimensione e della struttura della Società, nonché delle caratteristiche delle operazioni stesse.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Sulla base della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società, nonché della tipologia dell'attività svolta dalla Società medesima e della sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo, nonché grazie alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle verifiche preliminari eseguite ed alle altre informazioni acquisite.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art 2429, comma 2, codice civile, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e sulle proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo delle deroghe di cui agli artt. 2423 e 2423-bis codice civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte degli azionisti di cui all'art. 2408 codice civile.

Il Collegio Sindacale resta peraltro a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto, anche in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state svolte riunioni di cui all'art 2404 codice civile.

Il collegio infatti ha partecipato ai Consigli di Amministrazione (mentre non si sono tenute Assemblee degli Azionisti), ha regolarmente svolto incontri con la Società di Revisione e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, anche a livello di Gruppo, per gli scambi informativi sulle rispettive aree di controllo dai quali non sono emerse criticità da segnalare.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e le riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento

della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- non vi sono state mutazioni sostanziali nell'assetto amministrativo e nel personale incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, salva la recente prematura scomparsa del Responsabile dell'area AFC (amministrazione, finanza e controllo) dott. Andrea Meschiari, ai cui famigliari e conoscenti il Collegio Sindacale rinnova le proprie condoglianze;
- il livello di preparazione tecnica del personale di cui sopra resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Non vengono segnalati fatti di rilievo e avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per (i) l'emergenza Covid-19 e (ii) per la partecipazione da parte di AIMAG alla gara per l'acquisizione della Divisione Ambiente di UNIECO soc.coop. in Liquidazione Coatta Amministrativa (attualmente ancora in corso).

Con riguardo all'emergenza Covid-19, il Collegio Sindacale ha da subito verificato che la Società attivasse ogni presidio e precauzione al fine di garantire la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché il rispetto in generale di tutte le norme di legge e regolamentari applicabili in materia. Il Collegio, inoltre, ha ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dal management le informazioni aggiornate sia sull'andamento aziendale nel corso dei primi mesi del 2020, sia con riguardo alle aspettative per il periodo successivo e sugli eventuali impatti che l'emergenza in esame avrebbe potuto comportare in capo alla Società ed al Gruppo.

Con riferimento alla partecipazione alla gara sopra menzionata, attualmente pendente, il Collegio Sindacale ha presidiato il procedimento interno decisionale e ha verificato i processi e le basi su cui sono state fondate le decisioni assunte, anche per il tramite del lavoro degli advisor appositamente nominati.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dall'Organo Amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, anche per il tramite del supporto di qualificati advisor nominati appositamente dalla Società per le operazioni più significative;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, ne' in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato consensi, pareri e attestazioni.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Organo Amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

Quanto ai controlli sul bilancio si precisa inoltre che, non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio d'esercizio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data al suddetto bilancio e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura, non avendo al riguardo osservazioni particolari da riferire.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e al riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli Amministratori, nella nota integrativa, hanno illustrato i criteri di valutazione delle varie voci e hanno fornito le informazioni richieste dalla norma sullo stato patrimoniale e sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intellegibilità del bilancio medesimo;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tal riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, e dell'art. 2423-bis codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Con riferimento al bilancio, cui la presente relazione fa riferimento, la Società di Revisione ha emesso in data odierna, 10 giugno 2020, la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010. Tale relazione attesta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La stessa contiene altresì il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del sopra citato decreto legislativo, confermando di aver svolto le procedure di cui al principio di revisione (SA Italia) n. 720B e

sulla base delle stesse la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Società e la sua conformità alle norme di legge, e rilasciando la dichiarazione di cui alla citata lettera e) di assenza di errori significativi sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa, nonché del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Risultato dell'esercizio sociale e proposta di destinazione dello stesso

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio cui la presente relazione si riferisce, risulta pari a Euro 10.475.994,54. L'organo amministrativo, nella nota integrativa del progetto di bilancio cui la presente relazione si riferisce, propone di destinare l'utile come segue:

- Euro 523.799,73 a riserva legale;
- Euro 177.628,91 a riserva straordinaria;
- e la differenza, pari ad Euro 9.774.565,90, a remunerazione del capitale, di cui:
 - agli Azionisti Soci Ordinari un dividendo pari ad Euro 0,13401 per ogni azione ordinaria posseduta, per n. 67.577.681 azioni, e così per complessivi Euro 9.056.085,03;
 - al Socio Correlato SII un dividendo pari ad Euro 0,10289 per ogni azione correlata posseduta, per n. 6.983.000 azioni, e così per complessivi Euro 718.480,87.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato di esercizio, non essendoci vincoli di legge da osservare.

Conclusioni

- A) base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto ed è stato proposto dall'Organo Amministrativo.
- B) Signori Azionisti, si ricorda che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 scade per decorso dei termini il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione della Società; conseguentemente l'Assemblea dovrà deliberare anche in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione. I componenti del Collegio Sindacale ringraziano gli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione per la stima manifestata nell'affidamento ed esecuzione del mandato.

Mirandola, 10 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Dott. Matteo Luppi

Dott.ssa Giuseppina Ballestrazzi

Dott. Vito Rosati

Relazione sul governo societario 2019

**Documento redatto ai sensi dell'art.6 co.4 del D.Lgs. n.175/16
e predisposto anche secondo le raccomandazioni del Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili (Documento del 07.03.2019)**

Premessa

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP) attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche prevista dalla L. 124/2015. L'art. 6 del predetto decreto stabilisce che *"gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio", prevedendo altresì che "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."*

Con la presente relazione pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio, AIMAG SpA, in qualità di società a controllo pubblico, adempie agli obblighi della normativa su indicata.

La società AIMAG SpA

La società AIMAG SpA è il risultato di un percorso che inizia nel 1964 con la costituzione a Mirandola di AMAG (Azienda Municipalizzata Acqua e Gas) poi divenuta, nel 1970, AIMAG (Azienda Intercomunale Municipalizzata Acqua e Gas) assumendo la struttura di azienda consortile per la gestione dei servizi acqua e gas di vari Comuni.

Nel corso del tempo i soci pubblici aumentarono fino alla trasformazione del Consorzio in S.p.a., secondo quanto stabilito dalle disposizioni del Testo Unico Enti Locali, D.lgs.267/2000.

Allo stato attuale AIMAG SpA è una società per azioni a controllo pubblico congiunto: i Comuni Soci controllano la società in forza di patti parasociali ai sensi dell'art.2, co.1, lett. b) del D.lgs. 175/16.

La nozione di controllo pubblico congiunto va distinta da quella di controllo analogo, considerato che AIMAG SpA non è una società in house providing, ma ha natura di società per azioni multiutility, qualificabile come entità a capitale misto pubblico-privato, esercente attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, unitamente ad attività svolte in regime di economia di mercato, ai sensi dell'art.6 co.1 D.lgs n.175/16.

La qualificazione di società mista pubblico-privata è dovuta all'espletamento di gare a doppio oggetto (nel rispetto dei principi riproposti anche nell'art. 17 del D.lgs. 175/16) per l'affidamento dei servizi SII e SRTRU nel 2007 a seguito di provvedimento concessorio dell'ATO MO e ATO Mantova, autorità all'epoca competenti. Il riconoscimento di AIMAG Spa quale società a partecipazione mista pubblico-privata è avvenuto anche in sede giudiziale (Consiglio di Stato, Ad. Plen, 4 agosto 2011 n.17) come di seguito riportato: *"AIMAG S.p.a. è, invero, società mista conformata ai sensi indicati dall'art.113, co.5 lett. b), D.lgs. n.267 del 2000, affidataria, ad opera delle competenti Autorità d'Ambito Ottimale, del servizio idrico integrato e del servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi e urbani per i Comuni soci, avendo previamente*

espletato idonea procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato con gara pubblica a duplice oggetto...".

Sotto questo punto di vista AIMAG SpA prevede una netta separazione dei servizi affidati tramite gara a doppio oggetto, definito anche Partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI) e gli ulteriori servizi. Difatti, come previsto da Statuto per il servizio SII e SRTRU sono previste azioni fornite di diritti patrimoniali correlati in funzione dell'obbligo da parte del socio correlato di fornire prestazioni accessorie in esito all'aggiudicazione della gara (art. 9 Statuto). Lo Statuto di AIMAG SpA prevede altresì Assemblee speciali degli azionisti del SII e del SRTRU (art.21 Statuto), oltre alla presenza di comitati institori di gestione dei due settori correlati che hanno competenza con riferimento alle attività imprenditoriali dello specifico settore (art.27 Statuto). Vengono redatti inoltre rendiconti annuali dei settori particolari che devono successivamente essere approvati a latere del bilancio di AIMAG SpA dall'assemblea, ciò risulta conforme all'art.6 co.1 TUSP che prevede sistemi di contabilità separata, individuando una modalità di rendicontazione dei costi e ricavi imputabili al singolo settore (artt.35-36 Statuto). Quanto previsto ad oggi nello Statuto di AIMAG risulta perfettamente coerente e conforme a quanto previsto dal TUSP ex art.17 commi 4 e 5 relativamente alle società a partecipazione mista pubblico-privata. In conclusione, l'attività imprenditoriale di AIMAG SpA, multiutility per la quale non valgono i limiti operativi e territoriali che il TUSP prescrive per le sole società in *house providing*, può sicuramente continuare a sussistere in regime di concorrenza nel mercato come previsto ex art.6 co.1 TUSPP, salvo dover essere conformata alle decisioni che l'assemblea e la compagine pubblica assumono per il perseguimento degli obiettivi consentiti nel medesimo Testo Unico.

La compagine sociale

Al 31/12/2019 la compagine sociale di AIMAG SpA è così costituita:

Azioni ordinarie	N. Azioni	% Azioni
Comuni soci	43.925.494	65,0%
Hera S.p.A.	16.894.420	25,0%
Fond.Cassa Risparmio Mirandola	1.689.442	2,5%
Fond.Cassa Risparmio Carpi	5.068.325	7,5%
Totale	67.577.681	100,0%
Azioni correlate	N. Azioni	% Azioni
Consorzio SIA Società Consortile per Azioni	6.983.000	66,8%
R.I.ECO. S.r.l.	3.467.000	33,2%
Totale	10.450.000	100,0%
azioni ordinarie	67.577.681	86,6%
azioni correlate	10.450.000	13,4%
Totale azioni	78.027.681	100,0%

Dettaglio azioni ordinarie	N. Azioni	% Azioni Ord.
Comune di Bastiglia	676.627	1,0%
Comune di Bomporto	1.494.923	2,2%
Comune di Borgofranco	345.557	0,5%
Comune di Campogalliano	2.492.159	3,7%
Comune di Camposanto	739.743	1,1%
Comune di Carpi	13.835.051	20,5%
Comune di Cavezzo	1.762.949	2,6%
Comune di Concordia	1.968.992	2,9%
Comune di Medolla	1.575.986	2,3%
Comune di Mirandola	4.992.672	7,4%
Comune di Moglia	887.454	1,3%
Comune di Novi di Modena	2.392.728	3,5%
Comune di Poggio Rusco	708.931	1,1%
Comune di Quistello	845.581	1,3%
Comune di Borgo Mantovano	687.716	1,0%
Comune di San Felice s/P.	2.891.293	4,3%
Comune di San Giacomo Segnate	424.633	0,6%
Comune di San Giovanni Dosso	301.578	0,5%
Comune di San Possidonio	934.142	1,4%
Comune di San Prospero	1.096.114	1,6%
Comune di Soliera	2.870.665	4,3%
Totale	43.925.494	65,0%
Hera S.p.A.	16.894.420	25,0%
Fondaz. Cassa di Risparmio di Mirandola	1.689.442	2,5%
Fondaz. Cassa di Risparmio di Carpi	5.068.325	7,5%
Totale	23.652.187	35,0%
Totale	67.577.681	100,0%

Organi sociali

In relazione alla struttura di Governance societaria AIMAG SpA è organizzata secondo il sistema tradizionale. Il Consiglio d'Amministrazione, quale organo amministrativo, è composto da cinque consiglieri di cui solo il Presidente ha le deleghe.

I Consiglieri di Amministrazione, designati per loro esperienza, competenza ed integrità, prima dell'assunzione dell'incarico, sottoscrivono apposita dichiarazione di insussistenza di condizioni ostative alla nomina di amministratore.

Il Consiglio d'Amministrazione, che resta in carica tre anni, è stato rinnovato dall'assemblea dei soci il 29 giugno 2017. Nella delibera di nomina dei consiglieri di amministrazione è stata motivata la scelta di mantenere un consiglio d'amministrazione di cinque componenti in ragione della complessità organizzativa di AIMAG, sia con riguardo alle caratteristiche multi-business che alle dimensioni e articolazioni del gruppo societario, tenuto conto degli obblighi previsti dal DPR 251/2012 sulle quote di genere e della necessità di dare adeguata rappresentatività ai diversi ambiti territoriali dei soci AIMAG SpA. La delibera come previsto dal Testo Unico Partecipate è stata inviata in data 10/07/2017 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna.

Il Collegio Sindacale, quale organo di controllo, è stato nominato in data 28 giugno 2019. È composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e resta in carica per tre anni.

Il controllo contabile è affidato ad una Società di revisione esterna. Con delibera del 28 giugno 2019, l'incarico è stato affidato a KPMG Spa, con scadenza alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Concorrono alla governance del Gruppo anche i soci correlati che sono presenti nei comitati institori, già ricordati in precedenza.

Sono infine previsti l'Organismo di Vigilanza, composto da tre componenti, il quale ha il compito di aggiornare e vigilare sul funzionamento del modello 231/01, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché il responsabile del programma di compliance Antitrust.

Componenti del Consiglio di Amministrazione (in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019)	Componenti del Collegio Sindacale (in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021)
Presidente: Monica Borghi	Presidente: Matteo Luppi
Vice Presidente: Paolo Pirazzoli	Sindaco Effettivo: Giuseppina Ballestrazzi
Consigliere: Giuliana Gavioli	Sindaco Effettivo: Vito Rosati
Consigliere: Massimiliano Siligardi	Sindaco Supplente: Ylenia Franciosi
Consigliere: Giorgio Strazzi	Sindaco Supplente: Vincenzo Comisso
La revisione contabile è affidata a KPMG SpA fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021	

Struttura organizzativa aziendale

La struttura organizzativa della capogruppo AIMAG SpA è orientata a garantire, da un lato, la separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo, dall'altro, la massima efficienza possibile.

La struttura organizzativa della società è stata oggetto di recenti modifiche ed è articolata in tre Direzioni e quattro Aree, tutte in line rispetto alla Direzione Generale:

- Direzione Energia
- Direzione Sistemi Informativi, Clienti, Qualità e Sicurezza
- Direzione Organizzazione, Personale e Legale
- Area servizio idrico integrato
- Area raccolta e trasporto
- Area impianti ambiente
- Area controllo di gestione, finanza e bilanci

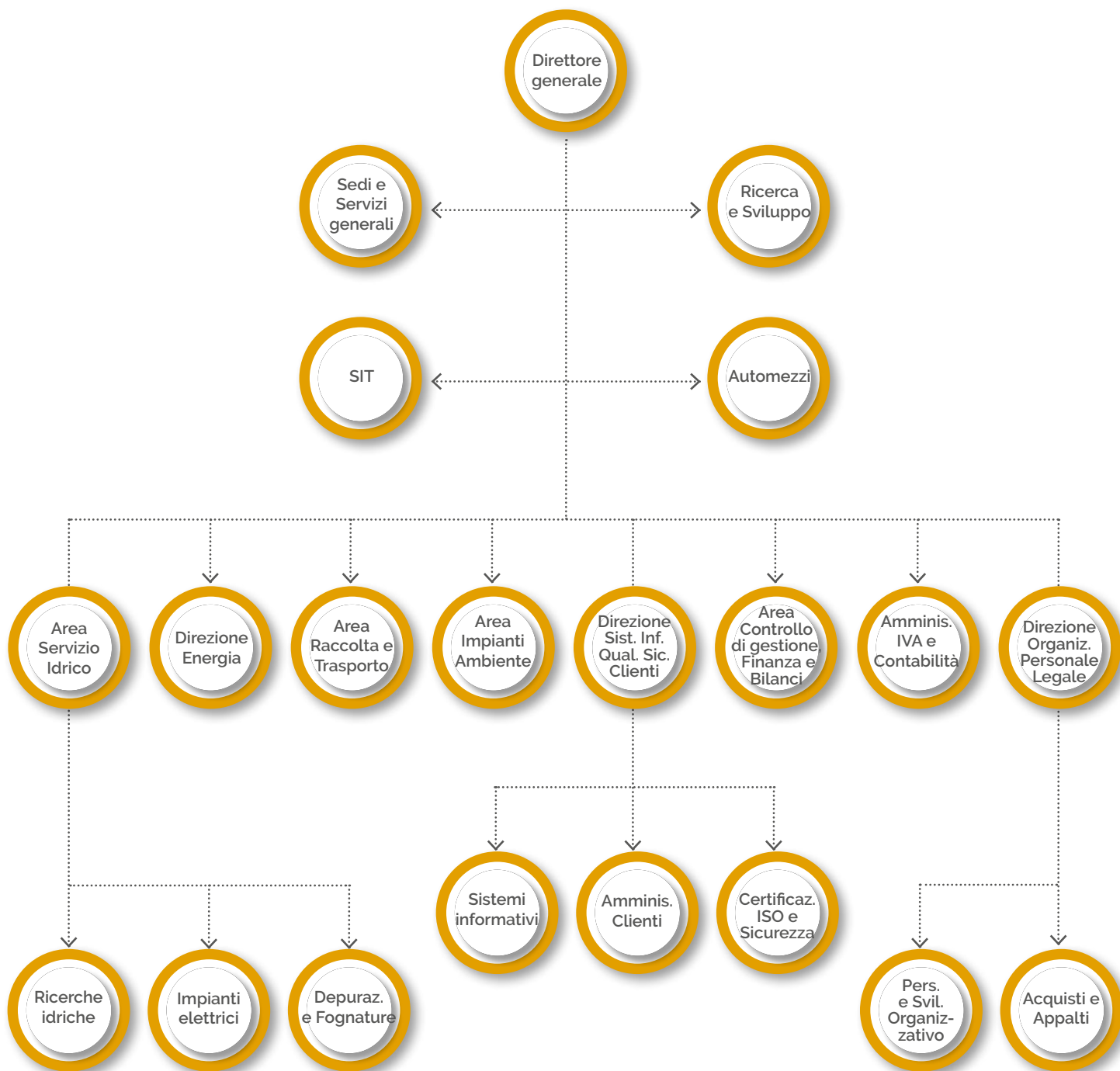
Le strutture in staff al Direttore Generale Davide De Battisti sono in totale 5:

- Sedi e Servizi Generali
- Automezzi
- Ricerca e Sviluppo
- Sistemi Informativi Territoriali
- Amministrazione, IVA e Contabilità

L'ufficio Comunicazione e Sostenibilità, la segreteria di Direzione e Presidenza, l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) sono in capo al Consiglio di Amministrazione.

Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale al 31/12/2019:

Struttura organizzativa aziendale al 31/12/2019



Il personale

Al 31.12.2019 la forza lavoro di AIMAG SpA consta di 409 unità, di cui 389 assunti con contratto a tempo indeterminato, mentre 20 con contratto a tempo determinato. Gli impiegati sono 238, gli operai 139, gli apprendisti 12, mentre i quadri sono 16 e i dirigenti 4.

Invece, la situazione al 31.12.2019 della forza lavoro del Gruppo AIMAG consta di 513 unità, di cui 482 assunti con contratto a tempo indeterminato e 31 con contratto a tempo. Gli impiegati sono 291, gli operai 177, gli apprendisti 18, mentre i quadri sono 22 e i dirigenti 5.

Adeguamenti normativi e societari nel corso del 2019

1. Azioni intraprese a seguito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni da parte delle amministrazioni pubbliche socie ex art.20 TUSP n.175/16

In applicazione a quanto previsto dall'art.20 Testo Unico Partecipate n.175/16 le Amministrazioni Comunali Socie hanno effettuato entro il 31/12/2018 la "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni". AIMAG SpA, nel corso del 2019, ha dato corso alla razionalizzazione delle partecipazioni ritenute non più necessarie per il Gruppo, prevedendone l'alienazione secondo le modalità di seguito indicate.

A - FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SIAM SRL IN AIMAG SPA

Si è provveduto alla razionalizzazione della partecipazione di SIAM Srl nella Capogruppo AIMAG SpA attraverso una fusione per incorporazione.

La società aveva infatti ottenuto, nell'ultimo triennio 2015-2017, ricavi inferiori alla soglia di euro 500.000 prevista dal D.Lgs. 175/2016 per la razionalizzazione.

La scelta di incorporare SIAM in AIMAG SpA invece che in Sinergas Impianti Srl è stata dettata dalla volontà di concludere il percorso di razionalizzazione nei tempi previsti dai Comuni Soci. Difatti la fusione in AIMAG SpA ha consentito di applicare la normativa sulle funzioni semplificate prevista dall'art. 2505 c.c. "incorporazione di società interamente possedute", oltre al fatto che si è ritenuto di sviluppare diversamente il business di Sinergas Impianti.

L'incorporazione in AIMAG SpA ha consentito inoltre di preservare tutte le competenze e le attività industriali di SIAM Srl attraverso un progetto di forte sviluppo e crescita funzionale ad una strategia di miglioramento delle capacità di investimento.

Il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di AIMAG SpA in data 28/06/2019 e dal Consiglio di Amministrazione di SIAM Srl in data 18 giugno 2019 e depositato presso le relative sedi sociali in data 02/07/2019.

La fusione per incorporazione è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria di AIMAG SpA in data 05.09.2019; l'Assemblea di SIAM Srl ha autorizzato la fusione in data 09/09/2019.

L'atto pubblico di fusione è stato pubblicato in data 20/11/2019 con decorrenza degli effetti civilistici al 01/12/2019, data in cui si considera conclusa l'incorporazione di SIAM in AIMAG SpA.

B - ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA SINERGAS SPA IN ENERGY TRADE SPA

AIMAG nelle sue funzioni di direzione e coordinamento della controllata SINEGAS SpA ha provveduto ad inviare in data 08/03/2019, prot.n. 2032, una comunicazione con cui invitava SINERGAS a procedere con le azioni necessarie per l'alienazione della partecipazione detenuta in Energy Trade.

Sinergas ha recepito le indicazioni della Capogruppo e, in data 03/04/2019 ha inviato una comunicazione via pec ad Energy Trade con cui le indicava la volontà di cedere la propria quota azionaria.

Energy Trade ha dato riscontro in data 11/10/2019 chiedendo un confronto sul percorso da intraprendere e le modalità di dismissione della quota di partecipazione.

Ad oggi, la cessione della quota è ancora in corso: in data 15/05/2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e su alcuni giornali a tiratura nazionale un bando per ricevere manifestazioni di interesse per la cessione della partecipazione.

C - COMPLETAMENTO ALIENAZIONE QUOTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIA 2017

Sono state cedute le quote societarie le cui alienazioni erano previste dal piano di revisione straordinaria 2017. In particolare, sono state alienate le quote detenute nelle seguenti società:

ACANTHO SPA

In data 21.09.2018 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e su alcuni giornali a tiratura nazionale un bando per ricevere manifestazioni d'interesse per la cessione della partecipazione detenuta da AIMAG SpA pari al 3,28% del capitale sociale. Il bando è andato deserto, non essendo pervenuta alcuna offerta, per tale ragione furono avviati dei contatti con la società controllante di ACANTHO, HERA SPA, la quale ha presentato offerta per l'acquisto dell'intero pacchetto azionario in data 28 gennaio 2019 con un'offerta non vincolante pari ad € 1.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione di AIMAG SpA in data 7 marzo 2019 ha approvato l'accettazione dell'offerta non vincolante, ritenendo congruo il prezzo offerto, generando una plusvalenza di € 146.629.

In data 23 aprile 2019 veniva definita l'alienazione delle quote azionarie pari al 3,28% detenute da AIMAG SpA in ACANTHO con rogito notarile Rep. N.82715, Fasc. n.37168, davanti al Notaio con il pagamento da parte di HERA della somma di € 1.000.000.

La cessione si è dunque conclusa in data 23/04/2019.

HEMINA SPA

In data 21/09/2018 era stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e su alcuni giornali a tiratura nazionale un bando per ricevere manifestazioni d'interesse per la cessione della partecipazione detenuta da AIMAG SpA in HEMINA pari al 10% del capitale sociale.

L'unica manifestazione d'interesse pervenuta è stata da parte della società controllante di HEMINA, ISOIL INDUSTRIA che in data 27 marzo 2019 ha presentato offerta d'acquisto delle quote pari ad € 1.000.000 per l'intero pacchetto azionario per sé e/o per società da nominare.

Il Cda di AIMAG SpA nella seduta del 17 aprile 2019 ha deliberato l'autorizzazione alla cessione della partecipazione in HEMINA SpA (ritenendo il prezzo congruo, generando una plusvalenza al lordo delle imposte di € 881.525, oltre alla necessità evidenziata di dismettere una partecipazione ritenuta non più essenziale per i fini istituzionali dei Comuni Soci di AIMAG SpA.

In data 24 luglio veniva effettuata girata azionaria con cui AIMAG cedeva il 6,7% ad ISOIL INDUSTRIA SpA per un corrispettivo pari ad € 670.702 e il restante 3,3% veniva ceduto ad HEMINA medesima con acquisto di azioni proprie per un corrispettivo pari ad € 329.298.
La cessione si è dunque conclusa in data 24/07/2019.

BANCA CENTRO EMILIA

La cessione delle quote detenute in Banca Centro Emilia è stata conclusa in data 24/12/2019 per un ammontare complessivo pari ad € 5.764.

D - LIQUIDAZIONE SOCIETÀ LA MIRANDOLA E CENTRO NUOTO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIA 2017

La società controllata Centro Nuoto Scarl in liquidazione e la sua controllata La Mirandola Spa in liquidazione sono state cancellate dal Registro Imprese rispettivamente in data 30 dicembre 2019 e 20 dicembre 2019 a seguito dei bilanci finali di liquidazione. Le società erano comunque già escluse dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta risultava difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento e i valori, comunque, non erano significativi.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Premettiamo che l'obbligo di legge non contiene precisazioni in merito alla concreta formulazione del programma di misurazione del rischio.

Consequentemente AIMAG SpA ha deciso autonomamente se e quali indicatori ("soglie di allarme") utilizzare per assolvere alla valutazione di rischio, ferma restando la possibilità di ampliarne o ridurne il numero nel tempo e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali.

Si intendono quali soglie di allarme le anomalie, verso i parametri di normale andamento della gestione, che siano in valore assoluto o per indici tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società.

Compromissione che sia, quindi, meritevole di tempestiva ed approfondita valutazione da parte degli organi societari (consiglio di amministrazione ed assemblea sociale) affinché adottino azioni correttive. Azioni che possono estendersi anche ad una concreta valutazione di risparmio di costi nonché di congruità, dal punto di vista economico e finanziario, dei corrispettivi per i servizi gestiti.

Si verifica una "soglia di allarme" qualora si verifichi una (o più) delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10 % (differenza tra valore e costi della produzione: ex articolo 2525 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Di seguito si espongono i principali indicatori economico finanziari, compresi i riferimenti ai covenants legati al principale contratto di prestito con la Banca Europea per gli Investimenti:

Indice	ACT 19	ACT 18
R.O.E.		
Utile netto (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto		
L'indice misura la remunerazione del capitale proprio investito nell'impresa	7,23%	9,36%
R.O.I.		
EBIT / Capitale investito		
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	1,78%	2,32%
R.O.S.		
EBIT / Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite	5,97%	7,14%
CASH FLOW		
Utile netto (perdita) dell'esercizio + Amm.ti + Acc.ti		
L'indice rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa	32.829.370	34.592.055
Indice di disponibilità (Current Ratio)		
Attività correnti / Passività correnti		
L'indice misura la capacità dell'impresa di non incorrere in carenza di liquidità	1,12	1,18
Indice di autocopertura finanziario		
Patrimonio Netto / Attività non correnti		
L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con mezzi propri	0,54	0,62
Indice di copertura finanziario		
(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attività non correnti		
L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con fonti consolidate	0,67	0,75
Capitale circolante netto		
Attività correnti - Passività correnti		
L'indice esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti	5.831.706	7.786.123

Indicatori		2019	2018	2017
Posizione finanziaria netta	euro/000	90.146	58.133	43.924
Patrimonio netto	euro/000	195.874	190.566	187.495
EBITDA - risultato operativo lordo	euro/000	49.855	45.631	50.432
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto (covenants $\leq 1,0$)	unità	0,52	0,34	0,26
Posizione finanziaria netta/EBITDA (covenants $\leq 3,5$)	unità	1,81	1,27	0,87
EBITDA/Oneri Finanziari Netti (covenants $\geq 10,0$)	Unità	54.13	57.91	44.95

Strumenti di governo societario

Codice Etico

AIMAG SpA ha adottato un codice etico aziendale che vincola amministratori dell'impresa, dirigenti, dipendenti, consulenti e chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Tale codice etico è pienamente coerente con le disposizioni previste dall'art.6 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.231 e costituisce uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della sua missione, si impegna a rispettare, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, per lo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini, attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali. Il codice etico, aggiornato nel corso dell'anno 2019, ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda, per tale ragione viene data ampia diffusione interna mediante pubblicazione nella intranet aziendale e lo stesso è messo a disposizione di qualunque interlocutore dell'impresa. AIMAG SpA si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 e ODV

AIMAG SpA, già dal 2010, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001, finalizzato a disciplinare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, ed ha istituito un Organismo di Vigilanza (Odv) dotato di poteri ispettivi e di controllo. L'Odv ha il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del modello di Organizzazione e Gestione e di curare il suo aggiornamento, la formazione e informazione ai soggetti interessati nonché la gestione dei flussi informativi in entrata ed in uscita dallo stesso. L'Odv ha il compito altresì di redigere una relazione semestrale da presentare al Cda e al Collegio Sindacale a mezzo del quale vengono illustrate:

- le attività complessivamente svolte ed i risultati ottenuti nel periodo di riferimento;
- eventuali criticità e carenze che dovessero essere riscontrate nei processi aziendali;
- i necessari e opportuni interventi correttivi/migliorativi del Modello e del suo stato di attuazione;
- il piano di lavoro per il successivo periodo di riferimento.

La nomina dei componenti dell'organismo di vigilanza, che nella sua maggioranza è composta da figure con attestate professionalità esterne all'azienda, rispecchia la volontà di mantenere un costante e rigoroso controllo sulla gestione.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è periodicamente aggiornato.

Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

AIMAG SpA si è dotata di proprie misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n.190 e dalle linee guida Anac n.1134/17. Le misure sono pubblicate sul sito istituzionale di AIMAG SpA – sezione “Società Trasparente”.

Annualmente viene redatta e pubblicata sul sito web della società una relazione che evidenzia lo stato di attuazione delle misure ed eventuali criticità riscontrate al fine di garantire un costante monitoraggio delle misure e, di conseguenza, il miglioramento delle stesse. La relazione redatta al 31/12/2019 non evidenzia particolari criticità, ritenendo le misure adeguate per la gestione del rischio.

Nel corso del 2019 è stata inoltre ampliata la pubblicazione dei dati obbligatori di cui al D.Lgs. 33/2013.

Whistleblowing

AIMAG SpA si è dotata di una procedura whistleblowing, diretta a disciplinare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma anonima, riguardanti condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché violazioni del modello di organizzazione e gestione della società e del codice etico aziendale.

Non sono state registrate, al 31/12/2019, segnalazioni di illecito.

Programma di Compliance Antitrust

In relazione agli strumenti di governo societario ex art.6 co.3 Tusp, AIMAG SpA ha approvato un proprio Programma di Compliance Antitrust a luglio 2018 al fine di diffondere e promuovere una effettiva cultura della concorrenza all'interno della società e prevenire violazioni della normativa antitrust nazionale ed europea, come disciplinata in particolare dalla L. n.287/1990 e dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Nel corso dell'anno 2019 è stato svolto, da un consulente della società, un incontro formativo per tutti i quadri e dirigenti del gruppo AIMAG di presentazione delle principali linee di compliance antitrust nonché di analisi dei rischi connessi al settore multiutilities in tema antitrust.

Rating di legalità

In data 31 ottobre 2018, AIMAG Spa ha ottenuto da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato, il rating di legalità con il massimo punteggio conseguibile di tre stelle, essendo pertanto inserita nell'elenco delle imprese con il rating di legalità, il quale ha una durata biennale dal momento del rilascio.

Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta ed è volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale e sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

Regolamento per la selezione e il reclutamento del personale

A seguito dell'introduzione del Testo Unico Partecipate 175/16, AIMAG Spa ha provveduto ad aggiornare il proprio regolamento in materia di reclutamento e selezione del personale nel mese di dicembre 2018. Tale regolamento, difatti, disciplina in maniera puntuale il processo di selezione dei dipendenti, dall'avvio del processo di selezione, alla ricerca effettiva del candidato, alla fase di preselezione, a

quella di valutazione fino all'assunzione e alle successive comunicazioni da effettuarsi. In questo contesto si precisa che in ognuna delle fasi del processo di ricerca e selezione del personale è assicurata, da parte del personale dipendente e dai consulenti eventualmente impiegati, l'assenza di qualsivoglia discriminazione. Con tale regolamento viene data attuazione all'art.19 del D.lgs 175/16 il quale prevede che le società a controllo pubblico adottino dei criteri e delle modalità di selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35 co.3 del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165.

Programmi di responsabilità sociale

Il Bilancio di sostenibilità di AIMAG SpA ('AIMAG' o il Gruppo AIMAG) al 31 dicembre 2019 è stato redatto, come nel precedente esercizio 2019, in conformità agli articoli 3, 4 e 7 del D.Lgs. 254/2016 (di seguito anche 'Decreto'), di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da AIMAG, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. AIMAG SpA, pur non ricadendo tra i soggetti obbligati, ha scelto di attenersi volontariamente alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016 e, conseguentemente, il proprio Bilancio di sostenibilità assume la denominazione di **Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria** (di seguito "DNF" o "Dichiarazione Non Finanziaria") redatta *in conformità* al Decreto.

La Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2019 è stata redatta secondo le metodologie ed i principi previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards* (opzione '*In accordance – core*'), definiti nel 2016 dal *Global Reporting Initiative ('GRI Standards')*, che costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario.

I principi generali applicati per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza. Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi dei diversi ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta e gli impatti da essa prodotti. In particolare, la scelta di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell'analisi di materialità e delle tematiche richiamate dal D.Lgs. 254/2016.

Di seguito una tabella riepilogativa degli strumenti di governo societario valutati:

Riferimenti normativi	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
Art. 6 co.3 lett. a) TUSP	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	La società ha adottato nell'anno 2018 un proprio programma di Compliance Antitrust; è inoltre stato adottato un regolamento per gli acquisti e gli approvvigionamenti di forniture, servizi e lavori nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 50/2016 e s.m.i.
Art.6 co.3 lett. b) TUSP	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	Attualmente si è ritenuto di non costituire un ufficio di controllo interno ritenendo adeguato e sufficiente, per dimensione societaria oltre che organizzativa, la presenza del Collegio Sindacale, di una Società di Revisione esterna, dell'Organismo di Vigilanza, di una reportistica trimestrale sull'andamento societario, oltre che dei Responsabili per la prevenzione della Corruzione e del Programma Antitrust.
Art. 6 co.3 lett.c) TUSP	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	La società ha adottato: -Codice etico; -Modello Organizzativo 231/2001; -Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012.
Art.6 co.3 lett.d) TUSP	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	La società predispose un bilancio di sostenibilità in conformità agli articoli 3,4 e 7 del D.lgs 254/2016 in attuazione della direttiva 2014/95/UE, assumendo quindi la qualifica di Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DNF). La Dichiarazione non finanziaria è stata redatta secondo le metodologie ed i principi previsti dai <i>GRI Sustainability Reporting Standards (opzione 'In accordance - core')</i> , definiti nel 2016 dal <i>Global Reporting Initiative ('GRI Standards')</i>

Mirandola, 29/05/2020

La Presidente del CdA
Dr.ssa Monica Borghi

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
AIMAG S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AIMAG S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AIMAG S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della AIMAG S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 giugno 2019 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della AIMAG S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AIMAG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



AIMAG S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 10 giugno 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Gianluca Geminiani'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the left.

Gianluca Geminiani
Socio





AIMAG SpA

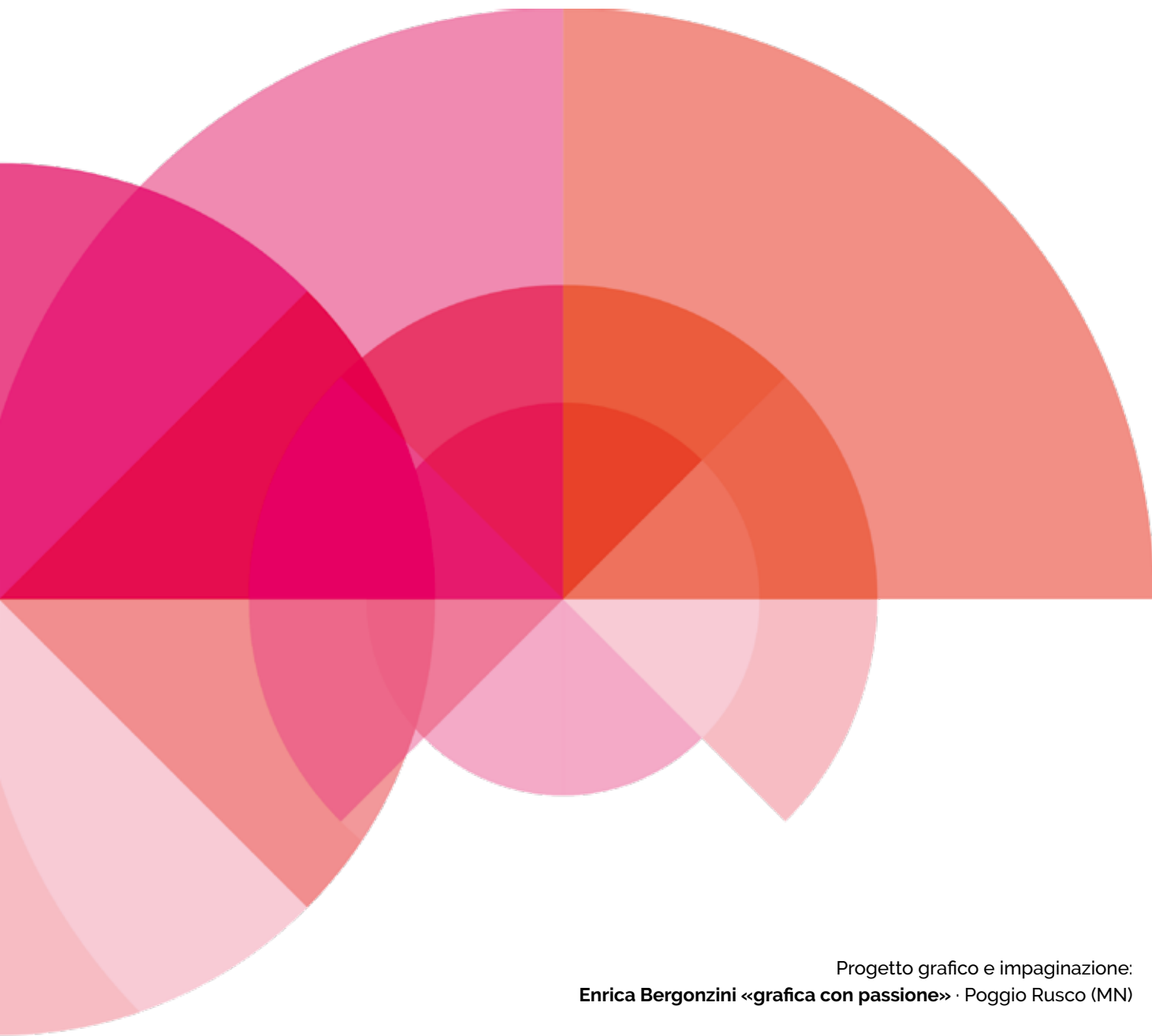
Sede in Mirandola (Mo) - Via Maestri del Lavoro, 38

Capitale Sociale interamente versato Euro 78.027.681

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n.00664670361

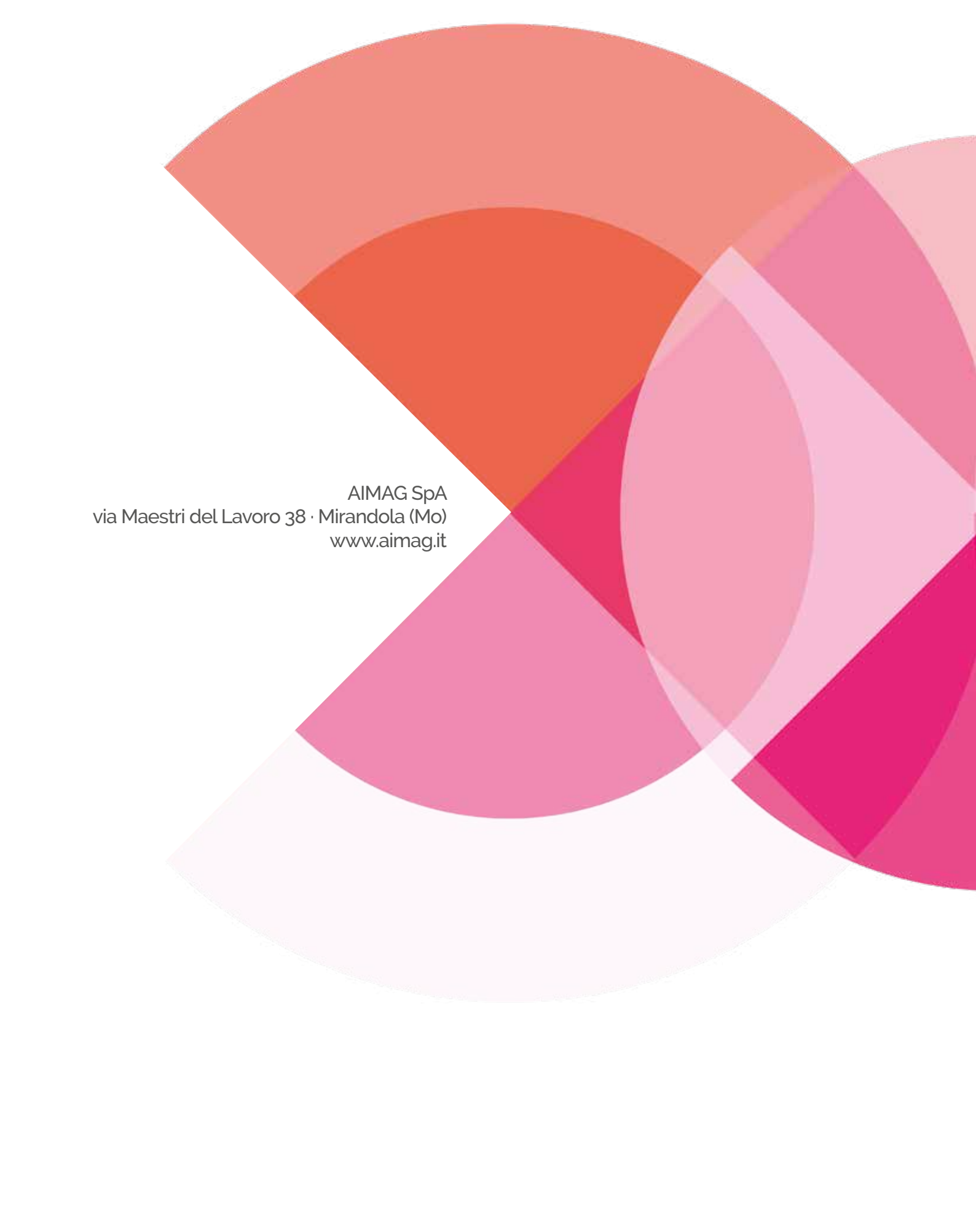
Rea Modena n. 258874





Progetto grafico e impaginazione:
Enrica Bergonzini «grafica con passione» · Poggio Rusco (MN)

Stampa:
Tipografia Arte Stampa · Urbana (PD)



AIMAG SpA
via Maestri del Lavoro 38 · Mirandola (Mo)
www.aimag.it